

CRONOLOGIA DI PADRE ANNIBALE

a cura di Salvatore Greco, R.C.I.

(aggiornata all'11 Dicembre 2025)

Edizione provvisoria

Ad usum privatum - pro manu scripto

PRIMO SAGGIO

ROMA 2025

P R E M E S S A

La presente redazione della *Cronologia di Padre Annibale*, rispetto a quella pubblicata nella *Positio super virtutibus*,¹ proposta a schede, ulteriormente riveduta e ampliata, deve ritenersi come *copia di saggio e ad usum privatum pro manu scripto*, poiché il lavoro deve ritenersi ancora non definitivo. La presente redazione, pertanto annulla le precedenti.²

L'intento precipuo di questo lavoro è stato quello di fare «cronaca e storia ad un tempo».³

L'ordine seguito nella narrazione degli avvenimenti è rigorosamente cronologico.

Il metodo di redazione, nella formulazione delle schede, si articola così:

- **Una data** (esatta o approssimativa).
- **Un fatto storico** (un evento, un episodio, ecc.).
- **Le fonti** (che documentano quanto viene descritto).

La *cronologia* si riferisce esclusivamente alla figura e all'attività apostolica e sociale di Sant'Annibale Maria Di Francia.

L'arco di tempo degli avvenimenti relativi alla vita e alle Opere del Padre Annibale Maria Di Francia, Fondatore delle Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù, dei Rogazionisti del Cuore di Gesù e degli Orfanotrofi (Istituti) Antoniani, decorre dall'anno 1820 al 1928.

Dopo tale periodo si propone, ad integrazione, anche la storia della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Fondatore fino al 16 maggio 2004, quando San Giovanni Paolo II lo iscrisse nell'Albo dei Santi, dinanzi a una folla immensa di pellegrini provenienti da ogni parte del mondo e acclamanti a Roma in Piazza San Pietro.

Le fonti bibliografiche e le fonti storiche, con le relative sigle e abbreviazioni utilizzate nel presente lavoro, sono in parte identiche a quelle della *Positio super virtutibus*.

Le fonti storiche costituiscono una documentazione utile e indispensabile per ogni ulteriore lavoro.

La stampa delle schede è aggiornata all'11 dicembre 2025.

¹ CONGREGATIO PRO CAUSIS SANCTORUM, *Positio super virtutibus* [Canonizationis Servi Dei Hannibalis Mariæ Di Francia], vol. II, Tipografia Guerra, Roma 1988, pp. 1264-1387.

² L'Autore ne consente l'uso personale e privato, e diffida chiunque si permetterà di divulgarla, prima che sia stata pubblicata ufficialmente.

³ Cfr. MACCA VALENTINO O.C.D. in *Positio super virtutibus*, op. cit., vol. I, *Relazione*, p. 41.

Padre Valentino Macca scrive testualmente così: «Conclude la *Positio* un documento di enorme importanza. Intendo riferirmi alla *Cronologia* (pp. 1264-1387), che è solo un estratto della *Cronologia* sistematica curata dall'Archivista Padre Salvatore Greco. L'indiscussa importanza risiede soprattutto nell'indicazione immediata della fonte o delle fonti. È uno strumento di lavoro che agevola enormemente la conoscenza del Servo di Dio [Padre Annibale], dato l'intento precipuo del lavoro che è quello di fare cronaca e storia ad un tempo».

1820-1821

Nasce a Messina Francesco Di Francia, dal Cavaliere Giovanni, dei Marchesi di Santa Caterina dello Jonio, e dalla Nobildonna Caterina Gustarelli. Sarà il genitore di Sant'Annibale Maria Di Francia.

Cfr. in Archivio di Stato a Messina (= ASM), Registro dei Matrimoni (anno 1847), n. 34, ff. 67-68, busta n. 328. L'anno di nascita è approssimativo, e si desume dall'Atto di Matrimonio in cui viene indicata l'età: 26 anni, e dall'Atto di morte in cui l'età viene così indicata: 32 anni, reperibile nel medesimo Archivio di Stato a Messina, Registro degli Atti di morte (anno 1852), n. 248, f. 248.

8 giugno 1830

Nasce a Messina Anna Toscano da Don Guglielmo, Commissario di Polizia, e dalla Marchesa Matilde Montanaro. Sarà la mamma di Sant'Annibale Maria Di Francia.

Cfr. ASM, Registro degli Atti di nascita (anno 1830), n. 141, f. 141.

2 giugno 1847

Matrimonio del Cavaliere Francesco Di Francia, con la Nobildonna Anna Toscano, futuri genitori di Maria Annibale, celebrato a Messina nella chiesa di Santa Maria della Provvidenza (Parrocchia San Lorenzo).

Cfr. in Archivio della Parrocchia Santa Maria del Carmine, Messina (= APC), Registro dei Matrimoni (anno 1847), n. 23; ASM, Registro dei Matrimoni (anno 1847), n. 34, ff. 67-68, busta n. 328.

8 settembre 1848

Nasce in Giampileri (Messina) Giovanni Di Francia, fratello di Padre Annibale e primogenito della famiglia.

Cfr. in Archivio Storico dei Rogazionisti - Roma (in seguito diremo: APR), doc. 36.

11 novembre 1849

Nasce in Giampileri (Messina) Maria Caterina Di Francia, sorella di Padre Annibale e secondogenita della famiglia.

Vedi in APR, doc. 36.

15 giugno 1851

Con Decreto del Console Generale Giuseppe Villanueva, il Cavaliere Francesco Di Francia viene nominato Vice Console Pontificio in Messina, con l'approvazione del Cardinale Giacomo Antonelli Pro Segretario di Stato. Nella nomina, motivata dalle riconosciute capacità e meriti del Cavaliere Francesco, si concedono gli onori, privilegi e competenze annessi all'alta carica.

Cfr. in APR, doc. 3965; vedi anche VITALE F., *Il Canonico Annibale Maria Di Francia nella vita e nelle opere*, Scuola Tipografica Antoniana, Messina 1939, pp. 3-4.

5 luglio 1851

A Messina, nella casa posta sulla Via Gesù e Maria delle Trombe (l'attuale Via San Giovanni Bosco), nasce Maria Annibale, terzo di quattro figli, dal Cavaliere Francesco Di Francia e dalla Nobildonna Anna Toscano.

Cfr. in ASM, Registro degli Atti di nascita (anno 1851), n. 262, f. 262; in APR doc. n. 2.

7 luglio 1851

Maria Annibale Di Francia è battezzato nella chiesa di Santa Maria della Provvidenza (Parrocchia San Lorenzo), dal Canonico Don Giuseppe Marchese. Padrino: lo zio materno Sacerdote Don Giuseppe Toscano.

Ogni anno, nell'anniversario del suo battesimo, Padre Annibale per ringraziare il Signore del gran dono ricevuto, si recava nella chiesa di Santa Maria della Provvidenza, fino al tempo del terremoto del 28 dicembre 1908, che distrusse la chiesa.

Cfr. in APC, Registro dei Battezzati (anno 1851) n. 165; in ASM, registro degli Atti di nascita (anno 1851), n. 262, f. 262; cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 6; in APR doc. n. 2.

26 dicembre 1851

Il Ministero delle Armi comunica al Cavaliere Francesco Di Francia che il Papa Pio IX lo ha nominato Capitano Onorario della Marina, con tutti gli onori e privilegi accordati a tale grado.

Vedi in APR, doc. 717; VITALE F., *op. cit.*, pp. 3-4.

17 ottobre 1852

Alle ore 23, dinanzi al Notaio Gaetano Trìcomi Gazzarra e alla presenza di quattro testimoni, il Cavaliere Francesco Di Francia detta il suo testamento con cui nomina eredi universali dei suoi beni la sposa Maria Anna Toscano e i figli Giovanni Battista, Maria Caterina e Maria Annibale, incluso anche il nascituro [Maria Francesco di Paola], essendo la signora Toscano in attesa del quartogenito. Il suddetto testamento è stato registrato in Messina il 27 dicembre 1852.

Cfr. in ASM, fondo Notarile di Messina, vol. N° 4189; vedi anche la copia autenticata in APR, doc. n. 5392.

23 ottobre 1852

Il Cavaliere Francesco Di Francia, colpito da grave malattia, muore all'età di 32 anni confortato dai Santi Sacramenti. Lascia tre bambini in tenera età, tra cui Maria Annibale di 15 mesi. La moglie Anna Toscano, vedova a meno di 23 anni, è in attesa del quarto figlio. Viene tumulato nella chiesa di Santa Maria di Gesù Superiore, in Contrada Ritiro (Villaggio di Messina).

Cfr. in ASM, Registro degli Atti di morte (anno 1852), n. 248, f. 248; APC, Registro dei defunti (anno 1852), n. 109.

19 febbraio 1853

Nasce a Messina Maria Francesco di Paola, fratello minore di Maria Annibale, dopo tre mesi e mezzo dalla morte del genitore, del quale gli viene imposto il nome.

Cfr. in ASM, Registro degli Atti di nascita (anno 1853), n. 75, f. 75.

1854

La Signora Anna Toscano, impegnata a difendere il patrimonio familiare che si andava dissolvendo, è costretta a sistemare i figli presso alcuni parenti. Il piccolo Maria Annibale è affidato ad una zia anziana.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 9. La data è approssimativa.

22 agosto 1854

Nella città di Messina dilaga una terribile epidemia di colera, che fa innumerevoli vittime con quasi 10.300 morti.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 10; cfr. GIGANTE A. J., *Le città nella Storia d'Italia. Messina*, Bari 1980, p. 132, nota n. 38.

Settembre 1854

Colpita dal colera, muore la vecchia zia alla quale era affidato il piccolo Maria Annibale. Anch'egli è contagiato dal morbo, ma senza gravi conseguenze. Durante la convalescenza la mamma lo riporta a casa.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 10.

1856

La signora Anna Toscano porta il piccolo Annibale al «Teatro Santa Elisabetta», che in seguito prenderà il nome di «Teatro Vittorio Emanuele». Lo spettacolo rappresentato quella sera, con scene di paura, lo avrà talmente impressionato, che da grande biasimerà quei genitori ed educatori che si rendono responsabili di turbare la serenità dei fanciulli. Sarà, infatti, molto attento e rigoroso nella preparazione delle recite nel «teatrino» presso i suoi Istituti.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 10.

Ottobre 1857

Maria Annibale entra nel collegio «San Nicolò» dei Padri Cistercensi dove, tra gli altri illustri Professori, insegna anche lo zio paterno Padre Raffaele Di Francia. Il collegio era annesso alla omonima Basilica, detta della «Candelora» per la famosa tela ivi esistente, prestigiosa opera del pittore messinese Gerolamo Alibrandi.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, pp. 12-13.

Maggio 1858

Durante l'anno scolastico 1857-1858, probabilmente nel mese di maggio, riceve la Prima Comunione, preparato dal Padre Cistercense Ascanio Foti, del quale conserverà sempre un commovente e grato ricordo.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, pp. 14-15; *Scritti*, vol. 61, pp. 68-69.

27 luglio 1860

Giuseppe Garibaldi entra in Messina, seguito dal suo Stato Maggiore, sette giorni dopo la giornata campale di Milazzo. In tale circostanza, sentendo parlare tanto dell'eroismo di Garibaldi, Maria Annibale, con l'intento di lodarne la fierezza, compone un sonetto di cui si ricorda solo il verso: «Garibaldi, il tuo viso è molto orrendo!». Da grande riderà anche lui di questi ingenui versi.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 22; cfr. PRESTIFILIPPO S. – SAITTA T., *Messina artistica e monumentale*, Azienda Autonoma di soggiorno e Turismo, Messina 1974, p. 26; GRECO SALVINO, *Storia di Messina*, 2^a ed., Messina 1983, p. 237.

Agosto 1860

Prelevato da uno zio, Maria Annibale lascia il collegio e raggiunge la mamma e i fratelli nella loro residenza al villaggio di Contesse.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, pp. 16-17; SANTORO S. D., *Cenni biografici del Canonico Annibale Maria Di Francia*, Tipografia degli Orfanotrofi Antoniani, Messina 1928, pp. 7-8.

Ottobre 1860

Accompagnato dalla mamma, Signora Anna Toscano, si reca a Napoli, presso la nonna materna, insieme ai suoi fratelli. La portinaia di Casa Toscano l'accoglie con questo augurio: «Puozza biviri 'nto calici!», cioè: Possa tu diventare sacerdote!

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, pp. 16-18; SANTORO S. D., *Cenni biografici*, *op. cit.*, pp. 7-8.

Novembre 1860

Durante il soggiorno a Napoli lo zio Giuseppe La Farina, che in Messina aveva sposato Maria Luisa Di Francia, consiglia per Annibale l'ingresso al Collegio Militare della «Nunziatella». Ma egli rifiuta, non sentendo alcuna attrattiva verso la vita militare.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, pp. 17-18.

Settembre – Ottobre 1861

Insieme alla mamma e ai fratelli da Napoli ritorna a Messina, dove riprende gli studi al Collegio «San Nicolò». Ora gli è compagno anche il fratello Maria Francesco. Ambedue si distinguono nell'arte della declamazione e nelle rappresentazioni sceniche.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 8.

Aprile 1865

Compone la poesia intitolata: «Ad una farfalla», che suscita l'ammirazione degli Insegnanti e dei suoi compagni.

Cfr. l'opuscolo *Primi versi di Annibale Di Francia da Messina*, Tipografia Nòbolo, Messina 1869, p. 12; in APR, doc. 5279.

Novembre 1865

Compone otto strofe settenarie intitolate: «In morte di Francesco Sarlo, mio amato cugino», e si firma «Annibale Di Francia educando cistercense».

Vedi in APR, doc. 51; *Bollettino della Congregazione*, a. 44, n. 2 (Marzo-Aprile 1968), p. 250.

Luglio 1866

Annibale lascia definitivamente il Collegio, chiuso per le leggi eversive del Governo, e insieme con il fratello Francesco ritorna in famiglia. Continua gli studi sotto la guida del poeta messinese Felice Biscazza, e di altri illustri docenti.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, pp. 24-28.

1867

Nella piazza del Duomo di Messina affronta coraggiosamente un tale che lancia insulti contro il Papa Pio IX davanti ad un capannello di persone. Annibale, allora sedicenne, lo mette a tacere con un solenne ceffone, riscuotendo l'approvazione dei presenti con meritati applausi.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 28.

Agosto 1867

Dopo quella del 1854, si abbatte sulla Città di Messina ancora un'epidemia di colera (che fa circa 6.000 vittime). Muore anche il poeta e letterato messinese Felice Biscazza. Rimane contagiato dal morbo anche il giovane Maria Annibale Di Francia, ma senza gravi conseguenze.

Bollettino della Congregazione, Anno 44, N. 3 (Maggio-Giugno 1968), p. 416 ss.; Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 29; cfr. GIGANTE A. J., *Le città nella Storia d'Italia. Messina, op. cit.*, p. 133, nota n. 91.

Aprile 1868

All'età di 17 anni ottiene dal suo confessore il permesso di ricevere quotidianamente l'Eucaristia. Nello stesso periodo, nella chiesa di San Giovanni di Malta a Messina, pregando innanzi al Santissimo Sacramento esposto in forma di *Quarantore*, intuisce la necessità di pregare per le vocazioni. Ha quella che si può definire «Intelligenza del Rogate». Qualche tempo dopo, scopre nel Vangelo (Mt 9, 37-38 e Lc 10, 2) il comando di Gesù: *Messis quidem multa, operarii autem pauci. Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam.*

DI FRANCIA A. M., *Preziose Adesioni* (ediz. 1901), *Prefazione*, p. 8; cfr. VITALE F., *op. cit.*, pp. 14-15; TUSINO T., *Non disse mai no. Padre Annibale Maria Di Francia*, 2ª ed., Edizioni Paoline, Roma 1967, pp. 53-54; TUSINO T., *Padre Annibale Maria Di Francia. Memorie biografiche*, parte prima, Libreria Editrice Rogate, Roma 1995, pp. 117-118 (in seguito diremo: *Memorie biografiche*).

27 luglio 1868

La Serva di Dio Maria Luisa di Gesù, fondatrice in Napoli del Monastero di Stella Mattutina, scrive alla Signora Anna Toscano per comunicare che ha pregato e pregherà affinché gli affari di famiglia procedano bene. Le raccomanda anche di pregare molto. Nell'indirizzo Maria Luisa scrive: *Alla Signora Anna Toscano Spadaro*. Ciò fa supporre che nel mese di luglio del 1868 la mamma di Padre Annibale era già passata a seconde nozze.

Cfr. in APR, doc. 6009: lettera di Maria Luisa di Gesù inviata da Napoli alla Signora Anna Toscano il 27 luglio 1868.

Ottobre 1869

Pubblica l'opuscolo di 32 pagine intitolato: *Primi versi di Annibale Di Francia da Messina*, Tipografia Nòbolo, Messina 1869. I versi, otto componimenti, sono preceduti dalla *prefazione* dell'Autore.

Vedi in APR, doc. 5279.

Novembre 1869

Il giovane Maria Annibale si sente chiamato al Sacerdozio «in un modo piuttosto straordinario, o meglio non del tutto ordinario». Quindi, «con l'intento di voler essere tutto di Gesù e guadagnargli anime», sceglie come ideale di vita di servire Dio nel prossimo. Un giorno dichiarerà: *La mia vocazione fu improvvisa, irresistibile, sicurissima.*

Scritti, vol. 58, p. 240; cfr. VITALE F., *op. cit.*, pp. 35-36; TUSINO T., *Non disse mai no, op. cit.*, pp. 23-24; Cfr. TUSINO T., *Memorie biografiche, op. cit.*, parte prima, p. 120.

8 dicembre 1869

A Messina, nella chiesa di San Francesco all'Immacolata, con il permesso avuto dall'Arcivescovo Luigi Natòli, riceve l'abito talare insieme con suo fratello Francesco, dopo aver trascorso la notte in preghiera. Nello stesso giorno, a Roma, il Papa Pio IX dà inizio ufficialmente ai lavori del Concilio Ecumenico Vaticano I.

TUSINO T., *Memorie biografiche, op. cit.*, parte prima, p. 122.

16 gennaio 1870

Sabato. A Messina, nella chiesa di San Nicolò dei Cuochi, il Chierico Annibale Maria Di Francia inizia l'attività oratoria con il panegirico su «Maria Santissima della Provvidenza».

Scritti, vol. 17, pp. 1-11; cfr. in APR, doc. 4408.

7 luglio 1870

Padre Annibale tiene un discorso sul Sacro Cuore di Gesù nel rione Gazzi di Messina.

Cfr. *Scritti*, vol. 10, p. 83.

1870

Il Padre Pietro da Porto Salvo, Superiore del Convento dei Frati Minori e della chiesa di Santa Maria di Porto Salvo in Messina, parla al Chierico Annibale Maria Di Francia della Serva di Dio Suor Maria Luisa di Gesù, fondatrice del Monastero di Stella Mattutina in Napoli.

Vedi in APR, doc. 2210, p. 5.

26 luglio 1870

Il Chierico Annibale Maria Di Francia va a Napoli per incontrare la Serva di Dio Maria Luisa di Gesù, fondatrice del Monastero di Stella Mattutina. In realtà lo scopo principale del viaggio era quello di avere un colloquio con la stessa, chiedere consigli e il sostegno delle preghiere.

Cfr. DI FRANCIA A. M., *Discorsi, panegirici, elogi funebri, discorsi di occasione*, Scuola Tipografica Antoniana «Cristo Re», Messina 1940, p. 553, (pubblicazione postuma a cura dei Rogazionisti); vedi anche *Positio super Causa Introductione, op. cit., Summarium*, p. 330.

19 giugno 1871

Assiste all'udienza solenne, tenuta nella sala ducale dal Papa Pio IX, durante la quale viene presentata al Pontefice la prima raccolta dell'Obolo di San Pietro fatta dal periodico bisettimanale di Messina *La Parola Cattolica*, di cui egli è collaboratore. Somma complessiva: 3.350 lire.

Cfr. *La Parola Cattolica*, a. 6, n. 76 (Messina 21 giugno 1871), pp. 3-4.

18 settembre 1871

Annibale Di Francia, giovane Chierico ventenne, è ricevuto in udienza privata dal Papa Pio IX, insieme con la nonna materna Matilde Montanaro e con la zia Rosalia Toscano. A nome della Redazione del settimanale di Messina *La Parola Cattolica*, presenta la seconda raccolta dell'Obolo di San Pietro (somma complessiva: 5.765,06).

Cfr. *La Parola Cattolica*, a. 6, n. 114 (Messina 26 settembre 1871), p. 1; *La Parola Cattolica*, a. 6, n. 111 (Messina 19 settembre 1871), p. 4.

9 febbraio 1872

Maria Luisa di Gesù, scrivendo al Chierico Annibale Maria Di Francia, assicura preghiere per l'esonero della leva militare e per la vocazione del fratello Francesco Maria, che aveva dimesso l'abito ecclesiastico.

Cfr. in APR, doc. n. 242: lettera di Maria Luisa di Gesù inviata da Napoli il 9 febbraio 1872 al Chierico Annibale Maria Di Francia.

11 febbraio 1872

Domenica. Il Chierico Annibale Maria Di Francia scrive una preghiera alla Santissima Vergine Immacolata e una invocazione a San Francesco di Paola per suo fratello Francesco, che aveva dimesso l'abito talare per dedicarsi allo studio della musica.

Cfr. in APR i seguenti documenti: n. 2332, le due preghiere scritte dal Di Francia; n. 153, lettera di Maria Luisa di Gesù inviata da Napoli alla Signora Anna Toscano il 26 gennaio 1874; n. 242, lettera di Maria Luisa di Gesù inviata da Napoli il 9 febbraio 1872 al Chierico Annibale Maria Di Francia.

15 settembre 1872

Domenica XVII dopo Pentecoste. Festa, a quel tempo, del Santo Nome di Maria. Nella cappella del Palazzo Arcivescovile di Messina, Monsignor Luigi Natòli gli conferisce la Tonsura e i primi due Ordini minori: *Ostiariato* e *Lettorato*.

Cfr. in Archivio della Curia Arcivescovile di Messina (= ACM), fascicolo: *Annibale Di Francia*.

29 marzo 1873

Sabato dopo la 4^a Domenica di Quaresima (*Sitientes*). Nella Cappella del Palazzo Arcivescovile di Messina, Monsignor Luigi Natòli conferisce al Chierico Annibale Maria Di Francia gli ultimi due Ordini minori: *Esorcistato* e *Accolitato*.

Cfr. in ACM, fascicolo: *Annibale Di Francia*.

26 gennaio 1874

Maria Luisa di Gesù, rispondendo a una lettera della Signora Anna Toscano, consiglia di assecondare il desiderio del figlio Francesco Maria Di Francia che vuole dedicarsi allo studio della musica. E poiché non intendeva proseguire gli studi per il Sacerdozio, da qualche tempo aveva già dimesso l'abito talare. Suggerisce anche come comportarsi con il secondo marito, il Signor Arturo Spadaro, dal momento che la crisi della loro unione coniugale non accennava a risolversi. Non sappiamo cosa abbia scritto la Signora Toscano, poiché non è stato possibile finora recuperare il carteggio epistolare inverso.

Cfr. in APR, doc. n. 153: lettera della Serva di Dio Maria Luisa di Gesù, inviata da Napoli il 26 gennaio 1874 alla Signora Anna Toscano.

Marzo 1875

Il Chierico Annibale Maria Di Francia si reca per la prima volta a Oria (Brindisi) per incontrare la stigmatizzata Matarrelli Maria Palma, la cui fama aveva oltrepassato i confini d'Italia. In realtà, scopo principale del viaggio era quello di chiedere alla stessa consigli e aiuto nelle preghiere. Durante questo soggiorno in Oria, poté venerare un mezzo busto in legno dorato raffigurante la Beata Eustochia [Santa Smeralda] esposto nella Cattedrale. Sorpreso e meravigliato chiese come mai la Beata messinese venisse venerata anche in Oria.

Vedi in APR, doc. 3997; cfr. *Lettere del Padre* (a cura di Padre Teodoro Tusino), vol. 1, Officine Grafiche Erredici, Padova 1961, pp. 565-568 in nota (in seguito diremo: *Lettere del Padre*); *Positio super Causæ Introductione, op. cit., Summarium*, p. 330. Si veda anche la data: 16 ottobre 1923.

Aprile 1875

Il Chierico Annibale Maria Di Francia pubblica l'opuscolo intitolato: «Novenario in onore di Maria Santissima nel titolo di Stella Mattutina». Nella prefazione dichiara che lo ha scritto e pubblicato per aver ricevuto una grazia dalla Santissima Vergine, invocata con questo titolo.

Cfr. *La Parola Cattolica*, a. 9, n. 33 (Messina 10 aprile 1875), pp. 2-3.

10 aprile 1875

Il periodico bisettimanale di Messina *La Parola Cattolica* pubblica una lunga recensione dell'opuscolo intitolato: «Novenario in onore di Maria Santissima nel Titolo di Stella Mattutina», scritto dal Chierico Annibale Maria Di Francia.

Cfr. *La Parola Cattolica*, a. 9, n. 33 (Messina 10 aprile 1875), pp. 2-3.

18 novembre 1875

Il Dottore Saverio Carrozza invia al Rettore del Seminario di Messina un certificato medico, in cui diagnostica che il Chierico Annibale Di Francia è affetto da «dispepsia adinamica», cioè da un'alterazione della funzione digestiva con conseguente debolezza muscolare.

Cfr. in ACM, Archivio della Curia Arcivescovile di Messina, fascicolo: *Annibale Di Francia*; in APR, doc. 4080.

Maggio 1876

Il Chierico Annibale Maria Di Francia è invitato a predicare il mese di maggio nella chiesa di Santa Maria della Provvidenza (Parrocchia San Lorenzo).

Vedi in APR, doc. 2640.

31 maggio 1876

Il Chierico Annibale Maria Di Francia, concludendo la predicazione del mese di maggio nella chiesa di Santa Maria della Provvidenza (Parrocchia San Lorenzo), introduce a Messina la devozione alla Madonna di Lourdes.

Vedi in APR, doc. 2640.

10 giugno 1876

Sabato delle Quattro Tempora di Pentecoste. Monsignor Giuseppe Guarino, Arcivescovo di Messina, gli conferisce il Suddiaconato nella chiesa del Monastero di Santa Teresa.

Cfr. in ACM, Archivio della Curia Arcivescovile di Messina, fascicolo: *Annibale Di Francia*.

Luglio 1876

Pubblica l'opuscolo di 32 pagine intitolato: «Novenario in onore di Maria Santissima sotto il titolo della Immacolata Concezione di Lourdes che si venera dalla Pia Unione dello stesso titolo nella parrocchiale chiesa di San Lorenzo in Messina». Nella prefazione (datata: Luglio 1876) traccia un breve cenno storico sulle apparizioni di Lourdes. Di questa che dovrebbe essere la prima edizione, non abbiamo traccia. Conosciamo, invece, le successive edizioni e ristampe.

Cfr. in APR, doc. 2640.

24 novembre 1876

Da Polistena (Reggio Calabria) il Sacerdote Domenico Valensise (futuro vescovo di Nicastro), scrive al Chierico Annibale Maria Di Francia per congratularsi dell'opuscolo intitolato: «Novenario in onore di Maria Santissima nel glorioso titolo di Stella Mattutina», edito in Messina presso la «Tipografia G. Bruno».

Vedi in APR, doc. 4331.

9 dicembre 1876

Sabato. Il Suddiacono Annibale Maria Di Francia, parlando sulla Santissima Vergine Immacolata nella sua parrocchia a Messina, comunica ai fedeli che la *Pia Associazione dell'Immacolata di Lourdes*, che aveva avuto inizio il 31 maggio dello stesso anno, conta già 400 iscritti, i quali versano la quota mensile di 5 soldi.

Vedi in APR, doc. 4477.

1° gennaio 1877

Suor Maria Giuseppa, del Monastero di Stella Mattutina in Napoli, scrive al Suddiacono Annibale Maria Di Francia. Gli chiede, tra l'altro, se suo fratello Francesco Maria Di Francia ha ripreso l'abito talare, perché vuole ringraziare il Signore.

Cfr. in APR, documento n. 243: lettera di Suor Giuseppa inviata da Napoli il 1° gennaio 1877 al Suddiacono Annibale Maria Di Francia.

19 marzo 1877

Francesco Maria Di Francia decide di riprendere l'abito talare e compone un sonetto dedicato a San Giuseppe. Questa risoluzione di Francesco colma di gioia il cuore del fratello Annibale, che vede esaudite le sue preghiere.

Cfr. opuscolo: *Francesco Maria Di Francia. Poesie*, edito dall'Istituto Suore Cappuccine del Sacro Cuore, Roma 1980, p. 70. Vedi anche la data: 11 febbraio 1872.

26 maggio 1877

Sabato della Quattro Tempora di Pentecoste. Il Chierico Annibale Maria Di Francia viene ordinato Diacono da Monsignor Giuseppe Guarino, nella chiesa del Monastero di Montevergine in Messina. Nello stesso giorno e nella medesima chiesa, a suo fratello Francesco Maria Di Francia vengono conferiti la Tonsura e i primi due Ordini minori (*Ostiariato e Lettorato*).

Cfr. in ACM, Archivio della Curia Arcivescovile di Messina, fascicolo: *Annibale Di Francia*. Vedi anche ICILIO FELICI, *Il Padre delle orfane*, Casa Editrice Nova Lux, Roma 1964, p. 49.

22 settembre 1877

Sabato. A Messina, trovandosi casualmente e da incognita nella chiesa di Santa Maria della Provvidenza (Parrocchia San Lorenzo), Melania Calvat ascolta il discorso sulle apparizioni di La Salette tenuto dal diacono Annibale Maria Di Francia, ignaro di avere fra gli ascoltatori la veggente in persona.

Vedi in APR, doc. 4368.

Dicembre 1877 – Gennaio 1878

In un vicolo di Messina il diacono Annibale Maria Di Francia occasionalmente, ma certo provvidenzialmente, incontra il mendicante, finto cieco, Francesco Zancone. Dopo un breve dialogo, lo gratifica di una elemosina in denaro e gli promette di andarlo a trovare alle *Case Avignone*, il luogo più povero e degradato della Città.

Cfr. SACRA CONGREGATIO PRO CAUSIS SANCTORUM [Beatificationis et Canonizationis Servi Dei Hannibalis Mariæ Di Francia], *Positio super Causæ Introductione*, Tipografia Guerra e Belli, Roma 1975, *Summarium*, p. 303 (in seguito citeremo: *Positio super Causæ Introductione*); cfr. TUSINO T., *Memorie biografiche, op. cit.*, parte prima, p. 333.

Febbraio 1878

Il diacono Annibale Maria fa la prima visita alle cosiddette *Case Avignone*, il luogo di miseria dove abitavano oltre 200 poveri, tra cui Francesco Zancone. Questo caseggiato, costituito da catapecchie a pianterreno, era chiamato *Avignone* dal cognome del proprietario, il Marchese Antonio Avignone, che verso il 1840 le aveva costruite con l'intento di affittarle alla povera gente che non era in grado di procurarsi un alloggio in città.

Cfr. *Scritti*, vol. 44, p. 106; *Positio super Causæ introductione, op. cit., Documenta*, pp. 303-304; TUSINO T., *Memorie biografiche, op. cit.*, parte prima, pp. 332-333.

3 febbraio 1878

Domenica quarta dopo l'Epifania. Nella Chiesa di San Filippo Neri in Messina, presente l'Arcivescovo Giuseppe Guarino, il diacono Annibale Maria Di Francia tiene il discorso in occasione della premiazione degli alunni del Catechismo.

Vedi in APR, doc. 4656; cfr. *La Parola Cattolica*, a. 12, n. 18 (Messina 7 Febbraio 1878), p. 3.

16 marzo 1878

Il 16 marzo 1878, sabato delle *Quattro Tempora* di Quaresima, il diacono Annibale Maria Di Francia viene ordinato Sacerdote dall'Arcivescovo Monsignor Giuseppe Guarino, nella chiesa dello Spirito Santo in Messina. Nello stesso giorno e nella stessa chiesa, suo fratello Francesco Maria Di Francia riceve gli altri due Ordini minori (*Esorcistato e Accolitato*).

Cfr. in ASR, documento n. 4218: Attestato della Curia Arcivescovile di Messina, rilasciato nello stesso giorno a Padre Annibale; vedi anche in *La Parola Cattolica*, a. 12, n. 29 (Messina 16 Marzo 1878), p. 3; cfr. ICILIO FELICI, *op. cit.*, p. 49; vedi anche TUSINO T., *Memorie biografiche, op. cit.*, parte prima, p. 318.

Marzo – Aprile 1878

Padre Annibale, novello sacerdote, comincia il suo apostolato di rigenerazione umana, sociale e cristiana degli oltre 200 poveri del Quartiere Avignone.

Cfr. *Positio super Cause introductione, op. cit.*, p. 304.

1° maggio 1878

Padre Annibale si reca ad Oria (Brindisi) per incontrare la stigmatizzata Maria Palma, per chiedere consigli e il sostegno delle preghiere. Dopo il colloquio, riceve da Lei un foglio sul quale aveva disegnato, a matita, un cuore con una croce e con i segni della Passione del Signore.

Cfr. in APR, doc. 4283.

2 maggio 1878

Padre Annibale, novello sacerdote, si trova in Oria (Brindisi). Qui gli viene richiesto dal Canonico Pietro Ferretti di introdurre la devozione alla Madonna di Lourdes. Egli, sebbene avesse ricevuto tutte le facoltà dal Vescovo del luogo, scrive a Monsignor Giuseppe Guarino, Arcivescovo di Messina, per chiedere il permesso di predicare fuori Diocesi. L'Arcivescovo gli risponde il giorno 9, concedendo il permesso richiesto.

Vedi in ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, *Scritti*, vol. VII, *Epistolario*, Editrice Rogate, Roma 2016, pp. 59-60; cfr. *Studi Rogazionisti*, a. 5, n. 9 (Aprile-Giugno 1984), pp. 61-62.

Maggio 1878

In Oria (Brindisi), Padre Annibale introduce la devozione alla Madonna di Lourdes nella chiesa di San Domenico, su richiesta del Canonico Pietro Ferretti.

Vedi in APR, doc. 4451; vedi anche la data: 2 maggio 1878.

9 giugno 1878

A Messina, nella chiesa di Santa Maria della Provvidenza (Parrocchia San Lorenzo), Padre Annibale tiene il panegirico in onore della Madonna di Lourdes, alla presenza dell'Arcivescovo Monsignor Giuseppe Guarino.

Cfr. *La Parola Cattolica*, a. 12, n. 54 (Messina 12 Giugno 1878), p. 3.

28 giugno 1878

A Messina, nella chiesa di San Luca, Padre Annibale, alternandosi con i sacerdoti Scarcella e Pulito, predica la novena (dal 28 giugno al 6 luglio) in preparazione alla festa del Preziosissimo Sangue di Gesù.

Cfr. *La Parola Cattolica*, a. 12, n. 61 (Messina 10 Luglio 1878), p. 3.

23 ottobre 1878

In qualità di giornalista pubblicista, fa la relazione della visita pastorale tenuta da Monsignor Giuseppe Guarino nel Villaggio di Castanèa delle Furie (Messina), che poi viene pubblicata sul periodico di Messina *La Parola Cattolica*.

Cfr. *La Parola Cattolica*, a. 12, n. 92 (Messina 23 ottobre 1878), p. 2.

1° giugno 1879

Domenica. Solennità di Pentecoste. Padre Annibale viene iscritto all'Associazione della Guardia d'onore del Sacro Cuore di Gesù. La pagella di iscrizione è firmata dal «Direttore spirituale Canonico Letterio D'Arrigo» (il futuro Arcivescovo di Messina).

Vedi in APR, doc. 4627.

11 giugno 1879

Nella chiesa del Monastero di San Paolo in Messina Padre Annibale predica il novenario in preparazione alla festa del Sacro Cuore di Gesù.

Cfr. *La Parola Cattolica*, a. 13, n. 54 (Messina 21 giugno 1879), p. 2; vedi anche in APR, doc. 322, p. 111.

20 giugno 1879

A sera, nella chiesa del Monastero di San Paolo in Messina, tiene il panegirico nella festa del Sacratissimo Cuore di Gesù, alla presenza del Canonico Letterio D'Arrigo, intervenuto per impartire la benedizione eucaristica.

Cfr. *La Parola Cattolica*, a. 13, n. 54 (Messina 21 giugno 1879), p. 2; vedi anche in APR, doc. 322, p. 111.

10 ottobre 1879

Nella chiesa di San Dionisio (Parrocchia San Giuliano), dove Padre Annibale celebrava quotidianamente la santa Messa, durante la sua predicazione avviene la conversione della Signora Laura Bucca, sposata con Guglielmo Jensen. In quella occasione si sente ispirata a collaborare con Padre Annibale nel quartiere Avignone.

Vedi in APR, doc. 2841; 2867; 2831, p. 23; VITALE F., *op. cit.*, p. 176; FOTI G., *Storia, arte e tradizione nelle chiese di Messina*, Grafo Editor s.r.l., Messina 1983, p. 57.

Verso il 1880

Padre Annibale, in treno, va di nuovo ad Oria (Brindisi) per incontrare la stigmatizzata Matarrelli Maria, intesa come Maria Palma di Oria. In questa occasione diviene fervoroso devoto di San Barsanofio, Protettore della città, e scrive preghiere e strofe per canto in suo onore.

Cfr. *Positio super Cause Introductione, op. cit., Summarium*, p. 331.

Verso il 1880

Compone la prima preghiera per le vocazioni, non avendone trovata alcuna nei libri di devozione. Questa preghiera, che inizia con l'invocazione: *Cuore compassionevole di Gesù*, veniva recitata, ogni giorno, dai poveri delle *Casa Avignone*.

SANTORO S. D., *Memorie storiche della Pia Opera della Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù*, dattiloscritto parzialmente edito, Messina 1926, I, p. 81; cfr. DI FRANCIA A. M., *Preziose Adesioni*, (ed. 1901), p. 7; APR, doc. 286, p. 9; APR, doc. 2187, p. 7; *Positio super virtutibus, op. cit.*, vol. 2, p. 1275.

18 dicembre 1880

A Messina, nella chiesa di San Paolo, viene ordinato sacerdote da Monsignor Giuseppe Guarino il fratello di Padre Annibale, Don Francesco Maria Di Francia.

ICILIO FELICI, *op. cit.*, p. 49; CONTI GUGLIA C., *Due Cuori per chi non è amato*, Roma 1975, p. 44.

19 marzo 1881

Padre Annibale celebra, per la prima volta, la Santa Messa tra i poveri delle *Case Avignone*, nella Cappella dedicata al Cuore di Gesù. Con questa celebrazione egli inaugura solennemente la prima Cappella, ricavata da una stanzetta che aveva acquistato ed arredato col generoso contributo della Nobildonna Caterina Scoppa, Marchesa di Cassibile. Tuttavia, non vi era ancora la presenza stabile della Santissima Eucaristia.

Cfr. *La Parola Cattolica*, a. 15, n. 31 (Messina 26 Marzo 1881), p. 2.

19 marzo 1881

Padre Annibale, coadiuvato dai sacerdoti Giuseppe Ciccòlo, dal fratello Francesco Maria Di Francia e da Antonino Muscolino, organizza un pranzo per gli oltre 200 poveri abitanti al quartiere Avignone, preparato e servito da alcune Dame della aristocrazia messinese. In questa occasione egli presenta all'opinione pubblica la sua Opera di carità iniziata fin dal 1878 in quel luogo di miseria.

Cfr. *La Parola Cattolica*, a. 15, n. 30 (Messina 22 marzo 1881), p. 3; vedi anche *Ibidem*, a. 15, n. 31 (Messina 26 Marzo 1881), p. 2.

Settembre – Ottobre 1881

Padre Annibale, avendo acquistato alcune casette al Quartiere Avignone, impianta i primi laboratori. Per le adulte introduce il lavoro della corda per le sedie; le giovani invece attendono ai telai sotto la guida di una maestra laica.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, pp. 93-94.

10 ottobre 1881

Padre Annibale parte da Messina per Napoli, via mare, da dove si recherà a Roma in occasione del Pellegrinaggio Nazionale organizzato per il Giubileo del 1881 indetto da Leone XIII. In questa circostanza presenterà al Papa l'omaggio della Redazione del periodico bisettimanale di Messina *La Parola Cattolica*.

Cfr. *La Parola Cattolica*, a. 15, n. 88 (Messina 12 Ottobre 1881), p. 2; cfr. APR, doc. 4545; vedi anche la data: 16 Ottobre 1881.

11 ottobre 1881

Padre Annibale, giunto a Napoli, invia alla Redazione del periodico bisettimanale di Messina *La Parola Cattolica* il seguente telegramma: «Napoli 11. Ore 8,30. Viaggio felicissimo. Arrivo molti Pellegrini. Domani partiremo Roma».

Cfr. *La Parola Cattolica*, a. 15, n. 88 (Messina 12 Ottobre 1881), p. 2; cfr. APR, doc. 4545.

12 ottobre 1881

Da Napoli Padre Annibale, insieme con gli altri pellegrini, parte per Roma in occasione del Giubileo del 1881.

Cfr. *La Parola Cattolica*, a. 15, n. 88 (Messina 12 Ottobre 1881) p. 2.

16 ottobre 1881

Il Comitato Permanente dell'Opera dei Congressi Cattolici in Italia rilascia a Padre Annibale un Certificato, in cui si dichiara che ha preso parte al Pellegrinaggio di Roma in occasione del Giubileo del 1881, e perciò gli viene accordata l'Indulgenza Plenaria in articulo mortis.

Vedi in APR, doc. 4545.

Novembre 1881

La Signora Laura Jensen Bucca decide di associarsi al Padre Annibale per guidare le ragazze alla scuola di lavoro nell'esercizio dei telai, da lui impiantati nel Quartiere Avignone di Messina.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, pp. 93-94.

27 dicembre 1881

L'Arcivescovo di Messina, Monsignor Giuseppe Guarino, concede a Padre Annibale la facoltà di dare l'Indulgenza in articulo mortis, ad annum.

Vedi in APR, doc. 4303.

1882

La ragazza Maria Giuffrida viene accolta nel *Piccolo Rifugio del Cuore di Gesù* (il nascente Orfanotrofio Antoniano femminile di Padre Annibale) al Quartiere Avignone. In seguito sarà tra le prime quattro Novizie.

Vedi in APR, doc. 2467; vedi anche data: 19 marzo 1887.

22 gennaio 1882

Padre Annibale viene nominato Canonico Statutario della Chiesa Metropolitana di Messina, con Bolla dell'Arcivescovo Monsignor Giuseppe Guarino.

Vedi in APR, doc. 4213.

27 febbraio 1882

Al Padre Annibale viene conferito il «Possesso del canonicato» alla presenza del Rev. Sac. Gaetano Gullì, Pro-Cancelliere, del Rev. Giovanni Trischitta, Canonico Penitenziere, e del Rev. Francesco Siracusa, Sacrista Maggiore.

Vedi in APR, doc. 4214.

27 febbraio 1882

Per interessamento di Padre Annibale, e con il consenso di Monsignor Giuseppe Guarino, arrivano a Messina le *Piccole Sorelle dei Poveri*. Qualche settimana prima era venuta una Superiora di questa Congregazione religiosa, e Padre Annibale era andato a riceverla alla stazione ferroviaria con una carrozza a due cavalli.

Vedi in APR, doc. 3821, pp. 13-16; *Positio Super Cause introductione, op. cit.*, pp. 310-311; cfr. TUSINO T., *Memorie biografiche, op. cit.*, parte prima, pp. 359-364.

19 marzo 1882

Al Quartiere Avignone Padre Annibale inaugura un asilo infantile. Per la circostanza offre un pranzo riservato ai fanciulli poveri, servito da nobili e titolati messinesi e da alcuni sacerdoti.

Cfr. *La Parola Cattolica*, a. 16, n. 31 (Messina 21 Marzo 1882), p. 3.

11 maggio 1882

L'Arcivescovo di Messina, Monsignor Giuseppe Guarino, conferisce a Padre Annibale tutte le facoltà per i Villaggi di Gesso, di Serro e delle contrade vicine.

Vedi in APR, doc. 4132.

6 luglio 1882

L'Arcivescovo Monsignor Giuseppe Guarino, dovendo provvedere alla disciplina e sorveglianza dei Chierici esterni della Diocesi di Messina, nomina Padre Annibale Prefetto e Responsabile della loro formazione.

Vedi in APR, doc. 4032.

7 settembre 1882

Giuseppa Santamaria, orfana di madre, viene accolta nel *Piccolo Rifugio del Cuore di Gesù* (il nascente Orfanotrofio femminile di Padre Annibale) al Quartiere Avignone. In seguito, sarà tra le prime quattro Novizie.

Vedi in APR, doc. 2467; vedi anche data: 19 marzo 1887.

8 settembre 1882

Padre Annibale inaugura ufficialmente il primo Orfanotrofio femminile nel Quartiere Avignone di Messina. Lo intitola: *Piccolo Rifugio del Cuore di Gesù*, che in seguito modificherà con la denominazione: di *Maria Immacolata*. Qui egli impianta un laboratorio di arti e mestiere, per avviare le ragazze al lavoro.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 6, n. 1-2 (Gennaio-Aprile 1927), p. 200.

8 ottobre 1882

Domenica. Per ricordare il settimo centenario della nascita di San Francesco d'Assisi, Padre Angelo Colantoni, fondatore e assistente ecclesiastico del «Circolo Cattolico di Messina», offre un pranzo a 160 poveri delle *Case Avignone*, assistiti dalla carità di Padre Annibale. Benedice la mensa l'Arcivescovo Monsignor Giuseppe Guarino. Il pranzo viene servito dai giovani del «Circolo».

Cfr. *La Parola Cattolica*, a. 16, n. 88 (Messina 11 Ottobre 1882), pp. 2-3; vedi anche in APR, doc. 322.

26-28 ottobre 1882

Nella chiesa del Convento di Sant'Anna, a Messina, Padre Annibale predica il triduo per il settimo Centenario di San Francesco d'Assisi.

Cfr. *La Parola Cattolica*, a. 6, n. 92 (Messina 25 Ottobre 1882), p. 3.

15 luglio 1883

Nella chiesa di Santa Maria della Provvidenza (Parrocchia San Lorenzo) in Messina, Padre Annibale tiene il panegirico in occasione del 25° anniversario delle apparizioni della Santissima Vergine a Lourdes.

Cfr. *La Parola Cattolica*, a. 17, n. 63 (Messina 18 Luglio 1883), p. 3; vedi anche in APR, doc. 322, p. 205.

20 settembre 1883

Il periodico settimanale di Messina *La Parola Cattolica*, diretto dal Padre Annibale, sospende le pubblicazioni per carenza di fondi.

Cfr. *La Parola Cattolica*, a. 17, n. 78, (Messina 20 Settembre 1883).

4 novembre 1883

Padre Annibale inizia, nel Quartiere Avignone di Messina, il primo Orfanotrofio maschile con il ricovero di quattro bambini. Qui egli impianta una sartoria, una calzoleria, una tipografia e una banda musicale.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 6, n. 5 (Settembre-Ottobre 1927), pp. 159-160; *Scritti*, vol. 61, p. 119.

13 novembre 1883

Padre Annibale scrive all'Arcivescovo Guarino e chiede di essere esonerato dal canonicato, per dedicarsi a tempo pieno alle opere di carità iniziate nel Quartiere Avignone.

Cfr. in ACM, fascicolo: *Annibale Di Francia*; cfr. in APR, doc. 2001.

14 novembre 1883

Monsignor Giuseppe Guarino, Arcivescovo di Messina, respinge la rinuncia al canonicato avanzata da Padre Annibale, e manifesta grande ammirazione per la sua carità nella cura dei poveri.

Vedi in APR, doc. 4134.

21 gennaio 1884

Padre Annibale ottiene dal Comune di Messina l'istallazione di un fanale a gas, per illuminare una stradetta delle *Case Avignone*.

Vedi in APR, doc. 3862; Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 110; *Gazzetta di Messina*, a. 19, edizione del 22 gennaio 1884.

1° luglio 1884

Padre Annibale scrive da Roma a suo fratello Don Francesco Maria Di Francia comunicando sue notizie. Trovandosi lontano da Messina gli raccomanda i fanciulli delle *Case Avignone*, essendosi diffusa in città la voce che vi fosse il colera.

Vedi in APR, doc. 2364.

12 luglio 1884

Nella Comunità femminile del Padre Annibale viene accolta Maria Affronte, che in seguito farà parte delle prime quattro Novizie.

Vedi in APR, doc. 2467.

21 luglio 1884

Nel pomeriggio, un furioso incendio distrugge la chiesa di San Francesco all'Immacolata, carissima al Padre Annibale e a tutti i Messinesi, non solo per il suo valore storico-artistico, ma soprattutto per i motivi ecclesiali legati alla sua storia tra i quali il culto alla Santissima Vergine Immacolata, il soggiorno di Sant'Antonio di Padova e la vestizione clericale dei fratelli Annibale e Francesco Di Francia.

Cfr. DI GREGORIO DOMENICO, *il Cardinale Giuseppe Guarino*, Messina 1982, p. 111.

Novembre 1884

Padre Annibale riceve in dono dal Cav. Giuseppe Crupi una macchina da stampa piana di seconda mano. Impiantò così, nel Quartiere Avignone di Messina, una stamperia a caratteri mobili. Doveva servire per avviare ad un mestiere gli orfani e i ragazzi di strada che andava raccogliendo. La nuova industria contribuì anche a risolvere in parte il problema economico specialmente con la stampa delle etichette per le casse degli agrumi. «Tipi Quartiere Avignone» fu la prima emblematica denominazione, che in seguito subì diverse variazioni.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 250; APR, doc. 3798.

11 maggio 1885

Padre Giacomo Cusmano è ricevuto da Monsignor Giuseppe Guarino nel palazzo Arcivescovile. Qui si incontra, per la prima volta, con Padre Annibale, che lo accompagna a visitare l'Istituto al Quartiere Avignone.

Cfr. LENTINI G., *Un Santo a Palermo. Giacomo Cusmano*, Roma 1985, p. 399; vedi anche in APR, doc. 3798.

12 maggio 1885

Padre Giacomo Cusmano celebra la santa Messa nella piccola Cappella delle *Case Avignone*. Egli parlando alle Comunità dell'Istituto di Padre Annibale, dice tra l'altro: «Se Dio è onnipotente, la Preghiera è onnipotentissima!». Il Di Francia ricorderà sempre queste parole.

Cfr. LENTINI G., *Un Santo a Palermo, op. cit.*, pp. 399-400; vedi anche in APR, doc. 2055.

Settembre 1885

Dopo il diniego avuto dalla Tipografia Salesiana di Torino, Padre Annibale stampa nella sua tipografia la prima preghiera per le vocazioni, che viene diffusa tra i fedeli. È la «classica», quella che inizia con l'invocazione: *Cuore compassionevole di Gesù...*

La data è approssimativa.

Vedi in APR, doc. 4468; pp. 155-158; *Positio super virtutibus, op. cit.*, vol. 2, p. 1281.

Ottobre 1885

Nella città di Messina si diffonde rapidamente l'epidemia del vaiuolo. Monsignor Giuseppe Guarino, scrivendo al Cardinale Michelangelo Celesia, Arcivescovo di Palermo, parla di «una moltitudine di poveri lasciata a lui solo, dopo essere scappati tutti dalla Città».

Cfr. DI GREGORIO DOMENICO, il *Cardinale Giuseppe Guarino, op. cit.*, p. 125.

13 novembre 1885

Padre Annibale ottiene dalla Santa Sede, tramite l'Arcivescovo Giuseppe Guarino, la facoltà di tenere il Santissimo Sacramento in forma stabile, per cinque anni, nella chiesetta del Quartiere Avignone, dedicata al Sacro Cuore di Gesù. Tuttavia, l'Oratorio diverrà sacramentale il primo luglio del 1886, quando si concluderà la preparazione spirituale delle Comunità e dei poveri ivi residenti.

Cfr. in ACM, fascicolo: *Annibale Di Francia*; cfr. in APR, doc. 598.

24 dicembre 1885

Nella chiesa di Santa Maria degli Schiavi (cripta del Duomo di Messina) il Canonico Giovanni Trischitta consegna l'abito ecclesiastico al giovane Francesco Vitale. In quello stesso giorno incontra, per la prima volta, il Canonico Annibale Maria Di Francia, che è in compagnia del Canonico Antonino Muscolino.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 6, n. 1-2 (Gennaio-Aprile 1928), p. 18; cfr. anche TUSINO T., *Padre Francesco Bonaventura Vitale*, Arti Grafiche Favìa, Bari-Roma 1959, pp. 26-29.

1886

Padre Annibale incontra, vicino alla chiesa dell'Annunziata, il chierico Francesco Vitale. Lo chiama e lo invita ad andare con lui, nel Quartiere Avignone, per aiutarlo ad assistere i bambini del suo nascente Orfanotrofio. Il Vitale, però, declina l'invito. Tuttavia, in seguito, sarà suo collaboratore, primo successore e primo suo biografo.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 145; cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 6, n. 1-2 (Gennaio-Aprile 1928), p. 18; cfr. TUSINO T., *Padre Francesco Bonaventura Vitale, op. cit.*, p. 31.

Aprile 1886

Padre Annibale scrive al Re d'Italia Umberto I di Savoia-Carignano, al quale domanda un aiuto economico per provvedere alle necessità dell'Opera di beneficenza avviata al Quartiere Avignone di Messina, e soprattutto per potere estinguere alcuni pressanti debiti.

Cfr. *Scritti*, vol. VII, Editrice Rogate, *op. cit.*, pp. 132-133.

17 maggio 1886

Padre Annibale attesta che, per incarico ricevuto da Monsignor Giuseppe Guarino, Arcivescovo di Messina, ha istruito nella fede e preparato a ricevere i Sacramenti la Signora Caterina Oliva nata Lendi, pronta ad abiurare la religione protestante in cui è nata, per entrare a far parte della Chiesa Cattolica.

Cfr. in Archivio della Curia Arcivescovile di Messina, fascicolo: *Annibale Di Francia*; vedi anche in APR, doc. 4233.

1° luglio 1886

Giovedì, ottava del *Corpus Domini*. Con il consenso dell'Arcivescovo, Padre Annibale rende sacramentale la prima Cappella del Quartiere Avignone, dopo due anni di fervorosa attesa e di intensa preparazione spirituale.

Nel primo anniversario (1° luglio 1887), Padre Annibale stabilisce di ricordare in perpetuo l'evento dando così origine, per tutti i suoi Istituti, a quella che tuttora si chiama: *Festa del Primo Luglio*.

Cfr. *Scritti*, vol. 1, pp. 96-98 e 104.

4 luglio 1886

Durante i festeggiamenti in onore di Gesù Sacramentato, la figlia della Signora Laura Jensen Bucca recita un discorsetto (sermoncino), scritto dal Padre Annibale. Nella preghiera conclusiva vengono nominate tre delle quattro future prime novizie della nascente Congregazione femminile: Maria Affronte, Maria Giuffrida e Giuseppa Santamaria. Manca Rosa D'Amico, perché entrerà nell'Istituto il 17 luglio 1886.

Vedi in APR, doc. 1829.

17 luglio 1886

La ragazza Rosa D'Amico, orfana d'ambo i genitori, viene accolta nell'Orfanotrofio femminile di Padre Annibale (*Piccolo Rifugio*), al Quartiere Avignone. Sarà tra le prime quattro Novizie della nascente Congregazione femminile.

Vedi in APR, doc. 2467; vedi anche le date: 4 luglio 1886 e 19 marzo 1887.

Dicembre 1886

Il chierico Francesco Vitale (futuro primo successore del Di Francia) sceglie Padre Annibale quale guida spirituale. Dopo quell'incontro Padre Annibale lo congeda con la seguente esortazione: «Innamoratevi di Gesù Cristo!».

VITALE F., *Innamoratevi di Gesù Cristo*, Scuola Salesiana del Libro, Roma 1950, p. 4; cfr. VITALE F., *op. cit.*, pp. 3-4; p. 558; cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 6, n. 1-2 (Gennaio-Aprile 1928), pp. 18-19; TUSINO T., *Padre Francesco Bonaventura Vitale, op. cit.*, p. 31.

12 gennaio 1887

L'Arcivescovo di Messina, Monsignor Giuseppe Guarino, inaugura la *Pia Unione del Cuore Immacolato di Maria* nella chiesetta del quartiere Avignone, e ne approva il Regolamento.

TUSINO T., *Memorie biografiche, op. cit.*, parte prima, pp. 555-556.

22 gennaio 1887

Il periodico di Messina *La Luce*, nella cronaca cittadina parla delle Suore di Sant'Anna, che da quattro mesi hanno aperto un Istituto a Messina, e le definisce «eroine della carità». Probabilmente in questa circostanza Padre Annibale ha chiesto alla loro Fondatrice, Rosa Gattorno, alcune Suore per la direzione del suo Orfanotrofio femminile.

Dal giornale settimanale di Messina *La Luce*, edizione del 22 gennaio 1887, in Cronaca.

18 marzo 1887

Le prime quattro candidate della nascente Congregazione femminile del Di Francia, prima di essere ammesse al Noviziato, scrivono a Monsignor Giuseppe Guarino per chiedere il consenso e la benedizione. Padre Annibale presenta la richiesta all'Arcivescovo insieme all'emblema e all'abito religioso. Con un rito molto semplice, quella sera, alla presenza del sacerdote Antonino Muscolino e delle orfanelle, consegna alle quattro giovani il sacro abito.

Vedi in *Scritti*, Vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 140-141.

19 marzo 1887

Ingresso al Noviziato delle prime quattro giovani: Giuffrida Maria, Affronte Maria, Santamaria Giuseppa, D'Amico Rosa. L'emblema che le contraddistingue è un cuore in tela, cucito sull'abito, con l'iscrizione: *Rogate Dominum messis*. Le Novizie sono chiamate: *Poverelle del Cuore di Gesù*. Il Noviziato ha la denominazione: *Piccolo Ritiro di San Giuseppe*. Padre Annibale stabilisce questo giorno come data storica di fondazione della sua Congregazione femminile.

Cfr. GRECO SALVATORE., *Una data storica: 19 Marzo 1887* in «Studi Rogazionisti», a. 8, n. 18 (Aprile-Giugno 1987), pp. 53-61.

13 giugno 1887

Invitato a predicare in San Pier Niceto (Messina), Padre Annibale tiene il panegirico in onore di Sant'Antonio di Padova.

Cfr. APR, doc. 4378.

Giugno 1887

Il sacerdote Antonino Muscolino, del Clero diocesano di Messina, manifesta al Padre Annibale il desiderio di stabilirsi nel Quartiere Avignone, per dedicarsi con lui alla Pia Opera dei poveri.

Vedi in APR, doc. 1975.

Giugno – Luglio 1887

Don Francesco Maria Di Francia comincia ad affezionarsi alla Pia Opera iniziata dal fratello Annibale nel Quartiere Avignone. Manifesta chiaramente il desiderio di stabilire lì la sua residenza.

Vedi in APR, doc. 1975.

1° luglio 1887

Nel primo anniversario della venuta di Gesù Sacramentato tra i poveri delle *Case Avignone*, Padre Annibale stabilisce di ricordare in perpetuo l'evento dando così origine, per tutti i suoi Istituti, a quella che tuttora si chiama «Festa del Primo Luglio».

Vedi in APR, doc. 4383, p. 284 e doc. 3668; cfr. *Scritti*, vol. 1, p. 104.

Luglio 1887

Monsignor Giuseppe Guarino si reca in visita al Quartiere Avignone, dove è accolto dal Padre Annibale. Rivolto alle Novizie del *Piccolo Ritiro di San Giuseppe*, mentre impartisce la benedizione, dice loro: «Crescete, figlie fortunate, crescete nel Signore».

Cfr. in ACM, fascicolo: *Annibale Di Francia*; vedi in APR, doc. 2325.

Primi di luglio 1887

La città di Messina è colpita ancora dall'epidemia di colera. Padre Annibale e Don Francesco Di Francia si mettono a disposizione dell'Arcivescovo per assistere i colerosi raccolti nel Lazzaretto. Mons. Guarino non lo permette dicendo: «Avete costì la vostra famiglia», indicando così l'Opera dei poveri delle *Case Avignone*. In seguito, concederà il permesso soltanto a Don Francesco.

Vedi in APR, doc. 3821, p. 33; *Positio super Causa introductione*, op. cit., p. 321; cfr. VITALE F., op. cit., p. 180; *Dio e il Prossimo*, a. 7, n. 2 (Febbraio 1914), p. 2.

13 luglio 1887

Don Francesco Maria Di Francia, durante l'epidemia di colera, prima di entrare nel Lazzaretto ad assistere i colerosi, nomina suo erede universale il fratello Annibale con testamento olografo.

Vedi in APR, doc. 2368.

Fine di luglio 1887

La Signora Laura Jensen Bucca lascia definitivamente l'Istituto femminile del Padre Annibale al Quartiere Avignone, per fondarne uno per suo conto.

Cfr. APR, doc. 2883 e doc. 2370; vedi anche la data: 6 agosto 1887.

Agosto 1887

Durante l'epidemia di colera, che infierisce nella città di Messina, la signora Susanna Consiglio vedova Miceli fa voto di offrire una somma di denaro per comprare il «pane per gli orfani in onore di Sant'Antonio di Padova», se lei e i suoi figli fossero stati liberati dal colera.

Vedi in APR, doc. 4252, pp. 15-16; APR, doc. 4253 e doc. 4254.

Primi di agosto 1887

La Signorina Rosalia Arezzo è la Superiora della nascente congregazione femminile del Padre Annibale, nel *Piccolo Ritiro di San Giuseppe* al Quartiere Avignone.

Cfr. APR, doc. 4043.

6 agosto 1887

Padre Annibale scrive alla Signora Laura Jensen invitandola a ritornare nel Quartiere Avignone per dirigere l'Istituto femminile. La risposta della Signora è negativa.

Vedi in APR, doc. 2883.

10 agosto 1887

Le Novizie, con la Superiora del *Piccolo Ritiro di San Giuseppe*, Rosalia Arezzo, scrivono a Mons. Giuseppe Guarino per assicurare le loro preghiere, e per mettersi a disposizione durante il difficile momento del diffondersi del colera nella città di Messina.

Vedi in APR, doc. 4043.

13 agosto 1887

Dal Lazzaretto, Don Francesco Maria Di Francia scrive al fratello Annibale per dare sue notizie. Lo incoraggia a superare le difficoltà che ostacolano il progresso della fondazione della Pia Opera nel Quartiere Avignone. Assicura preghiere per il ritorno della Signora Laura Jensen Bucca.

Vedi in APR, doc. 2370.

13 agosto 1887

Il periodico di Messina *La Luce* in un articolo intitolato: «I Fratelli Di Francia», elogia l'eroismo del Padre Annibale e di suo fratello Don Francesco durante l'epidemia del colera. Quindi lancia un appello ai messinesi per sollecitare aiuti in favore dell'Opera di carità iniziata nel Quartiere Avignone, come «segno di gratitudine al Canonico Di Francia».

Dal giornale settimanale di Messina *La Luce*, edizione del 13 agosto 1887.

19 settembre 1887

Con la morte di Sarino, il bambino di cinque anni colpito dal colera, Padre Annibale inizia il Registro dei Defunti che intitola: «Memoriale funebre dei Defunti della Pia Opera di Beneficenza dei Poveri del Cuore di Gesù in Messina».

Vedi in APR, doc. 4151; cfr. *Positio super Causæ Introductione, op. cit.*, p. 321.

Ottobre 1887

La Signora Susanna Consiglio vedova Miceli, invia al Padre Annibale la prima offerta di lire 60, per sciogliere un voto fatto in occasione del colera (v. data: Agosto 1887). Il domestico incaricato di portarla era il giovane Andrea Currò di Giuseppe, di cui la Signora si servì ancora in seguito. Avvenne così la provvidenziale istituzione del «Pane di Sant'Antonio» per gli orfani delle *Case Avignone*.

Vedi in APR, docc. 4246, 4251 e 4252.

29 ottobre 1887

Padre Annibale scrive una lettera a Monsignor Giuseppe Guarino. In essa illustra la natura e il fine della nascente Congregazione femminile, e domanda l'approvazione ecclesiastica del nome, dell'abito con l'emblema, del regolamento e delle preghiere.

Cfr. in Archivio della Curia Arcivescovile di Messina, fascicolo: *Annibale Di Francia*; vedi anche in *Scritti*, Vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 150-152.

30 novembre 1887

Padre Annibale chiede a Mons. Guarino l'autorizzazione per erigere la Pia Unione delle Figlie di Maria nel Quartiere Avignone, e che la stessa venga aggregata alla Primaria di Roma. Il consenso autografo dell'Arcivescovo è riportato sulla stessa lettera.

Vedi in *Scritti*, Vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, p. 156.

6 gennaio 1888

Nel nascente Istituto del Padre Annibale, al Quartiere Avignone, inizia la prima solenne novena, predicata da lui, in preparazione alla festa del Santissimo Nome di Gesù.

Vedi in APR, doc. 3821, p. 35; cfr. *Positio Super Causa introductione*, *op. cit.*, p. 322.

9 gennaio 1888

Nella casa di campagna, a Gazzi (Messina), muore all'età di 57 anni la Nobildonna Anna Toscano. Il periodico di Messina *La Luce* così ne dà l'annuncio: «La Signora Anna Toscano, madre dei due sacerdoti Canonico Annibale e Reverendo Sac. Francesco Di Francia, colta da improvviso malore, spirava l'anima nobile, generosa e pia nel bacio del Signore».

Vedi in APR, doc. 3821, pp. 38-39; *Positio super Causa Introductione*, *op. cit.*, p. 324; cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 197; cfr. *La Luce*, a. 5, n. 2 (14 Gennaio 1888).

15 gennaio 1888

Domenica seconda dopo l'Epifania, festa liturgica del Nome di Gesù. Padre Annibale, con le sue Comunità, presenta la prima grande «Supplica all'Eterno Divin Genitore» nel Nome Santissimo di Gesù. Inizia così una di quelle pie pratiche religiose, caratteristica dei suoi Istituti, tuttora in vigore.

Vedi in APR, doc. 3821 e doc. 4383.

Febbraio 1888

Dopo la morte della mamma, Signora Anna Toscano, Don Francesco Maria Di Francia si stabilisce al Quartiere Avignone, nell'Opera del fratello Annibale.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 199. La data è approssimativa.

14 marzo 1888

Il Canonico Antonio Pennino telegrafa da Palermo a Mons. Giuseppe Guarino comunicando l'inaspettata morte del Padre Giacomo Cusmano. L'Arcivescovo passa il telegramma a Padre Annibale.

Vedi in APR, docc. 2056 e 2055.

3 aprile 1888

La Pia Unione delle Figlie di Maria, già avviata da Padre Annibale nel Quartiere Avignone di Messina con il consenso dell'Arcivescovo Giuseppe Guarino, viene aggregata alla Primaria di Roma. Nel periodico *La Figlia di Maria* è riportata come esistente «nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, Oratorio dei poverelli, Messina».

Cfr. in *La Figlia di Maria*, Anno XXIII, N. 11 (Anno 1890). In APR, doc. 4845.

13 aprile 1888

Don Francesco Maria Di Francia rinnova, con qualche modifica, il testamento olografo del 1887, col quale nomina suo erede universale il fratello Annibale.

Vedi in APR, doc. 2372; vedi anche la data: 13 luglio 1887.

6 maggio 1888

La giovane Natala Briguglio, proveniente da Roccalumera (Messina), viene accolta nella Comunità femminile del Padre Annibale al Quartiere Avignone.

Vedi in APR, doc. 2467; SANTORO S. D., *Inizio carismatico e laborioso dell'Istituto delle Figlie del Divino Zelo*, ciclostilato inedito, Trani (Bari) 1974, p. 27 (in seguito diremo: *Inizio carismatico e laborioso*).

9 maggio 1888

Natala Briguglio (futura Confondatrice delle Terziarie Cappuccine del Sacro Cuore) viene ammessa tra le Aspiranti della nascente Congregazione femminile di Padre Annibale, al Quartiere Avignone di Messina.

Vedi in APR, doc. 2467.

10 giugno 1888

Padre Annibale, con una formula propria, fa la sua consacrazione come «schiavo d'amore» di Gesù per mezzo di Maria Santissima, interponendo anche l'intercessione di San Luigi Maria Grignon de Montfort (allora Venerabile).

Vedi in ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, *Scritti*, vol. III, *Preghiere alla Madonna*, Editrice Rogate, Roma 2007, p. 99.

13 giugno 1888

Invitato per la seconda volta a predicare in San Pier Niceto (Messina), Padre Annibale tiene il panegirico per la festa di Sant'Antonio di Padova.

Vedi in APR, doc. 4378.

2 luglio 1888

Alle prime novizie della nascente Congregazione femminile Padre Annibale parla della missione rogazionista derivante dal *Carisma foundationis*, cioè dal *Rogate*. Cosa importantissima per la storia: il Fondatore per la prima volta parla del *quarto voto* relativo allo zelo e all'obbedienza al Comando di Gesù: *Rogate ergo Dominum messis*.

Cfr. in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 162-165.

4 luglio 1888

Le Comunità di Padre Annibale concludono i festeggiamenti a ricordo della prima venuta di Gesù Sacramentato tra i poveri delle *Case Avignone* di Messina.

Vedi in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, p. 166.

5 luglio 1888

Le Novizie e le Aspiranti del Piccolo Ritiro di San Giuseppe (la nascente Comunità religiosa femminile del Padre Annibale) scrivono all'Arcivescovo Giuseppe Guarino, in occasione del 13° anniversario del suo trasferimento alla sede arcivescovile di Messina. Tra le firmatarie c'è l'Aspirante Natala Briguglio.

Vedi in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 166-167.

9 settembre 1888

Lontano dall'Opera per l'assistenza al fratello Giovanni Di Francia, padre Annibale si rammarica di non poter seguire la nascente Comunità religiosa femminile. Esorta le Novizie a crescere in tutte le virtù. Chiede preghiere per sé e per il fratello Giovanni.

Cfr. in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 170-172.

10 marzo 1889

La giovane Rosalia Arezzo, già direttrice laica dell'Istituto femminile al Quartiere Avignone, viene accolta dal Padre Annibale tra le Aspiranti della nascente congregazione femminile.

Vedi in APR, doc. 2467.

17 marzo 1889

Le Comunità femminili di Padre Annibale (Novizie, Aspiranti ed educande) scrivono all'Arcivescovo Giuseppe Guarino per porgere gli auguri, in occasione della sua consacrazione episcopale e per l'onomastico. Tra le firmatarie risulta l'Aspirante Natala Briguglio.

Vedi in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 178-180.

18 marzo 1889

Le due aspiranti Natala Briguglio e Rosalia Arezzo ricevono l'abito religioso dal Padre Annibale ed entrano, come Novizie, nel *Piccolo Ritiro di San Giuseppe* al Quartiere Avignone.

Vedi in APR, doc. 2667.

2 luglio 1889

Il giovane Antonino Catanese, proveniente da San Pier Niceto (Messina), viene accolto nell'Istituto del Padre Annibale come aspirante al Sacerdozio. È il primo chierico del Quartiere Avignone. A lui è affidata la sorveglianza del gruppetto di Aspiranti.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 248; SANTORO S. D. *Breve profilo storico della Congregazione dei Rogazionisti*, Roma 1985, p. 21.

10 luglio 1889

Mercoledì. Vigilia della SS. Vergine del Buon Consiglio. Padre Annibale comincia il ritiro spirituale di otto giorni, presso il Convento di Santa Maria di Porto Salvo dov'è Superiore il suo confessore Padre Bernardo dei Frati Minori.

Vedi in APR, doc. 1273.

30 agosto 1889

A Napoli, nella chiesa di Santa Teresa, Padre Annibale fa la sua prima professione come Terziario Carmelitano. La formula è sottoscritta dal Padre Marcello dell'Immacolata Concezione, per delega del Vicario Provinciale Padre Simone della Vergine del Rosario, dei Carmelitani Scalzi.

Vedi in APR, docc. 4625 e 1275.

Settembre 1889

La Fondatrice e Superiora Generale delle Suore Figlie di Sant'Anna, Rosa Gattorno, visita l'Orfanotrofio femminile di Padre Annibale al Quartiere Avignone.

Vedi in APR, doc. 4262, p. 51 e APR, doc. 279.

25 settembre 1889

Padre Annibale scrive una lettera indirizzata a Rosalia Arezzo e Maria Giuffrida, le due Suore della nascente Congregazione religiosa femminile, da lui fondata, le quali si trovano a Graniti (Messina) per la questua del mosto e dell'olio. In questa occasione, due giovani di Graniti, Carmela D'Amore (22 anni) e Maria Majone (20 anni), decidono di volere entrare nello stesso Istituto e di seguirle a Messina.

Vedi in APR, doc. 3596; vedi anche GIUSEPPE PESCI, *La luce nasce al tramonto*, Stab. Tip. Grafica Fiorentina, San Giovanni Valdarno 1968, p. 25; SANTORO S. D., *Inizio carismatico e laborioso*, op. cit., pp. 18-19. Vedi anche in *Scritti*, vol. VII, op. cit., Editrice Rogate, pp. 185-186.

14 ottobre 1889

Padre Annibale accoglie tra le sue Probande due giovani provenienti da Graniti (Messina): Carmela D'Amore, che sarà la prima sua valida collaboratrice nella nascente Congregazione religiosa femminile, e Maria Majone, la futura Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo).

Vedi in APR, docc. 4227 e 4228; cfr. anche *Cenni biografici delle Figlie del Divino Zelo defunte*, Tipografia delle Figlie del Divino Zelo, Roma 1948, pp. 37 e 71; cfr. SANTORO S. D., *Inizio carismatico e laborioso*, op. cit., p. 19.

20 gennaio 1890

Mons. Giuseppe Guarino, Arcivescovo di Messina, conferisce al Padre Annibale la facoltà di leggere i libri proibiti e di poterli tenere preso di sé.

Vedi in APR, doc. 4217.

18 marzo 1890

Vestizione religiosa e ingresso al Noviziato delle due giovani Maria Majone e Carmela D'Amore. Il sacro rito è presieduto dal Padre Annibale.

Cfr. *Cenni biografici delle Figlie del Divino Zelo defunte*, op. cit., pp. 37 e 71.

27 – 29 marzo 1890

A Messina, nella chiesa di Santa Maria della Scala, su invito del Presidente del «Circolo della Gioventù Cattolica», Padre Annibale tiene un triduo di predicazione ai giovani, in preparazione al Precetto Pasquale.

Dal giornale settimanale di Messina *La Luce*, edizione del 29 marzo 1890.

15 aprile 1890

L'Avvocato Bartolo Longo comunica a Padre Annibale di avergli spedito i libretti della novena richiesti, e che la preghiera per le vocazioni, a suo tempo ricevuta, viene recitata dalle orfanelle di Pompei e dai fedeli che frequentano il Santuario.

Vedi in APR, doc. 2121.

3 giugno 1890

Festa della Madonna della Lettera. Nella Cattedrale di Messina, dopo il Vangelo della Messa pontificale celebrata dall'Arcivescovo Mons. Giuseppe Guarino, Padre Annibale tiene il panegirico in onore della Patrona principale della Città e dell'Archidiocesi.

Dal giornale settimanale di Messina *La Luce*, edizione del 7 giugno 1890.

20 agosto 1890

Il Maestro Signor Francesco Bonarrigo, quarantenne, proveniente da Gualtieri Sicaminò (Messina), si presenta al Quartiere Avignone con la sola aspirazione di voler condurre una vita spirituale più intensa, sotto la direzione del Padre Annibale.

Vedi in APR, docc. 4227 e 4228; cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 248.

20 ottobre 1890

Padre Annibale scrive all'Arcivescovo Giuseppe Guarino per chiedere che gli venga rinnovata la facoltà di tenere il Santissimo Sacramento nella chiesetta delle *Case Avignone*, essendo prossima la scadenza del permesso che aveva avuto per cinque anni.

Cfr. in Archivio della Curia Arcivescovile di Messina, fascicolo: *Annibale Di Francia*; vedi anche in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, p. 198.

Gennaio 1891

Padre Annibale scrive alla Superiora Provinciale della Congregazione del Buon Pastore, per chiedere di inviargli alcune Suore, cui affidare la direzione dell'Orfanotrofio femminile di Messina. Nello stesso tempo esse potrebbero curare la formazione della Comunità religiosa femminile.

Vedi in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 204-207.

18 marzo 1891

Le Novizie del *Piccolo Ritiro di San Giuseppe* (Istituto femminile del Padre Annibale) fanno la rinnovazione annuale delle Promesse di castità, povertà, obbedienza e di zelare la preghiera per le vocazioni. Tra le firmatarie della formula sono: Maria Majone, Rosalia Arezzo, Carmela D'Amore e Natala Brigulio.

Vedi in APR, doc. 2323.

19 marzo 1891

Padre Annibale, a nome delle sue Comunità (orfani, orfane, Chierici e Suore), invia all'Arcivescovo Giuseppe Guarino gli auguri per l'onomastico insieme al dono di un velo per il tabernacolo, preparato dalle Suore della nascente Congregazione femminile.

Vedi in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, p. 210.

15 aprile 1891

La Comunità femminile (Suore ed orfane) si trasferisce dalle *Case Avignone* al palazzo della famiglia Brunaccini, sulla centralissima Via Cavour, preso in affitto dal Padre Annibale. Al Quartiere Avignone restano alcune Suore, per l'assistenza domestica alla Comunità maschile.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, pp. 209-210.

23 aprile 1891

Padre Annibale accoglie nel suo Orfanotrofio femminile, al palazzo Brunaccini, le orfane dell'Istituto fondato dal sacerdote Giuseppe Sòllima, in seguito alla morte di costui. Per questa disponibilità, il Municipio di Messina assegna al Padre Annibale il sussidio mensile destinato a quell'Orfanotrofio.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 210.

13 maggio 1891

Padre Annibale ottiene il Diploma di affiliazione all'Ordine Cistercense, col beneficio di partecipare al merito delle preghiere ed opere buone compiute nello stesso Ordine.

Vedi in APR, doc. 4444.

23 settembre 1891

Il Pro-Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Messina, Canonico Antonio Minà, dichiara che le Suore questuanti chiamate le *Poverelle del Sacro Cuore* appartengono all'Istituto fondato da Padre Annibale. Le autorizza, pertanto, a questuare a beneficio degli orfani e delle orfane accolte nella *Pia Opera di Beneficenza* del Quartiere Avignone.

Vedi in APR, doc. 4340.

Ottobre 1891

Padre Annibale predica il corso di Esercizi spirituali ai Chierici del Seminario Arcivescovile di Messina.

Vedi in APR, doc. 4607.

12 ottobre 1891

A Monsignor Giuseppe Guarino chiede il permesso di rendere sacramentale la Cappella dell'Istituto Antoniano femminile di Messina, con la presenza in forma stabile del Santissimo Sacramento. In calce alla lettera di domanda l'Arcivescovo concede il permesso sotto la data: 16 ottobre 1891.

Cfr. in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, p. 217.

13 ottobre 1891

Padre Annibale chiede all'Arcivescovo Giuseppe Guarino il permesso di fare aggregare alla Primaria di Roma la *Pia Unione delle Figlie di Maria Immacolata e di Sant'Agnese*, già eretta nell'Oratorio dell'Orfanotrofio femminile di Messina. L'Arcivescovo concede il permesso, scritto in calce alla medesima lettera.

Vedi in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, p. 218.

22 ottobre 1891

Con il ritiro spirituale di un gruppetto di giovanetti Aspiranti al Sacerdozio, da qualche anno accolti nel suo Istituto al Quartiere Avignone, Padre Annibale dà avvio al progetto, vagheggiato da tempo, di una Congregazione maschile, anche se ancora non meglio definita.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 249; cfr. TUSINO T., *Padre Annibale Maria Di Francia. Memorie biografiche*, parte seconda, Libreria Editrice Rogate, Roma 1996, p. 168 (in seguito diremo: *Memorie biografiche*).

8 dicembre 1891

Nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Messina, Padre Annibale amministra il Battesimo alla bambina Romeo Clelia, nata il 16 novembre da Giovanni e da Geria Vincenza. Madrina: la nonna Mariangela Muscolino.

Vedi in APR, doc. 1260.

13 febbraio 1892

Il sacerdote Francesco Vitale, invitato dal Padre Annibale alla direzione spirituale dei Chierici delle *Case Avignone*, declina l'incarico non ritenendosi all'altezza del compito. Tuttavia, suggerisce di rivolgersi ad altri, tra i quali indica Don Francesco Maria Di Francia. Gli prospetta pure l'idea di volersi aggregare, un giorno, all'Opera di beneficenza nel Quartiere Avignone.

Vedi in APR, doc. 4076.

18 marzo 1892

Prima professione religiosa di Suor Maria Carmela D'Amore e Suor Maria Nazarena Majone. In questa circostanza Padre Annibale comincia a dare il nome di religione alle sue Suore.

Cfr. *Cenni biografici delle Figlie del Divino Zelo defunte, op. cit.*, pp. 37 e 71.

22 marzo 1892

Giovanni Di Francia, con testamento olografo, nomina il fratello Annibale suo erede universale. Il testamento sarà pubblicato il 26 agosto 1892 e registrato il 5 settembre dello stesso anno.

Vedi in APR, doc. 4471.

Primi di giugno 1892

Suor Rosalia Arezzo, già superiora della Comunità femminile al palazzo Brunaccini, lascia l'Istituto e ritorna in famiglia. Padre Annibale, dopo aver tentato invano di farla rientrare, mette al suo posto Suor Maria Carmela D'Amore.

Vedi in APR, doc. 3599.

20 agosto 1892

Dopo una lunga malattia, sopportata con grande pazienza, muore, assistito dal fratello Annibale, il Sig. Giovanni Di Francia, primogenito della famiglia.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 200.

12 novembre 1892

L'Arcivescovo di Messina, Mons. Giuseppe Guarino, conferisce al Padre Annibale l'incarico annuale di Esaminatore Pro-Sinodale.

Vedi in APR, doc. 4297.

14 dicembre 1892

Padre Annibale, a nome delle sue Comunità, scrive all'Arcivescovo Giuseppe Guarino congratulandosi con Lui per essere stato elevato alla dignità cardinalizia. Comunica anche che quella sera stessa tutte le sue Comunità si sarebbero riunite nella chiesetta del Quartiere Avignone per cantare il *Te Deum*.

Vedi in APR, doc. 1974.

19 febbraio 1893

In occasione del 50° anniversario di episcopato del Papa Leone XIII, Padre Annibale pubblica un articolo sul giornale cattolico di Messina: *Il Corriere Peloritano*.

Cfr. *Il Corriere Peloritano*, Edizione del 19 febbraio 1893; vedi anche in TUSINO T., *Memorie biografiche, op. cit.*, parte seconda, pp. 245-247.

Marzo 1893

La Signora Maria Iastrzebska, proveniente da Cracovia (Polonia), trovandosi a Messina visita l'Orfanotrofio femminile, che ha sede nel palazzo Brunaccini, e fa la prima conoscenza del Padre Annibale col quale parla in francese.

Vedi in APR, doc. 4391.

1° novembre 1893

L'Arcivescovo di Messina, Cardinale Giuseppe Guarino insieme con il Vescovo ausiliare, Monsignor Guglielmo D'Alcontres, e il Vicario Generale, Monsignor Giuseppe Basile, pubblica un caloroso «appello» per stimolare la generosità dei Messinesi a sostegno delle Opere di carità del Padre Annibale.

Vedi in APR, doc. 4577; cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 232.

18 novembre 1893

Mons. Giuseppe Guarino, Arcivescovo di Messina, con proprio decreto, rinnova al Padre Annibale l'incarico di Esaminatore Pro-Sinodale per un altro anno.

Vedi in APR, doc. 4298.

9 febbraio 1894

Padre Annibale registra la morte di suo nipote Giuseppe Montalto, uno dei primi Chierici delle *Case Avignone* di Messina, figlio della sorella Maria Caterina Di Francia, sposata con Antonino Montalto.

Vedi in APR, doc. 4151.

9 marzo 1894

La Signora Maria Iastrzebska, scrivendo al Padre Annibale da Cracovia (Polonia), invia una generosa offerta, si raccomanda alle sue preghiere e a quelle delle orfanelle ed esprime le proprie impressioni e le emozioni provate l'anno precedente quando visitò l'Orfanotrofio femminile al Palazzo Brunaccini.

Vedi in APR, doc. 4391.

18 giugno 1894

Padre Annibale fa richiesta formale al Regio Commissario del Comune di Messina, Conte Francesco Marzi, perché gli sia ceduto l'ex Monastero Spirito Santo con l'annessa chiesa di Santa Maria dello Spirito Santo e il giardino, come sede dell'Orfanotrofio Antoniano femminile.

Vedi in APR, doc. 3165.

27 agosto 1894

Il Dottor Lorenzo Mandalari ha aperto una Casa di cura in Contrada Ritiro, località a pochi chilometri da Messina. Tramite Padre Annibale chiede al Cardinale Giuseppe Guarino il Rescritto per avere un Oratorio privato, da servire per gli infermi ricoverati e per le Suore Figlie di Sant'Anna che li assistono.

Vedi in APR, doc. 4040.

Settembre 1894

Su invito del Dottor Lorenzo Mandalari, il Cardinale Guarino affida al Padre Annibale la direzione spirituale delle Suore Figlie di Sant'Anna, addette alla cura delle pazienti ricoverate presso il neurocomio «Mandalari» di Messina.

Vedi in APR, docc. 279, 282 e 4040.

Settembre 1894

Padre Annibale invia alle Autorità e ad alcuni Enti un resoconto amministrativo dettagliato, con il bilancio degli introiti e degli esiti, relativo ai suoi due Orfanotrofi: quello maschile (al Quartiere Avignone) e quello femminile (al Palazzo Brunaccini).

Vedi in APR, doc. 4135.

15 ottobre 1894

Il Cardinale Giuseppe Guarino, Arcivescovo di Messina, propone alla Giunta Municipale di nominare Padre Annibale Rettore della Chiesa di Santa Maria dello Spirito Santo, in sostituzione del titolare Sacerdote La Spada.

Cfr. in ACM, fascicolo: *Annibale Di Francia*; vedi anche in APR, doc. 4330.

16 novembre 1894

Verso le ore 19.00 una violenta scossa di terremoto fa sobbalzare la Città di Messina. Fortunatamente non si registrano vittime, ma solo alcune case lesionate. Padre Annibale, che in quel momento era per strada, corre subito al Palazzo Brunaccini, dove trova le 40 orfanelle, con le Suore, tutte impaurite. Il Quartiere Avignone diventa il luogo più sicuro perché formato da casette basse. Qui Padre Annibale e suo fratello Don Francesco tengono le missioni al popolo.

Cfr. *Positio super Causae Introductione*, *op. cit.*, p. 321; cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 234.

17 gennaio 1895

La Giunta Municipale di Messina nomina Padre Annibale Rettore della chiesa di Santa Maria dello Spirito Santo, su proposta del Cardinale Giuseppe Guarino e con l'approvazione del Governo, in sostituzione del Sacerdote La Spada, già titolare.

Cfr. in ACM, fascicolo: *Annibale Di Francia*; vedi anche in APR, doc. 4330 (in fotocopia).

30 marzo 1895

Il Diacono Francesco Bonarrigo viene ordinato sacerdote da Monsignor Guglielmo D'Alcontres, Vescovo ausiliare del Cardinale Giuseppe Guarino. È il primo collaboratore della nascente Istituzione del Padre Annibale.

Vedi in APR, doc. 4846; SANTORO S. D., *Breve profilo storico della Congregazione dei Rogazionisti*, *op. cit.*, p. 24; VITALE F., *op. cit.*, p. 248; in APR, doc. 4886.

14 maggio 1895

Il Consiglio Comunale di Messina, riunito in seduta ordinaria sotto la presidenza del Sindaco Giacomo Natòli, delibera all'unanimità di cedere a Padre Annibale, in forma provvisoria, una parte dell'ex Monastero Spirito Santo, come sede per l'Orfanotrofio Antoniano femminile. Nella medesima seduta il Consiglio delibera anche di concedere il sussidio straordinario di lire 4.000, per le riparazioni più urgenti da fare nello stesso ex Monastero.

Cfr. in APR, doc. 4176.

7 giugno 1895

La Comunità femminile del Padre Annibale (Orfane e Suore) si trasferisce dal Palazzo Brunaccini nell'ex Monastero Spirito Santo, che diviene così Casa Madre delle Figlie del Divino Zelo.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 245.

10 settembre 1895

A Napoli, nella chiesa di Santa Teresa a Chiaia, Padre Annibale fa la professione definitiva come Terziario Carmelitano prendendo il nome di Fra' Giovanni Maria della Croce. La formula è sottoscritta anche dal Padre Alessandro di San Francesco, delegato del Vicario Provinciale dei Carmelitani Scalzi.

Vedi in APR, doc. 4626.

1° ottobre 1895

Ingresso di Francesco Di Gregorio nella Pia Opera del Padre Annibale al Quartiere Avignone.

Vedi in APR, doc. 376.

2 novembre 1895

Padre Annibale, per assicurare la stabilità all'Orfanotrofio Antoniano femminile, invia una lettera a stampa tipografica, indirizzata a tutti i Consiglieri del Comune di Messina. Nella lettera chiede che gli venga ceduto in enfiteusi l'ex Monastero Spirito Santo.

Vedi in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 308-311.

10 novembre 1895

Padre Annibale si reca in pellegrinaggio al Santuario mariano del Tindari (Messina) per presentare alla Santissima Vergine una «supplica» in cui implora il buon esito della pratica, già avviata presso il Comune di Messina, relativa all'acquisto, o alla concessione in enfiteusi, dell'ex Monastero dello Spirito Santo.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 16, n. 3 (Maggio-Giugno 1937), p. 297; vedi anche in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, p. 148; cfr. anche la data: 2 novembre 1895.

29 febbraio 1896

Il giornale settimanale di Messina *Il Risveglio* annuncia un corso di Esercizi spirituali per il popolo, che avrà luogo nella chiesa di Santa Maria dello Spirito Santo in Messina, predicati da Padre Annibale e dal Canonico Teologo Don Letterio D'Arrigo (futuro Arcivescovo di Messina).

Cfr. *Il Risveglio*, AA. VV., del 29 Febbraio 1896.

Luglio 1896

Accuse prive di un reale fondamento discreditano, presso il Cardinale Giuseppe Guarino, Suor Maria Carmela D'Amore, Superiora dell'Istituto Antoniano femminile nell'ex Monastero Spirito Santo.

Vedi in APR, doc. 4032; cfr. *Cenni biografici delle Figlie del Divino Zelo defunte*, *op. cit.*, p. 41.

16 luglio 1896

Nella chiesa di Santa Maria degli Schiavi (cripta del Duomo di Messina) Padre Annibale predica durante il triduo in preparazione alla festa di San Vincenzo de' Paoli, che sarà celebrata la domenica 19 dello stesso mese.

Cfr. *Il Risveglio*, edizione dell'11 Luglio 1896.

25 luglio 1896

Suor Maria Carmela D'Amore da Graniti (Messina), dove si trova per un po' di riposo, scrive al Padre Annibale domandando notizie di Don Francesco Maria Di Francia.

Vedi in APR, doc. 2403.

3 agosto 1896

Il Cardinale Giuseppe Guarino dispone che venga deposta dall'ufficio di Superiora Suor Maria Carmela D'Amore, e che la sostituzione avvenga mediante regolare elezione. Sulla busta Padre Annibale annota: «Documento estorto al Cardinale Guarino».

Vedi in APR, doc. 4033.

4 agosto 1896

Padre Annibale scrive al Cardinale Guarino per esprimere la sua totale sottomissione alla ingiunzione di esonerare dall'incarico di superiora Suor Maria Carmela D'Amore. Sente, tuttavia, il dovere di dare una edificante testimonianza sulla giovane suora.

Vedi in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 328-329.

5 agosto 1896

All'Istituto femminile di Padre Annibale si svolgono le elezioni per la carica di Superiora. Risultano elette Suor Rosa D'Amico a Superiora della Comunità religiosa e Suor Maria Nazarena Majone a Direttrice dell'Orfanotrofio Antoniano femminile.

Vedi in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 330-333.

7 agosto 1896

Padre Annibale trasmette al Cardinale Guarino il verbale e un resoconto della elezione della Superiora delle Suore e della Direttrice dell'Orfanotrofio Antoniano femminile.

Vedi in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 330-333.

8 agosto 1896

Il Cardinale Giuseppe Guarino, scrivendo al Padre Annibale, conferma il risultato delle due elezioni a Superiora delle Suore ed a Direttrice dell'Orfanotrofio femminile. Encomiandone la saggezza gli scrive: «Ella ha agito colla solita sua somma prudenza, della quale mi sono sempre compiaciuto».

Vedi in APR, doc. 1955.

8 agosto 1896

Il Cardinale Guarino, rispondendo al Padre Annibale, si compiace della benedizione ottenuta dal Santo Padre Leone XIII e dei progressi della devozione del «Pane di Sant'Antonio». Quindi invia anche lui l'offerta per una grazia che attende dal Santo Taumaturgo.

Vedi in APR, doc. 1955.

13 agosto 1896

Padre Annibale scrive al Padre Francesco Bonarrigo informandolo che suo fratello Don Francesco ha promesso di non avanzare pretese di direzione.

Vedi in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, p. 334.

13 agosto 1896

Padre Annibale compone una preghiera, che Suor Maria Carmela D'Amore dovrà recitare ogni giorno, dopo essere stata esonerata dall'ufficio di Superiora per disposizione del Cardinale Giuseppe Guarino, Arcivescovo di Messina. Nella preghiera si ringrazia dell'umiliazione ricevuta, e si domanda la forza di superare la prova.

Vedi in ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, *Scritti*, vol. I, *Preghiere al Signore*, Editrice Rogate, Roma 2007, p. 242.

18 agosto 1896

Padre Annibale ringrazia il Cardinale Giuseppe Guarino per la generosa offerta di lire 500 (cinquecento), inviata tramite il Canonico Giuseppe Basile.

Cfr. in ACM, fascicolo: *Annibale Di Francia*; vedi anche in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, p. 337.

24 agosto 1896

Scrivendo al cardinale Guarino, Padre Annibale comunica, con gioia, che il fratello Don Francesco Maria Di Francia gli ha chiesto «perdono di tutto il passato».

Vedi in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, p. 338.

21 settembre 1896

Il Sindaco di Graniti (Messina), Dr. Rosario D'Amore, fratello di Suor Carmela, riceve una lettera anonima in cui si consiglia di dissuadere la sorella a tornare nell'Istituto di Padre Annibale.

Vedi in APR., doc. 2378.

16 ottobre 1896

Madre Anna Rosa Gattorno, Fondatrice della Congregazione delle Figlie di Sant'Anna, scrive a Padre Annibale esprimendo gratitudine e riconoscenza per l'assistenza spirituale prestata alle proprie Suore, addette alla cura dei pazienti ricoverati presso l'Ospedale «Mandalari» di Messina.

Vedi in APR il doc. 2164 (lettera spedita da Roma il 16 ottobre 1896).

18 ottobre 1896

Don Francesco Maria Di Francia risponde al fratello Annibale, che si trova a Palermo per visitare le Opere di beneficenza di Padre Giacomo Cusmano, tranquillizzandolo sul buon andamento dell'Istituto Antoniano maschile di Messina.

Vedi in APR, doc. 2379.

15 dicembre 1896

Suor Lucia, Superiora del Monastero di Stella Mattutina in Napoli, scrive al Padre Annibale allegando un biglietto per il fratello Don Francesco Maria Di Francia.

Vedi in APR, docc. 250 e 251.

28 dicembre 1896

Suor Maria Carmela D'Amore, che si trova a Graniti suo paese nativo presso i parenti, riceve da Messina una lettera non firmata, scritta probabilmente da una consorella. La si vuole informare, segretamente, che le lettere anonime, precedentemente ricevute e in cui le si consigliava di lasciare l'Istituto del Padre Annibale, erano state sollecitate da Don Francesco Maria Di Francia.

Vedi in APR, doc. 4337. Cfr. anche in CONGREGATIO PRO CAUSIS SANCTORUM, *Canonizationis Servi Dei Hannibalis Mariæ Di Francia. Positio super virtutibus*, Tipografia Guerra s.r.l., Roma 1988, p. 99 (testimonianza del Sacerdote Vincenzo Caudò al Processo Informativo di Messina nel 1946, per la Causa di Beatificazione e Canonizzazione di Padre Annibale).

6 gennaio 1897

Suor Lucia, dal Monastero di Stella Mattutina di Napoli, scrive al Padre Annibale chiedendo notizie di Don Francesco Maria Di Francia.

Vedi in APR, doc. 252.

13 gennaio 1897

Suor Maria Carmela D'Amore confida a Padre Annibale di conoscere da tempo la situazione critica dell'Istituto. Lo informa anche delle lettere anonime indirizzate a lei e a suo fratello Rosario, Sindaco di Graniti (Messina).

Vedi in APR, doc. 2405.

4 febbraio 1897

Melania Calvat, da Galatina (Lecce), risponde a Padre Annibale. Lo incoraggia ed assicura di pregare per Lui e per la Pia Opera di beneficenza del Quartiere Avignone di Messina, provata da varie affezioni.

Vedi in APR, doc. 4044.

5 febbraio 1897

Suor Maria Carmela D'Amore rimette a Padre Annibale la lettera anonima indirizzata a suo fratello Rosario D'Amore, Sindaco di Graniti (Messina).

Vedi in APR, doc. 2406.

16 febbraio 1897

Su richiesta del Padre Annibale, Suor Maria Carmela D'Amore tenta di ricostruire il testo della lettera anonima indirizzata a lei, perché aveva distrutto in un momento di indignazione.

Vedi in APR, doc. 2407.

12 marzo 1897

Suor Rosa D'Amico, Suor Veronica Briguglio, la Probanda Maria Assunta Marino e la sorella di lei Sarina scrivono al Padre Annibale da Roccalumera (Messina), dove erano giunte dopo essersi allontanate dall'Istituto Antoniano femminile di Messina, chiedendo perdono e per fornire la motivazione del loro gesto.

Vedi in APR, doc. 2385.

13 marzo 1897

Le Suore che si erano allontanate dall'Istituto di Padre Annibale scrivono da Roccalumera (Messina) anche a Padre Francesco Bonarrigo chiedendo scusa del loro operato e fornendo una loro giustificazione.

Vedi in APR, doc. 2388; vedi anche la data: 12 marzo 1897.

14 marzo 1897

Padre Annibale si reca a Roccalumera (Messina) per conferire con le Suore che si erano allontanate dal suo Istituto. Riporta a Messina Suor Rosa D'Amico e la giovane Sarina Marino; la Probanda Assunta Marino, invece, rimane a Roccalumera con Suor Veronica Briguglio che è inferma.

Vedi in APR, doc. 2452; *Positio Super Causæ introductione, op. cit.*, p. 189.

15 marzo 1897

La giovane Sarina Marino scrive, da Messina, alla sorella Assunta un biglietto in cui cerca di sincerarsi sulle reali condizioni di salute di Suor Veronica Briguglio.

A nome di Don Francesco Maria Di Francia le dice di scrivere a Suor Rosa D'Amico per persuaderla ad andarsene dall'Istituto di Messina per tornare a Roccalumera.

Vedi in APR, doc. 2462.

15/16 marzo 1897

La giovane Sarina Marino e Suor Marietta De Francesco scrivono da Messina alla Probanda Assunta Marino, che si trova a Roccalumera, confidandole il desiderio di raggiungerla al più presto possibile o di ritornare in famiglia. La data è approssimativa e si desume dal contesto e dai documenti contemporanei.

Vedi in APR, doc. 2460.

19 marzo 1897

Suor Rosa D'Amico scrive un biglietto a Padre Annibale per dirgli che è ritornata da Roccalumera a Messina per fare l'obbedienza e per riparare allo scandalo, ma non per restare in Comunità. Chiede quindi di essere sciolta dal «Voto di perseveranza» e di essere rimandata al più presto a Roccalumera.

Vedi in APR, doc. 2392.

22 marzo 1897

Suor Veronica Briguglio e la Probanda Assunta Marino scrivono da Roccalumera dichiarando di essere pronte a far ritorno a Messina quando Padre Annibale lo riterrà opportuno. Sono pentite della loro azione. La loro salute non è buona, e chiedono qualche aiuto economico in denaro.

Vedi in APR, doc. 2389.

27 marzo 1897

Suor Veronica Briguglio e la Probanda Assunta Marino ringraziano Padre Annibale delle lire 140 inviate a loro. Lo raggugliano sullo stato della loro salute.

Vedi in APR, doc. 2394.

28 marzo 1897

Suor Rosa D'Amico, con un biglietto indirizzato a Padre Annibale, rinnova la risoluzione di volere lasciare l'Istituto di Messina. Ripete quindi la richiesta di essere sciolta dal «Voto di perseveranza» e di essere rimandata al più presto a Roccalumera.

Vedi in APR, doc. 2391; cfr. anche la data: 19 marzo 1897.

29 marzo 1897

Con un altro biglietto, Suor Rosa D'Amico ribadisce al Padre Annibale la risoluzione di volere lasciare l'Istituto di Messina. Chiede di ritornare in famiglia per rimettersi in salute prima di ritirarsi in qualche monastero. Richiede quindi di essere sciolta dal «Voto di perseveranza».

Vedi in APR, doc. 2390; vedi anche le date: 19 e 28 marzo 1897.

2 aprile 1897

Una certa Andreina scrive un biglietto a Sarina Marino per sollecitarla a chiedere al Padre Annibale di tornarsene in famiglia. Le raccomanda di consegnare le lettere solo ad alcune persone fidate, e di distruggere, appena letto, il presente biglietto. Comunica che l'indomani, sabato, la D'Amico sarebbe andata a casa.

Vedi in APR, doc. 2461. La data è approssimativa e si desume dal contesto.

10 aprile 1897

Suor Veronica Briguglio e la Probanda Assunta Marino, scrivendo da Roccalumera a Padre Annibale, manifestano il desiderio di voler rimanere sempre sotto la sua direzione. La Marino, ravveduta e pentita, si dichiara disposta a ritornare a Messina.

Vedi in APR, doc. 2400.

17 aprile 1897

Da Galatina (Lecce) Melania Calvat scrive a Padre Annibale per ringraziarlo del libro su Santa Veronica Giuliani. Si congratula per la nomina alla dignità di Canonico della Cattedrale di Messina del fratello Don Francesco Maria Di Francia. Assicura di pregare per entrambi.

Vedi in APR, doc. 4045.

28 aprile 1897

Don Francesco Maria Di Francia scrive alla Probanda Assunta Marino, già ritornata nell'Istituto Antoniano femminile di Messina, consigliandola come comportarsi con Padre Annibale, e come raggiungere Roccalumera (Messina) una volta uscita dall'Istituto.

Vedi in APR, doc. 2393.

29 aprile 1897

Don Francesco Maria Di Francia scrive un biglietto alla Probanda Assunta Marino rimettendole lire 50, incoraggiandola e consigliandole che appena giunta al suo paese nativo faccia ritorno a Roccalumera (Messina).

Vedi in APR, doc. 2383.

Maggio 1897

All'Istituto «Spirito Santo» di Messina Padre Annibale inaugura il Molino-Panificio. Questa nuova industria assicura lavoro per le orfanelle e risolve, in parte, il problema economico. Il «pane di puro grano» che vi si produce diviene subito popolare in Città; è detto infatti: «Pane Padre Francia».

Vedi in APR, doc. 380.

16 maggio 1897

Padre Annibale assiste alla vestizione religiosa dei primi tre Fratelli Coadiutori: Placido Romeo (Fra' Placido), Francesco Di Gregorio (Fra' Benedetto), Carmelo Calabrò (Fra' Giuseppe). Presiede il sacro rito Padre Placido Mauro dei Benedettini di Montecassino, in omaggio a San Benedetto. Portano, cucito sulla talare, l'emblema che li contraddistingue: un cuore stampato su tela con la iscrizione: *Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam.*

Cfr. SANTORO S. D., *Breve profilo della Congregazione dei Rogazionisti, op. cit.*, pp. 21-23.

22 maggio 1897

Padre Annibale scrive al sacerdote Giuseppe Patané, parroco di Gaggi (Messina), pregandolo di non distogliere le vocazioni dall'Istituto Antoniano femminile a causa dei recenti avvenimenti che hanno scosso l'Opera di beneficenza avviata al Quartiere Avignone. Da notare che su una busta in cui fu conservata la lettera, Padre Giuseppe Patané aveva scritto: «Lettera del Canonico Don Annibale Maria Di Francia. Uomo di Santa Vita».

Vedi in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 351-355.

25 maggio 1897

All'Istituto Spirito Santo un prodigioso sudore appare sulla statua della Immacolata, nella cappella interna. Il fenomeno dura alcuni giorni.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 264 e ss.; vedi anche in APR, doc. 380 e doc. 2470, p. 94.

5 giugno 1897

Da Galatina (Lecce) Melania Calvat scrive a Padre Annibale esortandolo a informare l'Arcivescovo di Messina circa il comportamento del fratello Don Francesco Maria Di Francia. Lo incoraggia a proseguire nell'Opera intrapresa tra i poveri delle *Case Avignone*, nonostante le difficoltà.

Vedi in APR, doc. 4046.

23 luglio 1897

Padre Annibale rivolge un appello ai Sacerdoti della Sicilia perché vogliano celebrare una o più sante Messe, per il bene spirituale e per l'incremento dell'Opera di carità da lui iniziata nel Quartiere Avignone di Messina, a vantaggio di tanti orfani e di tanti poveri.

Vedi in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 356-357.

14 luglio 1897

Suor Veronica Briguglio scrive a Padre Annibale dichiarandosi pronta, insieme a Suor Rosa D'Amico, di dimettere l'abito religioso e di rinviarglielo.

Vedi in APR, doc. 2384.

24 luglio 1897

Melania Calvat scrive al Padre Annibale comunicando di non poter accettare l'invito di recarsi a Messina a dirigere la Comunità femminile all'Istituto «Spirito Santo».

Vedi in APR, doc. 4047.

Fine di luglio 1897

Padre Annibale scrive a Melania rinnovando l'invito di venire a Messina nell'Istituto Antoniano femminile. Chiede, contemporaneamente, di essere ricevuto da lei a Galatina (Lecce) per un colloquio.

Vedi in APR, doc. 4048; vedi anche la data: 1° agosto 1897.

1° agosto 1897

Melania Calvat, rispondendo a Padre Annibale, ringrazia dell'invito a recarsi a Messina, ma si dispiace di non potere accettare. Dice di essere lieta di accoglierlo nella sua imminente venuta a Galatina (Lecce).

Vedi in APR, doc. 4048.

Primi di agosto 1897

Dall'Orfanotrofio femminile di Padre Annibale un'orfanella, Marietta De Francesco, eludendo la sorveglianza, si allontana arbitrariamente, desiderosa di tornarsene in famiglia. L'incidente, accaduto mentre Padre Annibale è assente da Messina, provoca la soppressione dell'Istituto, senza decreto scritto, da parte del Vicario Generale Monsignor Giuseppe Basile, che regge la Diocesi in seguito alla grave malattia del Cardinale Giuseppe Guarino, ritiratosi a Castanèa delle Furie (Messina).

Cfr. in ACG, fascicolo: *Annibale Di Francia*; vedi in ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, *Scritti*, vol. X, *Epistolario*, Editrice Rogate, Roma 2022, pp. 225-226; TUSINO T., *Articoli testimoniali* in «Bollettino della Congregazione», a. 57, n. 3 (Maggio-Giugno 1979), p. 406, n. 46.

8 agosto 1897

Mons. Giuseppe Basile, Vicario Generale del Card. Giuseppe Guarino, convoca Padre Francesco Bonarrigo per comunicargli, a voce, che l'Istituto femminile è sciolto (senza decreto scritto), e di trasmettere la decisione a Padre Annibale appena sarà ritornato dalla Puglia.

SANTORO S. D., *Inizio carismatico e laborioso*, *op. cit.*, p. 33.

8 e 9 agosto 1897

A Galatina (Lecce) Padre Annibale ha un lungo colloquio con Melania Calvat. Le parla delle sue Opere di carità fondate in Messina, e la supplica a venire per dirigere l'Istituto Antoniano femminile, minacciato di distruzione.

Cfr. *Pour servir à l'histoire réelle de La Salette, Documents*, vol. III, Nouvelles Editions Latines, Paris 1966, p. 42; vedi anche la data: 16 agosto 1897.

10 agosto 1897

Padre Annibale parte da Galatina (Lecce). Fa una breve sosta a Oria (Brindisi) per pregare sulla tomba della stigmatizzata Maria Palma, e prosegue il viaggio per Messina. Prima di partire da Galatina, aveva fatto recapitare a Melania Calvat una lettera in cui accludeva l'elenco di 17 intenzioni, che affidava alle sue preghiere. Una di esse, la seconda, riguarda suo fratello Don Francesco Maria Di Francia.

Vedi in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 358-360; vedi anche in TUSINO T., *Memorie biografiche*, *op. cit.*, parte seconda, pp. 398-400.

16 agosto 1897

Melania Calvat scrive in Francia all'abate Emilio Combe. Lo informa sull'incontro avuto con Padre Annibale, in Galatina (Lecce), così: «Nei giorni 8, 9 e 10 ho avuto la grande consolazione in Dio di fare la conoscenza di un sacerdote veramente santo, che mi aveva fatto promettere di non partire di qui senza che egli mi vedesse per parlarmi della sua anima e della sua Opera».

Cfr. *Pour servir à l'histoire réelle de La Salette*, *op. cit.*, III, p. 42.

17 agosto 1897

Per la mediazione spontanea del Padre Bernardo, dei Frati Minori, Padre Annibale ottiene dal Cardinale Guarino un anno di proroga, in prova, prima di giungere alla soppressione dell'Opera. Padre Annibale comunica tale decisione a Melania Calvat, con la speranza di persuaderla di venirsene a Messina per ridare nuovo impulso alla Congregazione femminile. La data è approssimativa e si desume dal contesto.

Vedi in DI FRANCIA A. M., *Scritti* (dattilografati), vol. 6, pp. 226-227 (*Memoriale dei Divini Benefici*). Cfr. anche le date: 18 e 24 agosto 1897.

18 agosto 1897

Padre Annibale scrive a Melania Calvat. Le comunica che, tornato da Galatina a Messina, ha trovato aumentata la persecuzione verso le sue Opere: quella femminile è minacciata anche di venire soppressa. Tuttavia, le dice che ci sarebbe un solo rimedio per evitare tutto ciò: trovare una persona anziana che venga a dirigere l'Istituto anche provvisoriamente. Quindi la supplica ancora di venirsene a Messina, almeno per un anno.

Vedi in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 361-362.

24 agosto 1897

Melania risponde a Padre Annibale dicendo di non potere accettare la direzione del suo Istituto Antoniano femminile, perché si ritiene incapace. Dichiarò tuttavia che, se fosse sicura che con la sua venuta a Messina si potrà evitare lo scioglimento dell'Istituto, accetterebbe volentieri.

Vedi in APR, doc. 4051.

2 settembre 1897

Melania Calvat scrive al Padre Annibale per comunicare che al più presto sarebbe ritornata in Francia, dove ha già trovato un alloggio. Dichiarò di non aver ricevuto riscontro alla sua ultima lettera. Assicura preghiere per lui, per l'Opera e per suo fratello Don Francesco Maria Di Francia.

Vedi in APR, doc. 4052.

4 settembre 1897

Melania Calvat scrivendo al Padre Annibale comunica la sua decisione di venire a Messina, come egli desidera, e che per il momento non sarebbe andata in Francia. Dice di partire da Galatina (Lecce) il 13 settembre.

Vedi in APR, doc. 4053.

9 settembre 1897

Suor Maria Lucia, dal Monastero di Stella Mattutina in Napoli, scrive al Padre Annibale consigliandolo sul modo di comportarsi con suo fratello Don Francesco Maria Di Francia e con Melania Calvat.

Vedi in APR, doc. 259.

14 settembre 1897

Alle ore 10 antimeridiane Melania Calvat (Suor Maria della Croce) arriva a Messina. Nell'ex Monastero dello Spirito Santo è accolta dal Padre Annibale e dalla sua Comunità femminile.

Vedi in *Scritti* (dattilografati), *op. cit.*, vol. 61, p. 227.

18 settembre 1897

Melania Calvat assume la direzione della Comunità religiosa femminile, e di tutto l'Istituto di Padre Annibale, nell'ex Monastero dello Spirito Santo a Messina.

Vedi in *Scritti* (dattilografati), *op. cit.*, vol. 61, pp. 227-228.

21 settembre 1897

Alle ore 9 di sera muore serenamente l'Arcivescovo di Messina, il Cardinale Giuseppe Guarino. Sono presenti il Segretario Canonico Bethag, il parroco Gaetano Bianco e il Padre Bernardo da Porto Salvo dei Frati Minori.

DE GREGORIO DOMENICO, *Il Cardinale Giuseppe Guarino*, *op. cit.*, p. 177.

24 settembre 1897

Nella Cattedrale di Messina si celebrano i solenni funerali del Cardinale Giuseppe Guarino. Padre Annibale legge l'elogio funebre, che poi fu stampato nella «Tipografia dell'Avvenire» del Cav. Giuseppe Crupi.

Vedi in APR, doc. 1952; DE GREGORIO D., *op. cit.*, pp. 177-178; *Positio super virtutibus*, *op. cit.*, vol. 2, *Bibliografia del Servo di Dio*, p. 1209.

2 ottobre 1897

Melania Calvat scrive la sua prima lettera da Messina all'abate Emilio Combe, e gli fa un resoconto della vita e delle attività dell'Istituto Antoniano femminile di Padre Annibale.

Cfr. *Pour servir à l'histoire réelle de La Salette*, *op. cit.*, III, pp. 53-54.

31 ottobre 1897

Festa di Santa Veronica Giuliani. Padre Annibale consegna a Melania Calvat tutto l'Istituto Antoniano femminile di Messina.

Vedi in *Scritti* (dattilografati), *op. cit.*, vol. 61, p. 228.

7 novembre 1897

Melania Calvat compie 66 anni. I Chierici e gli alunni delle *Case Avignone* (Istituto Maschile di Padre Annibale) le scrivono una lettera di auguri.

Vedi in APR, doc. 4302.

17 novembre 1897

Melania Calvat è preoccupata per alcuni disturbi di salute del Padre Annibale, e desidera vederlo. Ma egli la tranquillizza scrivendole di non stare in pensiero.

Vedi in APR, doc. 4070.

22 novembre 1897

Padre Annibale istituisce la *Sacra Alleanza* per sensibilizzare il Clero sulla necessità di obbedire al «comando» di Gesù: *Rogate ergo Dominum messis*, e per spronarlo a zelare e diffondere la preghiera per le vocazioni. La prima «adesione» pervenuta è quella di Monsignor Giovanni Blandini, Vescovo di Noto (Siracusa), datata: 22 novembre 1897. Padre Annibale stabilisce che questa è la data di fondazione della *Sacra Alleanza*.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 1, n. 5 (Novembre-Dicembre 1922), p. 65.

Dicembre 1897

La città di Messina è colpita dall'epidemia di tifo, che non risparmia l'Orfanotrofio Antoniano femminile del Padre Annibale. Per la circostanza il Comune di Messina assegna il contributo di lire 500 e i medicinali per le orfanelle.

Vedi in *Scritti* (dattilografati), *op. cit.*, vol. 61, p. 228.

11 dicembre 1897

Don Francesco Maria Di Francia scrive a Melania Calvat, riscontrando una sua lettera. Le chiede di avere un colloquio.

Vedi in APR, doc. 2387.

23 dicembre 1897

Nell'Orfanotrofio femminile del Padre Annibale muore, affetta dal tifo, un'orfanelle; un'altra è molto grave. Le altre, una ventina, sono in via di guarigione.

Cfr. *Pour servir à l'histoire réelle de La Salette, op. cit.*, IV, p. 348.

27 dicembre 1897

Melania Calvat scrive al Canonico Joseph De Brandt, comunicando che nelle città di Messina l'epidemia di tifo comincia a fare le prime vittime. Nell'Orfanotrofio Antoniano femminile del Padre Annibale sono state colpite una ventina di orfanelle, senza tuttavia gravi conseguenze. Gli annuncia l'avvenuta nomina del nuovo Arcivescovo di Messina, nella persona del Canonico Letterio D'Arrigo Ramondini.

Cfr. *Pour servir à l'histoire réelle de La Salette, op. cit.*, IV, p. 348; *Ibidem* III, p. 57; vedi anche la data: 29 dicembre 1897.

29 dicembre 1897

Melania scrive all'abate Emilio Combe per spiegare come le sue fatiche si siano moltiplicate a causa della epidemia di tifo, che ha colpito anche l'Orfanotrofio Antoniano femminile del Padre Annibale. Gli comunica anche la nomina del nuovo Arcivescovo di Messina, cioè del Canonico Letterio D'Arrigo.

Cfr. *Pour servir à l'histoire réelle de La Salette, op. cit.*, III, p. 57; *Ibidem* IV, p. 348; vedi anche la data: 27 dicembre 1897.

11 gennaio 1898

Melania Calvat scrive all'abate Emilio Combe elogiando le virtù eroiche di Padre Annibale. Gli spiega anche il doppio scopo che si propongono le sue Istituzioni fondate a Messina: cioè le opere di carità specialmente in favore dei fanciulli orfani e derelitti, e la preghiera per le vocazioni, in obbedienza al «comando» di Gesù: *Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam*.

Cfr. *Pour servir à l'histoire réelle de La Salette, op. cit.*, III, p. 59.

30-31 marzo 1898

Melania Calvat, dall'Istituto Spirito Santo, scrive a Padre Annibale, che risiede al Quartiere Avignone, esortandolo a restare saldo nonostante le persecuzioni contro la sua Opera, perché questa è opera di Dio. Lo supplica di accettare l'invito a pranzare con la Comunità femminile per alcuni giorni.

Vedi in APR, doc. 4054.

12 maggio 1898

In San Fratello (Messina) Padre Annibale tiene un triduo di predicazione alle giovani che fanno parte dell'Associazione delle Figlie di Maria, nei giorni dal 12 al 14 maggio.

Vedi in APR, doc. 4478.

15 maggio 1898

Domenica quinta dopo Pasqua. A conclusione del triduo tenuto in San Fratello (Messina) all'Associazione delle Figlie di Maria, Padre Annibale celebra la Messa, con «colloquio» spirituale prima della Comunione Eucaristica.

Vedi in APR, doc. 4478.

6 giugno 1898

Padre Annibale riunisce la Comunità e annuncia che Melania è risolutissima ad andarsene. Raccomanda, quindi, di pregare molto per questa afflizione. Melania, si commuove e assicura di restare ancora per qualche tempo.

Cfr. SANTORO S. D., *Inizio carismatico e laborioso*, *op.cit.*, pp. 39-40.

2 agosto 1898

Padre Annibale parte per La Salette con la nave «Adria» fino a Marsiglia. Scopo del pellegrinaggio: ringraziare la Santissima Vergine per aver avuto Melania a dirigere l'Istituto Antoniano Femminile di Messina.

Cfr. *Pour servir à l'histoire réelle de La Salette*, *op. cit.*, III, p. 68.

6 agosto 1898

Alle ore 2,30 di notte si avverte a Messina una forte scossa di terremoto. Altre se ne verificano nei giorni seguenti. Melania Calvat, in tale circostanza, si prodiga vigilando anche di notte perché nulla accada alla Comunità nell'Istituto «Spirito Santo».

Vedi in APR, doc. 4055; cfr. *Pour servir à l'histoire réelle de La Salette*, *op. cit.*, III, p. 69.

6 agosto 1898

Melania Calvat scrive al Padre Annibale indirizzando la lettera a Corps (Isère), in risposta a quella inviata da Palermo mentre era in viaggio verso La Salette. Lo ragguaglia sul terremoto, assicurando che non ci sono stati danni né alle persone e né alle cose.

Vedi in APR, doc. 4055; vedi anche la data: 13 agosto 1898.

13 agosto 1898

Padre Annibale giunge sul Monte di La Salette (in Francia). Qui trova la lettera di Melania.

Vedi in APR, doc. 4056; vedi anche la data: 6 agosto 1898.

14 agosto 1898

Padre Annibale scrive a Melania Calvat dal Monte di La Salette comunicando le emozioni provate sul luogo dell'Apparizione. La informa circa i suoi spostamenti e viaggi, e descrive l'itinerario del ritorno a Messina.

Vedi in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 421-424.

18 agosto 1898

Melania Calvat scrive all'abate Emilio Combe dicendo che non crede di trovare in Francia le condizioni desiderate per vivere in solitudine. Inoltre, spiega che non può lasciare Messina finché non torna dal pellegrinaggio Padre Annibale, anche perché l'anno di permanenza a Messina, convenuto con lui, scade il 14 settembre.

Cfr. *Pour servir à l'histoire réelle de La Salette*, *op. cit.*, III, pp. 69-70.

Settembre-Ottobre 1898

Padre Annibale rimette al fratello Don Francesco Maria Di Francia una specie di «memorandum» con 28 *dichiarazioni*, che egli avrebbe dovuto firmare, quale preliminare condizione per addivenire alla sua riammissione nell'Opera al Quartiere Avignone, e alla eventuale riunificazione dell'Istituto di Roccalumera con quello di Messina.

Vedi in APR, doc. 2395.

2 ottobre 1898

Domenica. Parte da Messina Melania Calvat. Prima di lasciare le Comunità dell'ex Monastero dello Spirito Santo, dice a tutte: «Vi porterò sempre nel mio cuore, pregherò sempre per voi, vi lascio per Superiora la Santissima Vergine».

Vedi in APR, doc. 4288; cfr. *Pour servir à l'histoire réelle de La Salette*, *op. cit.*, IV, p. 356.

10 ottobre 1898

Da Moncalieri (Torino) Melania, scrivendo all'abate Emilio Combe, traccia un profilo dei due fratelli Annibale e Francesco Di Francia, che lei ha avuto modo di conoscere bene durante il periodo di soggiorno a Messina, presso l'Istituto Antoniano femminile, Casa Madre delle Figlie del Divino Zelo.

Cfr. *Pour servir à l'histoire réelle de La Salette*, *op. cit.*, III, p. 73.

16 ottobre 1898

Da Cracovia (Polonia) la Signora Maria Iastrzebska invia a Padre Annibale alcune copie della preghiera per le vocazioni, da lei tradotta in lingua polacca e stampata a Cracovia nel 1896.

Vedi in APR, doc. 4392.

24 ottobre 1898

L'Avvocato Bartolo Longo, scrivendo a Padre Annibale, si compiace che la devozione alla Madonna di Pompei si va diffondendo. Gli comunica che la «supplica» del Di Francia è stata deposta ai piedi della Santissima Vergine, nel Santuario.

Vedi in APR, doc. 2120.

12 febbraio 1899

Padre Annibale predica ai Seminaristi della Diocesi di Messina durante il triduo di riparazione per gli ultimi tre giorni del carnevale.

Vedi in APR, doc. 4608.

23 aprile 1899

Terza domenica dopo Pasqua. Festa del Patrocinio di San Giuseppe. Prima professione religiosa nella nascente Istituzione maschile di Padre Annibale (con voto di castità e di preghiera per i «buoni operai», e con promessa di povertà e di obbedienza). I Religiosi Professi sono due Fratelli Coadiutori: Fra' Placido Maria (Placido Romeo) e Fra' Benedetto (Di Gregorio Francesco).

Vedi in APR, doc. 2885; SANTORO S. D., *Breve profilo storico, op. cit.*, p. 28.

30 agosto 1899

Padre Annibale invia ai Direttori dei giornali di Messina, con preghiera di pubblicazione, una lettera a stampa tipografica intitolata: «La caccia ai poveri». Contro il malcostume, invalso in quel tempo, di perseguitare i poveri accattoni, egli coraggiosamente prende le loro difese. Molti giornali hanno aderito volentieri alla richiesta fatta da Padre Annibale, elogiando la sua sconfinata carità.

Scritti, vol. 43, pp. 20-23; cfr. TUSINO T., *Padre Annibale Maria Di Francia. Memorie biografiche*, parte terza, Libreria Editrice Rogate, Roma 1998, pp. 23-29 (in seguito diremo: *Memorie biografiche*).

9 marzo 1900

Il giornale *L'alba del nuovo secolo*, edito in Acireale (Catania), pubblica un lungo articolo sull'Opera di carità iniziata a Messina dal Padre Annibale, ponendo in grande rilievo l'importanza della preghiera per gli «operai del Vangelo», che costituisce la ragion d'essere della suddetta Opera.

Cfr. DI FRANCIA A. M., *Preziose Adesioni* (edizione del 1901), *Prefazione*, p. 39.

6 maggio 1900

Terza domenica dopo Pasqua. Festa del Patrocinio di San Giuseppe. Professione religiosa, con i voti di castità e di preghiera quotidiana per le vocazioni e con le promesse di povertà e obbedienza, fatta da Padre Annibale e dai componenti la prima Comunità religiosa maschile. Tra i firmatari, oltre il Servo di Dio, compaiono: Padre Bonarrigo, Padre Catanese, il Suddiacono D'Agostino, tre Fratelli Coadiutori ed i Chierici Micalizzi Antonino, Ruscello Salvatore e Schepis Nicolò.

Vedi in APR, doc. 2886.

11 maggio 1900

La Comunità religiosa maschile, con Padre Annibale, si presenta a Mons. Letterio D'Arrigo per mettersi sotto la protezione dell'Arcivescovo, il quale benedice tutti. In questa occasione gli viene letto e consegnato un discorso scritto dal Padre Annibale.

Vedi in *Scritti* (dattilografati), *op. cit.*, vol. 61, p. 230. Cfr. anche *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 476-479.

12 maggio 1900

L'Arcivescovo di Messina Mons. Letterio D'Arrigo affida al Padre Annibale la direzione spirituale di Suor Veronica, della Congregazione della Sacra Famiglia, in San Pier Niceto (Messina).

Vedi in APR, doc. 4041.

Giugno 1900

Padre Annibale, pur manifestando il suo immutato affetto fraterno, ribadisce al fratello Francesco che la sua riammissione nell'Opera è condizionata al suo ravvedimento.

Vedi in *Scritti*, vol. VII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 480-481.

3 giugno 1900

Don Francesco Maria Di Francia, scrivendo a Padre Annibale, insiste per essere riammesso nell'Opera del Quartiere Avignone di Messina.

Vedi in APR, doc. 2412.

24 giugno 1900

Mons. Letterio D'Arrigo delega il Padre Annibale ad accedere nell'Istituto delle Suore della S. Famiglia in San Pier Niceto (Messina) con tutte le facoltà, perché vengano eseguite le sue disposizioni circa Suor Veronica.

Vedi in APR, doc. 4042.

24 giugno 1900

Mons. Letterio D'Arrigo, Arcivescovo di Messina, invia a Padre Annibale la lettera di adesione alla *Sacra Alleanza Sacerdotale*, e sceglie la data del 1° luglio per la celebrazione annuale della Messa per le vocazioni. Padre Annibale la pubblica nel fascicolo intitolato: *Preziose Adesioni*, edizione del 1901. A pagina 30 c'è la seguente nota: «Se tutte le lettere dei Prelati di Santa Chiesa ci sono di grande conforto, questa del nostro amatissimo Arcivescovo ci riesce particolarmente gradita ed incoraggiante».

Vedi in DI FRANCIA A. M., *Preziose Adesioni* [...], Tipografia del Sacro Cuore, Messina 1901, pp. 30-31 (lettera di «adesione» di Monsignor Letterio D'Arrigo); cfr. in *Dio e il Prossimo*, a. 4, n. 1 (Gennaio-Aprile 1911), p. 2.

7 luglio 1900

Padre Annibale è a Noto (Siracusa) per partecipare alle celebrazioni per le Nozze d'argento episcopali di Monsignor Giovanni Blandini. Nel corso dell'Accademia letteraria, che si è svolta alle ore 17,00 egli declama un componimento poetico in onore dell'Eccellentissimo festeggiato.

Cfr. l'opuscolo «Per le Nozze d'Argento della Consacrazione di Monsignor Giovanni Blandini, Vescovo di Noto», Francesco Zammit Editore, Noto 1900, pp. 15 e 41-42. Vedi anche in Di Francia A. M., *Fede e Poesia. Versi*, Tipografia Antoniana dell'Orfanotrofio Maschile, Oria 1926, pp. 248-252; corrisponde al vol. 47 della prima raccolta ufficiale degli *Scritti*, medesime pagine.

8 luglio 1900

Padre Annibale celebra la santa Messa nella Cattedrale di Noto (Siracusa), all'altare della cappella del Sacro Cuore di Gesù.

Cfr. l'opuscolo «Per le Nozze d'Argento della Consacrazione di Monsignor Giovanni Blandini, Vescovo di Noto», *op. cit.*, p. 15. In APR corrisponde al documento 8077.

7 settembre 1900

Padre Annibale, in pellegrinaggio verso Roma per il Giubileo del 1900, si trova a Pagani (Salerno) presso l'Istituto dei Padri Redentoristi. Qui, con una giornata di ritiro spirituale, si prepara a ricevere l'indulgenza plenaria giubilare.

Cfr. *Scritti* (dattilografati) vol. 35, p. 1; vedi anche in TUSINO T., *Memorie biografiche*, *op. cit.*, parte terza, pp. 49-50.

8 settembre 1900

Il giornale quotidiano *L'Osservatore Romano* pubblica un articolo sulle Opere del Padre Annibale, dal titolo: «Una nuova Opera di religione e di beneficenza».

Cfr. *L'Osservatore Romano*, 7-8 settembre 1900, p. 2.

8 dicembre 1900

Per diffondere tra i fedeli la preghiera per le vocazioni, Padre Annibale istituisce la *Pia Unione della Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù*, con il Decreto di approvazione di Monsignor Letterio D'Arrigo, Arcivescovo di Messina. Il Regolamento della Pia Unione, formulato da Padre Annibale, è accluso nella «Pagella di iscrizione».

Vedi in APR, il doc. 4641 (Decreto dell'Arcivescovo di Messina Letterio D'Arrigo); cfr. in ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, *Scritti*, vol. V, *Regolamenti*, Editrice Rogate, Roma 2009, pp. 264-267.

Gennaio 1901

Allo scopo di richiamare l'universale attenzione sul grande comando dato da Gesù agli Apostoli, quando disse: *Pregate dunque il Padrone della Messa, perché mandi operai nella sua messe*, Padre Annibale pubblica il primo fascicolo intitolato: *Preziose adesioni*, facendo precedere l'elenco delle adesioni alla *Sacra Alleanza* inviate dai Prelati della Chiesa, da una *Prefazione* (datata: 14 ottobre 1900) in cui spiega l'origine delle sue due Congregazioni religiose e il doppio scopo che esse si dovevano prefiggere.

Cfr. DI FRANCIA A. M., *Preziose Adesioni [...], conclusione*, Tipografia del Sacro Cuore, Messina 1903, pp. 37-38.

13 giugno 1901

Con una apposita formula, in segno di riconoscente gratitudine, Padre Annibale proclama Sant'Antonio di Padova *Benefattore insigne* di tutti i suoi Istituti.

Cfr. ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, *Scritti*, vol. IV, *Preghiere agli Angeli e ai Santi*, Editrice Rogate, Roma 2008, pp. 130-131.

18 luglio 1901

L'Arcivescovo di L'Aquila, Monsignor Francesco Paolo Carrano (futuro Arcivescovo di Trani) accogliendo l'invito fatto da Padre Annibale invia la propria adesione alla *Sacra Alleanza Sacerdotale*, e stabilisce di celebrare la Messa per le vocazioni il giorno di Natale.

Cfr. DI FRANCIA A. M., *Preziose Adesioni [...], Lettere di Adesione*, Tipografia Editrice M. D'Auria, Napoli 1919, p. 29.

14 settembre 1901

L'Arcivescovo di Messina, Monsignor Letterio D'Arrigo, approva i nomi definitivi delle due Congregazioni religiose del Padre Annibale: i *Rogazionisti del Cuore di Gesù* e le *Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù*.

Cfr. *Scritti* (dattilografati), *op. cit.*, vol. 61, pp. 106-108. Vedi anche in ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, *Scritti*, vol. VIII, *Epistolario*, Editrice Rogate, Roma 2019, pp. 92-95.

15 settembre 1901

Domenica. Festa (allora) del Nome di Maria. Padre Annibale, con una suggestiva funzione religiosa, presenta e affida i nomi definitivi delle sue due Congregazioni religiose a Nostro Signore e alla Santissima Vergine Maria.

Cfr. *Scritti* (dattilografati), vol. 61, p. 231.

6 ottobre 1901

Prima domenica di ottobre, festa (allora) di Maria Santissima del Rosario. Con una lettera circolare a stampa tipografica, indirizza ai Vescovi che avevano dato la loro adesione all'Opera della «Sacra Alleanza Sacerdotale», Padre Annibale partecipa i nomi definitivi delle sue due Congregazioni religiose.

Cfr. *Scritti*, vol. VIII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 101–108.

6 gennaio 1902

Padre Annibale presiede il rito della vestizione religiosa di tre Novizie Figlie del Divino Zelo. È la prima volta che tale cerimonia si svolge nella chiesa di Santa Maria dello Spirito Santo a Messina, con grande concorso di fedeli.

Vedi in *Scritti* (dattilografati), *op. cit.*, vol. 61, p. 231.

7 gennaio 1902

Dall'Istituto «Spirito Santo» di Messina partono quattro suore Figlie del Divino Zelo, inviate dal Padre Annibale a Taormina per l'apertura della prima Casa filiale.

Vedi in *Scritti* (dattilografati), *op. cit.*, vol. 61, p. 231.

12 gennaio 1902

A Taormina (Messina) Padre Annibale inaugura l'Orfanotrofio Antoniano Femminile (o «Casa di Carità»), alla presenza delle Autorità religiose e civili.

Vedi in *Scritti* (dattilografati), *op. cit.*, vol. 61, p. 231.

18 gennaio 1902

Il Rev.mo Sac. Prof. Vincenzo Lilla, docente all'Università di Messina, pubblica un opuscolo dal titolo: «Il Canonico Annibale Maria Di Francia e la sua Pia Opera di Beneficenza», a sostegno delle opere caritative sorte nel Quartiere Avignone.

Cfr. l'opuscolo: *Il Canonico Annibale Maria Di Francia e la sua Pia Opera di Beneficenza*, per Sac. Vincenzo Lilla, Tipografia Editrice San Giuseppe, Messina 1902. In APR corrisponde al documento 4448.

27 gennaio 1902

Il Consiglio Comunale di Messina, riunito in seduta ordinaria, delibera di dare al Padre Annibale il sussidio mensile di lire 3.000 per i suoi Orfanotrofi.

Vedi in APR, doc. 4177.

15 marzo 1902

Il diacono Rosario D'Agostino, uno dei Chierici dell'Istituto del Padre Annibale, viene ordinato sacerdote da Monsignor Letterio D'Arrigo, Arcivescovo di Messina, nella Cappella del Quartiere Avignone. Nel pomeriggio, con un trattenimento drammatico-musicale, i Chierici dell'Istituto festeggiano il novello sacerdote.

Cfr. *Il Faro*, A. 3, N. 12 (22 marzo 1902), p. 4; vedi anche in *Scritti* (dattilografati), vol. 61, p. 232; TUSINO T., *Memorie biografiche, op. cit.*, parte terza, p. 167.

29 marzo 1902

Don Francesco Maria Di Francia, scrivendo a Padre Annibale, dimostra il suo profondo rammarico per i tanti dispiaceri procuratigli, e dei quali si ritiene essere la causa.

Vedi in APR, doc. 2415.

31 marzo 1902

Padre Annibale, rispondendo alla lettera di suo fratello Francesco, datata 29 marzo 1902, gli comunica che per essere riammesso, in qualità di aggregato, nella Pia Opera al Quartiere Avignone di Messina, è necessario che egli si adegui ad alcune ben precise condizioni di comportamento, affinché tutto sia di utilità per l'Istituto. Diversamente, ognuno prosegua per la sua strada.

Cfr. in *Scritti*, vol. VIII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 143-148.

16 aprile 1902

Don Francesco Di Francia, scrivendo al fratello Annibale, ritiene che per una «pace» vera debbano essere riconosciuti la sua innocenza e i suoi diritti.

Vedi in APR, doc. 2414.

19 aprile 1902

Don Francesco Di Francia ribatte alcuni punti della lettera del 31 marzo inviatagli dal fratello Annibale, portando degli argomenti a sua discolpa. Lo ringrazia della farina e chiede qualche aiuto economico in denaro.

Vedi in APR, doc. 2416.

Primi di Luglio 1902

Un gruppo di insigni messinesi, riunitosi in Comitato sotto la presidenza del Commendatore Gaetano D'Arrigo, fratello di Monsignor Letterio D'Arrigo, Arcivescovo di Messina, con una lettera circolare a stampa inviata ai Direttori dei giornali, annuncia di aver organizzato una «Passeggiata di beneficenza» a sostegno delle Opere di carità del Padre Annibale.

Vedi in APR, doc. 4559; cfr. *Il Faro*, edizione del 19 luglio 1902; vedi anche TUSINO T., *Memorie biografiche, op. cit.*, parte terza, pp. 147-148.

20 luglio 1902

Per le principali vie di Messina ha luogo la terza «passeggiata di beneficenza», in favore degli Orfanotrofi del Padre Annibale, con i carri militari e la loro banda, e con le bande musicali del Municipio e dell'Istituto «Cappellini». Il Comitato organizzativo è presieduto dal Commendatore Gaetano D'Arrigo, fratello dell'Arcivescovo di Messina. Questa «passeggiata», che fu l'ultima, fruttò agli Orfanotrofi 900 lire in contanti e 200 lire in oggetti diversi.

Vedi in APR, doc. 4551; cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 334; TUSINO T., *Memorie biografiche, op. cit.*, parte terza, pp. 151-152; vedi anche *Il Faro*, edizione del 25 luglio 1902.

12 agosto 1902

Il Consiglio Comunale di Messina, riunito in seduta straordinaria, respinge con voti 21 contro 11 la richiesta di un sussidio di lire 1.000, fatta dal Padre Annibale in occasione delle feste di ferragosto. Nella stessa delibera gli viene negato anche il sussidio mensile di lire 3.000.

Vedi in APR, doc. 4177.

22 ottobre 1902

La Nobile famiglia Ballarino-Mobilia invita il Padre Annibale a Montalbano di Elicona (Messina) a tenere l'elogio funebre, nella chiesa del Rosario, in occasione del primo anniversario della morte della loro figlia Ernestina.

Vedi in APR, doc. 4287; vedi anche *Scritti*, vol. 45, pp. 102-114.

28 ottobre 1902

Il Sac. Prof. Vincenzo Lilla, docente all'Università di Messina, presenta al Padre Annibale il Sac. Pantaleone Palma, proveniente da Ceglie Messapica (Brindisi), pregandolo di accoglierlo come ospite nell'Istituto al Quartiere Avignone.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 349; SANTORO S. D., *Breve profilo storico, op. cit.*, pp. 36-37; cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 19, n. 7 (Luglio 1926), p. 5. Nel *Memoriale dei divini benefici* Padre Annibale annota: «In quest'anno [1902] è venuto tra noi il Padre Palma». Vedi in *Scritti* (dattilografati), vol. 61, p. 232.

Novembre 1902

Padre Pantaleone Palma, durante il suo soggiorno a Messina per completare gli Studi universitari, ospite al Quartiere Avignone, sceglie come suo confessore e direttore spirituale Padre Annibale.

Vedi in APR, doc. 4442.

Novembre 1902

Padre Annibale include e invita ad aderire alla *Sacra Alleanza* il «Laicato Cattolico», con parità di doveri con il Clero, nella obbedienza al divino Comando di Gesù di pregare per gli operai del Vangelo, fine primario di tutte le Opere di zelo apostolico e di carità verso il prossimo da lui iniziate a Messina.

Cfr. DI FRANCIA A. M., *Preziose Adesioni* (edizione del 1903), p. 4.

3 dicembre 1902

In seguito all'invito fatto da Padre Annibale, che intendeva coinvolgere il Laicato Cattolico nello «zelo del Rogate», il Commendatore G. Grosoli, Presidente dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia, gli invia la lettera di adesione alla «Sacra Alleanza», impegnandosi solennemente, in prima persona e con entusiasmo, nella preghiera per ottenere dal Signore i buoni operai del Vangelo.

Cfr. DI FRANCIA A. M., *Preziose Adesioni* (edizione del 1903), p. 4.

21 dicembre 1902

Padre Annibale comunica a suo fratello Don Francesco Maria Di Francia di aver trasformato in infermeria le due stanzette da lui occupate nel Quartiere Avignone. Assicura, tuttavia, di avergli riservato un'altra stanza, messa a sua disposizione ogni qualvolta egli volesse venire a Messina.

Vedi in *Scritti*, vol. VIII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 194-196.

1903

Padre Annibale pubblica l'opuscolo di 20 pagine che riporta l'elogio funebre, recitato il 22 ottobre 1902 in Montalbano di Elicona (Messina), in occasione del primo anniversario della giovinetta Ernestina Ballarino Mobilia, morta all'età di 22 anni.

Vedi in APR, doc. 4287; *Scritti*, vol. 45, pp. 102-114; vedi anche la data: 22 ottobre 1902.

14 marzo 1903

La Comunità maschile del Padre Annibale divulga una lettera circolare, a stampa tipografica, in cui si annunzia il programma dettagliato dei festeggiamenti per il 25° anniversario dell'Opera di carità del Quartiere Avignone di Messina, e per il 25° Anniversario della propria Ordine Sacerdotale (16 marzo 1878).

Vedi in APR, doc. 4290.

18 marzo 1903

L'Arcivescovo di Messina, Monsignor Letterio D'Arrigo, invia una affettuosa lettera augurale in occasione del Giubileo d'argento sacerdotale di Padre Annibale e del 25° anniversario di fondazione della «Pia Opera di carità e beneficenza» nel quartiere Avignone di Messina. Sulla busta, il Di Francia annota di suo pugno: «Lettera carissima e preziosa del nostro Arcivescovo».

Vedi in APR, doc. 4456; vedi anche in VITALE F., *op. cit.*, pp. 340-341.

19 marzo 1903

Festa di San Giuseppe. Nel Quartiere Avignone di Messina si commemorano due ricorrenze: il Giubileo d'argento della Ordinazione sacerdotale di Padre Annibale, e il 25° anniversario delle Opere di carità iniziate nel 1878 alle *Case Avignone*.

Vedi in APR, doc. 4290.

25 marzo 1903

Padre Annibale inaugura ufficialmente l'Esternato di Giardini (Messina), in una casa presa in affitto, affidandolo alle Figlie del Divino Zelo. La prima Comunità è formata da Suor Maria Affronte, Superiora, e da altre due consorelle.

Vedi in APR, docc. 3653 e 380; SANTORO S. D., *Inizio carismatico e laborioso, op. cit.*, p. 50.

3 giugno 1903

Il Progresso Italo-Americano, giornale di New York edito dagli emigrati messinesi in America, in prima pagina annuncia che il Comitato di beneficenza, riunitosi sotto la presidenza della Signora Lilla Conti, ha deliberato di inviare periodicamente un sussidio, a sostegno degli Orfanotrofi Antoniani del Padre Annibale.

Cfr. *Il Progresso Italo-Americano*, Anno 24, N. 132 (New York 3 Giugno 1903), p. 1. Si veda anche in APR, doc. 5228.

26 giugno 1903

Con una circolare a stampa tipografica, Padre Annibale invita il Clero diocesano e religioso di Messina a partecipare alla manifestazione religiosa e alle manifestazioni ricreative, in occasione dell'annuale «Festa del Primo Luglio», tradizionale nei suoi Istituti. Annuncia la partecipazione dei Chierici del Seminario diocesano.

Vedi in APR, doc. 3646.

1° luglio 1903

A mezzogiorno, nel Quartiere Avignone di Messina, Padre Annibale consacra solennemente la sua Opera al Sacro Cuore di Gesù per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, con una formula approvata dall'Arcivescovo.

Vedi in APR, doc. 3646.

25 agosto 1903

Da Messina Padre Annibale scrive al Signor Vassallo, emigrato messinese in America, per ringraziarlo delle 305 lire inviate a nome del Comitato di beneficenza che si è costituito a New York in favore degli orfani del Quartiere Avignone, e fa alcune proposte per incrementare tra gli emigrati la devozione del «Pane di Sant'Antonio». Ringrazia anche per le contribuzioni del giornale *Il Progresso Italo-Americano*, edito a New York, e si compiace delle iniziative del Comitato.

Cfr. *Scritti* (dattilografati), vol. 41, pp. 51-54; vedi anche in *Lettere del Padre, op. cit.*, vol. 1, p. 276

24 settembre 1903

Il Sacerdote Pantaleone Palma, proveniente da Ceglie Messapica (provincia di Lecce e ora di Brindisi), attratto dall'apostolato di carità del Di Francia nel Quartiere Avignone di Messina, chiede a Monsignor Pietro Iorio, Arcivescovo di Taranto e Amministratore Apostolico di Oria, la scardinazione dalla sua Diocesi. Avutone il consenso, si dedica completamente alla Pia Opera, divenendo così, il primo e principale collaboratore di Padre Annibale nel governo delle sue Opere.

Vedi in APR, doc. 380; SANTORO S. D., *Breve profilo storico, op. cit.*, p. 37; cfr. *Bollettino della Congregazione*, Anno 48, N. 4 (Luglio-Agosto 1966), p. 407; vedi anche in TUSINO T., *Memorie biografiche, op. cit.*, parte terza, pp. 194-199.

7-8 novembre 1903

Sul periodico *Il Corriere d'Italia* edito a New York per gli emigrati italiani, si annuncia una serata di beneficenza promossa dal Comitato esecutivo della «Società pro Orfani di Messina», di cui è promotore e presidente il Sig. Gaetano T. Conti. La «serata» avrà luogo il prossimo 8 dicembre 1903, e sarà a totale beneficio degli Orfanotrofi Antoniani del Padre Annibale.

Cfr. *Il Corriere d'Italia*, Anno 3, N. 40 (7-8 Novembre 1903), p. 1; vedi anche *Il Progresso Italo-Americano*, Anno 24, N. 269 (8 novembre 1903), p. 1.

Febbraio 1904

Il Comitato della «Società Pro Orfani» di Messina, tramite la Segretaria Signorina E. Bonanno, consegna al Padre Annibale la somma di lire 1.280, raccolta a beneficio degli Orfanotrofi Antoniani.

Vedi in *Scritti*, vol. VIII, *Epistolario, op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 264-265.

20 aprile 1904

Padre Annibale giunge a Roma, in treno, insieme con il Religioso Rogazionista Fratello Giuseppe Antonio Meli. Celebra la santa Messa, «per tutte le solite intenzioni», nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù costruita da San Giovanni Bosco in Via Marsala. Il motivo del pellegrinaggio a Roma era quello di poter ricevere la Benedizione Apostolica dal novello Sommo Pontefice il Papa Pio X.

Cfr. in *Scritti*, vol. VIII, *Epistolario*, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 283-284.

28 aprile 1904

Padre Annibale, insieme con il Religioso Rogazionista Fratello Giuseppe Antonio Meli, si reca nella Basilica romana dei Santi Giovanni e Paolo. Dopo aver celebrato la santa Messa all'altare di San Paolo della Croce, nel giorno della sua festa secondo l'antico calendario, visita il Convento dei Padri Passionisti annesso alla Basilica e sosta in preghiera nelle stanzette già abitate dal loro Santo Fondatore.

Cfr. TUSINO T., *Memorie biografiche*, *op. cit.*, parte terza, p. 264.

27 giugno 1904

Con una circolare, a stampa tipografica, Padre Annibale invita il Clero di Messina a partecipare alle manifestazioni in occasione della annuale «Festa del Primo Luglio», primaria per i suoi Istituti. Annunzia l'intervento dell'Arcivescovo Monsignor Letterio D'Arrigo e la partecipazione dei Chierici del Seminario diocesano.

Vedi in *Scritti*, vol. VIII, *Epistolario*, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 294-295.

28 giugno 1904

La Signora Maria Luisa Pellegrino, appartenente ad una illustre e facoltosa famiglia messinese, lascia tutti i suoi beni in favore degli Orfanotrofi Antoniani di Messina. Padre Annibale, in segno di gratitudine, colloca un ritratto nella portineria dell'Orfanotrofio femminile, con una iscrizione che ricorda il gesto generoso della insigne benefattrice.

Vedi in APR, doc. 380.

1° luglio 1904

Nell'Istituto di Padre Annibale al Quartiere Avignone, con la santa Messa celebrata da Monsignor Letterio D'Arrigo, Arcivescovo di Messina, ha inizio l'annuale Festa del Primo Luglio in onore di Gesù Sacramentato.

Vedi in APR, doc. 3639.

13 settembre 1904

Padre Annibale si reca in pellegrinaggio al Santuario di Maria Santissima della Vena a Piedimonte Etneo (Catania), alle falde dell'Etna. Il Rettore del tempo, Don Ignazio Leotta, nel registro delle Messe, alla data del 13 settembre 1904, assieme ai nomi di sacerdoti che in quel giorno hanno celebrato la Messa nel Santuario, annota: «Sac. Annibale Maria Di Francia, Canonico della Cattedrale di Messina».

Nell'Archivio del Santuario della Madonna della Vena si vedano i registri delle Messe; cfr. anche sulla rivista ADIF, nn. 1-3 (Gennaio-Marzo 1995), p. 22.

8 dicembre 1904

In occasione del 50° anniversario della proclamazione del Dogma dell'Immacolata Concezione della Madonna, Padre Annibale elegge, nomina e proclama la Santissima Vergine Immacolata quale Padrona, Madre, Maestra e Superiora assoluta ed immediata delle Figlie del Divino Zelo.

Vedi in APR, doc. 2274.

12 aprile 1905

L'Imperatrice di Germania, Vittoria Augusta, in visita a Taormina col marito Guglielmo II, nel pomeriggio si reca con i figli all'Orfanotrofio Antoniano Femminile, dove è accolta dal Padre Annibale e dalle Figlie del Divino Zelo. L'Imperatrice ammira i lavori di ricamo delle orfanelle, e ne acquista tra i più belli per il prezzo di lire 500. Si intrattiene a discorrere, in francese, con Padre Annibale. Quindi fa un'accurata visita agli ambienti destinati alle orfanelle.

Cfr. il giornale settimanale di Messina *La Scintilla*, a. 1, n. 20 (15 aprile 1905), p. 3 (in seguito diremo: *La Scintilla*); vedi anche in APR, doc. 4235, p. 12; cfr. VITALE F., *op. cit.*, pp. 355-356.

1-4 giugno 1905

Padre Annibale partecipa al Congresso Eucaristico Internazionale di Roma, in cui rappresenta l'Arcivescovo di Messina Mons. Letterio D'Arrigo. Tiene un discorso sul tema: «Eucaristia e Sacerdozio», mettendo in rilievo il «comando» di Gesù: *Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam*.

Vedi in APR, docc. 750, 380, 4161 e 4371.

1° luglio 1905

Nell'Istituto di Padre Annibale, al Quartiere Avignone, si celebra l'annuale «Festa del Primo Luglio» in onore di Gesù Sacramentato. Tiene il discorso commemorativo il Sacerdote diocesano Sebastiano Stroschio, venuto appositamente da Barcellona (Messina). In qualità di iscritto alla «Sacra Alleanza sacerdotale, parla diffusamente del Rogate».

Vedi in APR, doc. 3733.

11 luglio 1905

Padre Annibale, rispondendo a Padre Francesco Vitale, spiega che la riammissione di suo fratello Don Francesco Di Francia nell'Opera è vincolata all'accettazione delle condizioni che in precedenza gli aveva fatto conoscere.

Vedi in APR, doc. 2422.

16 luglio 1905

Don Francesco Maria Di Francia, rispondendo a Padre Vitale, controbatte il modo di intendere la riammissione nella Pia Opera da parte del Padre Annibale.

Vedi in APR, doc. 2420.

17 agosto 1905

Padre Annibale, scrivendo a Padre Francesco Vitale, non approva il contenuto della lettera di suo fratello Don Francesco datata 16 luglio 1905.

Vedi in APR, doc. 2421.

1906

La signora Susanna Consiglio, vedova Miceli, alla presenza del Sacerdote Giuseppe Curtò, Cancelliere della Curia Arcivescovile di Messina, e dei Testimoni Concettina Arena e Anna Donato, dichiara che durante il colera del 1887 fece il voto di dare un'offerta al Padre Annibale per il pane agli orfani del Quartiere Avignone in onore di Sant' Antonio. Da questo Atto Notorio, controfirmato dall'Arcivescovo Letterio D'Arrigo, si evince che la devozione del «Pane di S. Antonio» in Messina precede di tre anni quella sorta in Tolone, denominata però «pane dei poveri».

Cfr. *Dio e il Prossimo*, Numero unico (15 agosto 1907), p. 4.

23 gennaio 1906

Suor Isidora, del Monastero delle Confezioniste Scalze di Agreda (Spagna), comunica al Padre Annibale di aver trovato un sacerdote disposto a tradurre in lingua spagnola la prima preghiera per le vocazioni.

Vedi in APR, doc. 2150.

23 gennaio 1906

Don Francesco Maria Di Francia, riscontra una lettera del Canonico Francesco Vitale, che aveva fatto opera di intermediazione, per esprimere dissenso sui rilievi mossigli ritenendoli aprioristici. Ironizza anche sul suo intervento di mediazione.

Vedi in APR, doc. 2423.

2 febbraio 1906

Padre Annibale è a Roma. Da qui scrive la richiesta delle indulgenze per la giaculatoria rogazionista: «O Signore Gesù, Padrone della mistica messe, mandate operai santi e numerosi nella vostra messe».

Cfr. *Scritti*, vol. 28, p. 9; vedi anche TUSINO T., *Memorie biografiche, op. cit.*, parte terza, pp. 348-349.

4 febbraio 1906

Padre Annibale è ammesso all'udienza privata del Papa Pio X. Egli illustra al Santo Padre lo scopo delle sue Istituzioni, e chiede alcuni spirituali favori con una supplica scritta. Il Papa vi aggiunge di propria mano: *Iuxta preces, amantissime in Domino*.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 1, n. 3 (Settembre-Ottobre) 1908, p. 3.

13 maggio 1906

A Roma, nel Santuario di Maria Regina dei Cuori, Padre Annibale, come *schiaivo d'amore*, fa la consacrazione di sé stesso a Gesù per le mani della Santissima Vergine, secondo la spiritualità di San Luigi Maria Grignon da Montfort.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 22, n. 4 (Luglio-Agosto 1947), p. 74.

24 maggio 1906

Padre Annibale scrive una lunga lettera a Padre Francesco Maria Jordan, fondatore della Congregazione dei Salvatoriani. Lo invita a costituirsi «fondatore» della Istituzione iniziata a Messina dal Di Francia. Per potersi rendere conto personalmente dell'Opera, della quale egli si ritiene soltanto l'iniziatore, gli propone di prendere visione diretta, recandosi a Messina.

La lettera, interamente autografa di Padre Annibale, si conserva a Roma nell'Archivio dei Padri Salvatoriani, da dove noi l'abbiamo avuta in fotocopia. Vedi in APR, doc. 2163.

13 giugno 1906

Padre Annibale manda un invito ai benefattori dei suoi Istituti perché vogliano contribuire all'acquisto di una statua di Sant'Antonio di Padova, speciale patrono dei suoi Orfanotrofi, che sono chiamati «Antoniani».

VITALE F., *op. cit.*, pp. 370-371.

6 luglio 1906

Padre Annibale invia a Padre Francesco Maria Jordan una copia della «Regola della Madre di Dio» scritta da Melania Calvat. Gli ricorda che il carisma delle sue Istituzioni, iniziate a Messina, è il «Rogate». Gli rammenta ancora che, durante il suo soggiorno a Roma ospite dell'Istituto dei Salvatoriani, Padre Jordan gli aveva fatto una promessa a voce, quella cioè di prendersi la direzione degli Istituti del Di Francia. Esprime inoltre rammarico per non aver ancora ricevuto risposta alla lunga lettera del 24 maggio 1906.

La lettera, interamente autografa di Padre Annibale, si conserva a Roma nell'Archivio dei Padri Salvatoriani, da dove noi l'abbiamo avuta in fotocopia. Vedi in APR, doc. 2161.

20 agosto 1906

Nell'Orfanotrofio femminile di Messina Padre Annibale tiene un discorso in occasione della visita fatta da alcune Signore dell'aristocrazia messinese. È presente l'Arcivescovo Mons. Letterio D'Arrigo e il Vescovo di Nicastro (Catanzaro), Mons. Domenico Valensise. Il programma comprende anche concerti per pianoforte eseguiti dalle Suore e dalle Probande, declamazioni varie, dialogo in francese, una commedia e la visita alla esposizione dei lavori eseguiti dalle orfanelle.

Vedi in APR, docc. 4239, 330, 2028 e 4349.

23 dicembre 1906

Don Francesco Maria Di Francia ringrazia Padre Annibale degli aiuti inviati. Si dichiara disposto ad accettare le sue condizioni per la riammissione, purché ritenute giuste da persone imparziali.

Vedi in APR, doc. 2425.

27 dicembre 1906

A strettissimo giro di posta Padre Annibale risponde alla lettera di suo fratello Don Francesco, datata 23 dicembre 1906, e dichiara che da parte sua non vede la necessità e né l'utilità di un arbitraggio circa «la sospirata unione» dell'Opera (di Roccalumera con quella di Messina). Tuttavia, nel caso si decidesse di istituire un «giurì», esso dovrebbe essere formato non da Sacerdoti diocesani, ma da Sacerdoti del Clero religioso, provenienti da altre Diocesi.

Cfr. *Scritti*, vol. VIII, *op. cit.*, Editrice Rogate, pp. 551-553.

1907

Monsignor Francesco Paolo Carrano, che, su invito del Padre Annibale dal 18 luglio 1901 aveva aderito alla *Sacra Alleanza*, dalla sede Arcivescovile di L'Aquila si trasferisce in quella di Trani.

Cfr. *Annuario ecclesiastico interdiocesano*, Trani 1979, p. 10.

Gennaio 1907

Padre Annibale riscontra la cartolina postale del Sacerdote Emilio Combe. Lo informa che ha in animo di scrivere la biografia di Melania Calvat, e gli chiede notizie utili a tale scopo.

Vedi in APR, doc. 4242.

10 gennaio 1907

Padre Annibale, scrivendo a suo fratello Don Francesco, riprende i termini della questione riguardante «l'unione delle Opere». Spiega, quindi, le ragioni per cui si dichiara contrario, e ripete quanto aveva già scritto il 27 dicembre 1906.

Vedi in ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, *Scritti*, vol. IX, *Epistolario*, Editrice Rogate, Roma 2020, pp.116-126.

19 marzo 1907

Professione perpetua di Suor Maria Nazarena Majone e di Suor Maria Carmela D'Amore, delle Figlie del Divino Zelo.

Vedi in APR, doc. 2902.

15 aprile 1907

Padre Annibale invia al Sindaco di Messina, Cav. Enrico Martinez, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali una lettera circolare a stampa tipografica, in cui espone le ragioni, documentate, per cui il Municipio gli può cedere in enfiteusi l'ex Monastero «Spirito Santo», dove attualmente ha sede, in forma provvisoria, il suo Orfanotrofio femminile.

Vedi in APR, doc. 362.

Primi di giugno 1907

Arriva a Messina, per l'Istituto di Padre Annibale, una statua di Sant'Antonio di Padova, dono della Signora Caterina Menghi Spada di Roma. Viene collocata provvisoriamente nella chiesa di San Giuseppe, in attesa di portarla processionalmente all'Orfanotrofio Antoniano.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, Numero Unico (15 Agosto 1907), p. 1.

13 giugno 1907

A Messina si svolge per la prima volta la processione con la nuova statua di Sant'Antonio di Padova, che si snoda dalla chiesa di San Giuseppe, dove era collocata provvisoriamente. Il corteo, seguito da una folla straripante di fedeli, si ferma davanti al palazzo arcivescovile e, dal balcone, Monsignor Letterio D'Arrigo benedice il simulacro del Santo. Verso le ore 11 antimeridiane la processione giunge alla chiesa dello Spirito Santo, dove Padre Annibale celebra la Messa canonica.

Cfr. *La Scintilla*, a. 3, n. 46 (15 Giugno 1907), pp. 2-3.

22 luglio 1907

Nell'Istituto femminile di Giardini (Messina) Padre Annibale interviene alla conclusione della «Festa del Primo Luglio». Tiene il discorso prima del trattenimento in cui spiega il motivo di questa tradizione presso i suoi Istituti, e per l'occasione detta anche una «iscrizione».

Vedi in APR, docc. 3653 e 3676.

23 luglio 1907

Suor Maria Affronte, una delle prime quattro Novizie della nascente Congregazione femminile del Padre Annibale, lascia definitivamente l'Istituto delle Figlie del Divino Zelo, e torna in famiglia.

Vedi in APR, doc. 7811.

25 luglio 1907

Giovedì. Nell'Istituto femminile di Giardini (Messina) le ragazze danno uno spettacolo nel loro piccolo teatro. Padre Annibale tiene il discorso di presentazione mettendo in rilievo il valore pedagogico del teatro, quando le rappresentazioni sceniche servono a formare gli animi di quelli che recitano e a divertire ed istruire chi assiste.

Vedi in APR, doc. 3642.

15 agosto 1907

Padre Annibale scrive all'abate Combe esortandolo ad accettare con umiltà la condanna del suo libro sul «segreto» di La Salette. Gli suggerisce, inoltre, i criteri da seguirsi per realizzare con successo le biografie dei servi di Dio.

Vedi in APR, doc. 4243.

15 agosto 1907

Padre Annibale pubblica il numero unico intitolato: *S. Antonio di Padova e gli Orfanotrofi Antoniani della Rogazione del Cuore di Gesù e delle Figlie del Divino Zelo – Dio e il Prossimo*. Annuncia che il «suo» giornale avrà il titolo emblematico di: *Dio e il Prossimo*.

Vedi in APR, doc. 295.

25 agosto 1907

Il settimanale socialista *Germinal* di Messina inizia una campagna diffamatoria contro l'Istituto della Signora Laura Jensen Bucca. In seguito a ciò, l'Arcivescovo Monsignor Letterio D'Arrigo incarica il Padre Annibale di visitare l'Istituto incriminato, per verificare l'entità delle accuse.

Biblioteca Nazionale di Firenze, sezione Giornali: *Germinal*, a. 4, n. 200 (25-8-1907), p. 1; vedi anche *Germinal*, a. 4, n. 202 (08-09-1907), p. 2 e *Germinal*, a. 4, n. 205 (29-09-1907), p. 3.

8 settembre 1907

Padre Annibale con Fratel Luigi Barbanti si trova a Militello in Val di Catania (Catania), durante la festa patronale di Maria Santissima della Stella. Davanti all'immagine della Madonna egli, non avendo altro da offrire, si stacca dal petto l'orologio d'argento e lo appende con la catenina alla mano di Gesù Bambino. Si può ammirare tuttora con la seguente etichetta: «Dono del Canonico Annibale Maria Di Francia».

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 42, n. 4 (Luglio-Agosto 1967), pp. 516-517; vedi anche in APR, doc. 4332.

23 settembre 1907

Padre Annibale, in obbedienza agli ordini ricevuti da Mons. Letterio D'Arrigo, Arcivescovo di Messina, visita l'Istituto della Signora Laura Jensen Bucca, sito in contrada Arcipeschieri, per verificare l'entità degli addebiti fatti dal giornale messinese *Germinal*.

Vedi in APR, doc. 2018.

27 settembre 1907

Padre Annibale, dopo aver effettuato la visita all'Istituto della Signora Jensen, trasmette a Mons. Letterio D'Arrigo una minuziosa relazione, in cui dichiara che gli addebiti fatti dal giornale messinese *Germinal* alla Jensen non hanno alcun fondamento.

Vedi in APR, doc. 2018.

26 ottobre 1907

Sabato. La sera, da Messina, Padre Annibale parte in treno per Padova. Interrompe il viaggio, e si ferma per due giorni a Napoli (il 27 e 28); quindi prosegue il viaggio ancora in treno.

Cfr. TUSINO T., *Memorie biografiche, op. cit.*, parte terza, p. 460.

28 ottobre 1907

Padre Annibale è in treno da Roma a Bologna. Durante questo viaggio traduce dal francese il cantico di San Luigi Maria Grignon de Montfort: *Narra a tutti, anima mia*, che fu adottato come inno dell'Arciconfraternita Maria Regina dei cuori. La traduzione era stata richiesta dal Padre Huberto Gebhard, Rettore del Santuario di *Maria Regina dei Cuori* in Roma.

Cfr. in *Lettere del Padre, op. cit.*, vol. 1, p. 659.

29 ottobre 1907

Martedì. Alle ore cinque del mattino Padre Annibale, in treno, giunge a Padova. Alle ore otto arriva alla Basilica del Santo, e qui, alle ore nove e quindici, celebra la Messa votiva di Sant'Antonio di Padova al suo altare, sull'arca dove si conserva il corpo del Santo Taumaturgo. Durante la permanenza a Padova Padre Annibale è ospite della Famiglia Battizzocco.

Cfr. TUSINO T., *Memorie biografiche, op. cit.*, parte terza, p. 461; vedi anche in APR, doc. 1567.

30 ottobre 1907

Mercoledì. Padre Annibale va a Venezia; viene ricevuto in udienza dal cardinale Patriarca Aristide Cavallai. Gli parla della *Sacra Alleanza* e lo invita a fare la sua «adesione». Il Patriarca di Venezia si mostra entusiasta e promette di inviare l'adesione scritta.

Cfr. *Scritti*, vol. 30, pp. 24-25; vedi anche TUSINO T., *Memorie biografiche, op. cit.*, parte terza, pp. 461-462

5 novembre 1907

Padre Annibale è a Napoli. Nella Chiesa annessa al Monastero delle Suore di Stella Mattutina, legge il discorso in occasione del trigesimo di Suor Maria Lucia del Sacro Cuore, del medesimo Monastero.

Cfr. in APR, doc. 4483; *Scritti*, vol. 45, pp. 127-141. Si veda anche in ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, *Scritti*, vol. IX, *Epistolario*, Editrice Rogate, Roma 2019, p. 229.

Questo discorso Padre Annibale l'ha cominciato a scrivere a Padova il 1° Novembre e lo ha concluso a Roma il giorno 4, come egli stesso annota.

3 dicembre 1907

L'Arcivescovo di Messina, Mons. Letterio D'Arrigo, nomina il Padre Annibale Revisore ecclesiastico dei libri che si dovranno pubblicare.

Vedi in APR, doc. 720.

26 dicembre 1907

Padre Annibale, Padre Pantaleone Palma e Fratello Giuseppe Antonio Meli, in viaggio da Taormina a Messina restano illesi nell'incidente ferroviario causato dallo scontro di due treni. Padre Annibale lo annota nel *Memoriale dei divini benefici* per il dovuto ringraziamento al Signore alla fine dell'anno.

Vedi in APR, docc. 380 e 2983.

5 febbraio 1908

A Messina, assistita da Padre Annibale, muore la sorella Maria Caterina Di Francia, secondogenita della famiglia, sposata con Antonino Montalto.

Cfr. Archivio del Gran Camposanto di Messina, *Registro dei Defunti*, anno 1908; vedi in APR, doc. 1427 in fotocopia; cfr. *La Scintilla*, a. 4, n. 12 (8 Febbraio 1908), p. 3.

19 marzo 1908

A Messina, nella Cappella dell'Istituto Spirito Santo, Padre Annibale presiede al Rito della vestizione religiosa delle Figlie del Divino Zelo, durante il quale tiene un importante discorso formativo.

APR, doc. 4655; cfr. anche *Scritti*, vol. 45 [Discorsi], pp. 384-400.

3 aprile 1908

Il Consiglio Comunale di Messina, riunito in seduta ordinaria, aderendo alla richiesta fatta dal Padre Annibale, delibera di cedergli in enfiteusi l'ex Monastero dello Spirito Santo comprendente il fabbricato e il giardino annesso, con l'obbligo di pagare il canone annuo di lire duecento.

Vedi in APR, doc. 4178 e doc. 380.

30 aprile 1908

Il Consiglio Comunale di Messina, riunito in seduta ordinaria, approva all'unanimità la delibera del 3 aprile scorso, con la quale veniva ceduto al Padre Annibale tutto l'ex Monastero Spirito Santo col giardino annesso.

Vedi in APR, doc. 4179.

2 giugno 1908

Padre Annibale inizia la cura idroterapica secondo il metodo inventato dal sacerdote bavarese Prof. Sebastiano Kneipp.

Vedi in APR, doc. 1274 (annotazione sull'ultimo risguardo della copertina); cfr. anche «Dizionario Rogazionista».

11 giugno 1908

Nella chiesa dello Spirito Santo in Messina Padre Annibale predica il triduo in preparazione alla festa in onore di Sant'Antonio di Padova.

Vedi in APR, docc. 4556 e 4638.

13 giugno 1908

Sabato. Alle ore 5 pomeridiane dalla chiesa dello Spirito Santo si snoda la solenne processione con il simulacro di Sant'Antonio di Padova.

Vedi in APR, docc. 4556 e 4638.

26 giugno 1908

Con un «Numero di saggio», Padre Annibale inizia la pubblicazione del «suo» giornale intitolato: *Dio e il Prossimo*, che in seguito raggiungerà la tiratura di 700.000 copie. In questo numero espone il «programma» del periodico.

Vedi in APR, doc. 296.

Luglio 1908

Padre Annibale pubblica l'opuscolo intitolato: «I Santi Angeli Custodi protettori in tempo di pubbliche calamità, considerazioni e preghiere». L'ha scritto per sciogliere un voto fatto durante l'epidemia di colera del 1887, quando affidò gli orfani, ricoverati nel suo Istituto, alla protezione dei loro Angeli custodi.

Vedi in APR, doc. 4412; *Positio super Causæ Introductione*, op. cit., p. 321; cfr. VITALE F., op. cit., p. 182.

Luglio – Agosto 1908

Dieci giovani della Comunità delle Figlie del Divino Zelo si presentano, per la prima volta, agli esami di maturità. Superano la prova con esito positivo. Quindi Padre Annibale le avvia al conseguimento del diploma magistrale.

Vedi in APR, doc. 380.

1° agosto 1908

Il Santo Padre Pio X, tramite il Card. Gènnari, invia al Padre Annibale lire 100 e si raccomanda alle preghiere degli orfanelli antoniani per una grazia che aspetta. Lo stesso Cardinale acclude lire 20 per una grazia che desidera dal Santo Taumaturgo di Padova.

Vedi in APR, doc. 380 e doc. 4252, p. 55.

6 agosto 1908

Mons. Letteriò D'Arrigo, Arcivescovo di Messina, delega il Padre Annibale ad immettere nel possesso dell'Arcipretura di Forza d'Agrò (Messina) il Sacerdote Antonino Catanese, che è stato uno dei Chierici formati da lui al Quartiere Avignone.

Cfr. in ACM, fascicolo: *Annibale Di Francia*; vedi anche in APR, doc. 4546.

9 agosto 1908

Per mandato ricevuto da S. Ecc. Mons. Letteriò D'Arrigo, Padre Annibale immette il Sacerdote Antonino Catanese nel possesso dell'Arcipretura di Forza d'Agrò (Messina), alla presenza di due Testimoni: Il Signor Pagano Nicolò, Sindaco, e il Signor Pagani Calogero, Assessore titolare.

Cfr. in ACM, fascicolo: *Annibale Di Francia*; vedi anche in APR, doc. 4547.

24 settembre 1908

Padre Annibale invia un suo messaggio, a stampa e in lingua spagnola ai Cardinali, agli Arcivescovi e Vescovi, ai Sacerdoti e ai fedeli, riuniti nel Congresso Mariano di Saragozza (Spagna). Affida le copie del messaggio a S. Ecc. Mons. Giovanni Soldevilla Y Romero, Arcivescovo di Saragozza.

Vedi in APR, docc. 3795, 3796 e 361.

Novembre 1908

Invitato dai Padri Cappuccini, Padre Annibale si reca in Francavilla Fontana (Brindisi) per predicare un corso di esercizi spirituali ai Terziari francescani.

Vedi in APR, doc. 298; cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 1, (8 Dicembre 1909), p. 2.

25 dicembre 1908

Padre Annibale parte da Messina per Roma, dove il giorno 29 sarà ricevuto in udienza privata dal Papa Pio X, e anche per il disbrigo di alcuni affari riguardanti le sue Opere.

Vedi in APR, doc. 1224; cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 3, n. 2 (Giugno – Agosto 1910), p. 2.

26 dicembre 1908

Padre Annibale giunge a Roma. Alloggia presso l'Istituto dei Padri Salvatoriani a Borgo Vecchio n. 165. Il giorno seguente, 27 dicembre, scrive alla giovane Andreina Battizzocco per incoraggiarla a seguire la vocazione allo stato religioso.

Vedi in APR, doc. 1437.

28 dicembre 1908

All'alba, verso le ore 5,20 una violentissima scossa di terremoto distrugge la città di Messina, procurando gravissimi danni anche a Reggio Calabria. Si registrano circa 80.000 morti. Padre Annibale si trova a Roma. Nei suoi Istituti si contano soltanto 13 vittime della Comunità femminile.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 385 e ss; vedi in APR, doc. 297; cfr. *Dio e il Prossimo*, Supplemento, a. 2, n. 1 (6 Gennaio), pp. 1-3.

29 dicembre 1908

Martedì. Alle ore 10 antimeridiane, in Roma, Padre Annibale apprende la drammatica notizia del terremoto che ha colpito le città di Messina e Reggio Calabria. La sera parte subito per Napoli, da dove spera di raggiungere al più presto la Sicilia.

Vedi in APR, docc. 1438 e 297; cfr. *Dio e il Prossimo*, Supplemento, a. 2, n. 1 (6 Gennaio 1909), pp. 1-3.

30 dicembre 1908

Giunto a Napoli, Padre Annibale apprende le prime desolanti notizie sul disastro di Messina. Due profughi messinesi gli dicono che i suoi Istituti sono un mucchio di macerie. Ottiene, provvidenzialmente, un biglietto sulla nave «Scilla», e così riesce a partire da Napoli per Messina.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, Supplemento, a. 2, n. 1 (6 Gennaio 1909), pp. 1-3; vedi anche in APR, doc. 297.

31 dicembre 1908

Alle ore 4 del pomeriggio Padre Annibale, a bordo della nave «Scilla», giunge nel porto di Messina. Ma a nessuno dei passeggeri è permesso di scendere.

Vedi in APR, doc. 297; cfr. *Dio e il Prossimo*, Supplemento, a. 2, n. 1 (6 gennaio 1909), pp. 1-3.

1° gennaio 1909

Dopo aver trascorso la notte nel porto di Messina, Padre Annibale riparte per Catania, verso mezzogiorno, con la stessa nave. Viene accolto come ospite dal cardinale Arcivescovo Mons. Francica Nava. Qui Padre Annibale apprende la prima consolante notizia sui suoi Istituti dal Padre Trombaduri, scampato al terremoto con altri Francescani di Messina.

Vedi in APR, docc. 297 e 1224; cfr. *Dio e il Prossimo*, Supplemento, a. 2, n. 1 (6 gennaio 1909), pp. 1-3.

2 gennaio 1909

A Messina le orfanelle dell'Istituto di Padre Annibale, rifugiate in una grande baracca di legno, iniziano un triduo di preghiere per il suo ritorno.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, Supplemento, a. 2, n. 1 (6 Gennaio 1909); vedi anche in APR, doc. 297.

4 gennaio 1909

Padre Annibale riparte da Catania. Quella sera, finalmente, giunge a Messina, dove può rivedere i suoi figli spirituali.

Vedi in APR, docc. 297 e 1224; cfr. *Dio e il Prossimo*, Supplemento, a. 2, n. 1 (6 Gennaio 1909), pp. 1-3.

6 gennaio 1909

In un vagone della stazione ferroviaria di Messina, Padre Annibale amministra il Battesimo al bambino Tommaso Natale Maria, nato il 1° gennaio 1909 dal Sig. Ignazio Panarello e dalla Signora Laganà Francesca, terremotati.

Vedi in APR, doc. 1260.

6 gennaio 1909

Padre Annibale lancia un «appello» ai cuori generosi, perché vengano incontro ai suoi Istituti danneggiati dal disastroso terremoto del 28 dicembre 1908. Con questa «lettera aperta», egli informa i Benefattori.

Vedi in APR, doc. 300; cfr. Supplemento al periodico *Dio e il Prossimo*, a. 2, n. 1 (Messina 6 Gennaio 1909), pp. 1-4.

25 gennaio 1909

In Francavilla Fontana (Prov. Di Lecce, oggi di Brindisi), Padre Annibale tiene un discorso sull'apparizione della Santissima Vergine di La Salette. Parla anche del recente terremoto che ha distrutto le città di Messina e di Reggio Calabria.

Vedi in APR, doc. 4624.

29 gennaio 1909

Alle ore cinque pomeridiane tutti gli orfani, accompagnati dal Padre Annibale con alcuni Religiosi Rogazionisti, e un gruppetto di orfane guidate dalle Suore Figlie del Divino Zelo, partono da Messina imbarcati sulla nave traghetto fino a Reggio Calabria. Da qui proseguono il viaggio, in treno, diretti verso la Puglia.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 2, n. 1 (8 Dicembre 1909), p. 2.

31 gennaio 1909

La comitiva degli Orfani messinesi dell'Istituto di Padre Annibale parte da Taranto diretta a Francavilla Fontana, dove si trova ad attendere tutta la cittadinanza. L'accoglienza, affettuosa ed eccezionale, è commovente. Lo stesso P. Annibale tiene il discorso. Gli orfani vengono sistemati nell'ex Convento delle Scuole Pie; le orfane, invece, nel palazzo del Sig. Angelo Canalini, ricco proprietario e industriale di quella cittadina.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 2, n. 1 (8 Dicembre 1909), p. 2.

19 febbraio 1909

Da Messina parte l'altro gruppetto di orfane per la Puglia. Il giorno dopo giungono a Taranto, dove ricevono le stesse cordiali accoglienze del gruppo precedente. Alla stazione trovano anche un servizio di ristoro e rinfresco, fatto preparare dal vescovo di Oria Mons. Antonio Di Tommaso e dal suo Segretario. Pernottano presso l'Educandato delle Suore di San Vincenzo de' Paoli.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 2, n. 1 (8 Dicembre 1909), p. 3.

21 febbraio 1909

Il secondo gruppo di orfane messinesi dell'Istituto di Padre Annibale da Taranto giunge in Oria (Brindisi). Alla stazione vengono accolte dal Vescovo Mons. Antonio Di Tommaso con il Sindaco Gennaro Carissimo, dal Clero e da numerose persone di ogni ceto sociale, intervenuti nonostante la pioggia. Le piccole profughe alloggiano provvisoriamente presso l'Ospedale «Tommaso Martini», affidate alle amorevoli cure delle Suore Figlie della Carità.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 2, n. 1 (8 Dicembre 1909), p. 3; vedi anche in APR, doc. 3571.

19 marzo 1909

Alle ore 7 a.m. Padre Annibale giunge a Roma con Padre Pantaleone Palma e alloggia presso i Padri Salvatoriani a Borgo Vecchio n. 165. Sono con lui anche alcune Figlie del Divino Zelo, che alloggiano presso l'Istituto delle Suore Salvatoriane.

Vedi in APR, doc. 4203.

23 marzo 1909

Padre Annibale, insieme con Padre Pantaleone Palma e con le Suore Nazarena Majone e Carmela D'Amore, è ricevuto in udienza privata dal Papa Pio X. Il Santo Padre si mostra bene informato sul trasferimento degli orfani da Messina a Francavilla Fontana e ad Oria, a causa del disastroso terremoto del 28 dicembre 1908. Poi, ponendogli la mano sul capo, gli rivolge parole di conforto e di incoraggiamento.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 3, n. 2 (Giugno-Agosto 1910), p. 2; cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 2, n. 4 (Luglio-Agosto 1923), p. 55.

30 marzo 1909

Padre Annibale, insieme con Padre Pantaleone Palma, sosta nel Santuario di Loreto (Ancona) per pregare presso la «Santa Casa» dove è entrato a piedi scalzi, come testimonia lo stesso Padre Palma. Nel registro dei celebranti, dell'anno 1909, Padre Annibale ha scritto: «Martii triginta. Hannibal Maria Di Francia. Messanæ Italiæ Siciliae».

Vedi in APR, doc. 1438; cfr. anche TUSINO T., *Padre Annibale Maria Di Francia. Memorie biografiche*, parte quarta, Libreria Editrice Rogate, Roma 2001, pp. 127-128 (in seguito diremo: *Memorie biografiche*); vedi anche AA. VV., *Loreto. Ordini e Congregazioni Religiose*, Loreto 1997, pp. 201 e 249.

4 aprile 1909

Domenica delle Palme. La Comunità delle Suore Figlie del Divino Zelo, con le Orfanelle Antoniane, dall'Ospedale «Martini» di Oria, dove erano alloggiate provvisoriamente, si trasferiscono definitivamente nell'ex Monastero «San Benedetto». Per l'occasione Padre Annibale legge un discorso alla presenza delle Autorità religiose e civili.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 2, n. 1 (8 Dicembre 1909), p. 3.

1° maggio 1909

Sabato. Ai Primi vesperi della terza Domenica dopo pasqua, festa del Patrocinio di San Giuseppe, Padre Annibale riceve come Novizio il Canonico Francesco Vitale, a cui impone il nome di religione «Bonaventura». Il rito, appositamente preparato, si svolge a Messina nella Cappella provvisoria del Quartiere Avignone, alla presenza di Don Luigi Orione e di Don Paolo Albèra (futuro Vescovo di Mileto), che erano stati invitati per la circostanza.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 417; vedi anche in APR, doc. 3566.

10 maggio 1909

Lunedì. Padre Annibale comincia, in forma privata, 38 novene alla Madonna del Rosario di Pompei per 38 grazie che desidera, e che ha elencato annotandole sulla seconda pagina della copertina di un opuscolo del Beato Bartolo Longo, e sopra un foglietto aggiunto.

Vedi in APR, doc. 48; cfr. anche GRECO SALVATORE, *La biblioteca di Padre Annibale* in «Studi Rogazionisti», n. 24 (Gennaio-Marzo 1989), p. 105.

25 maggio 1909

La Signorina Caterina Marzano, ultima erede di un'antica ed illustre famiglia di Bova Marina (Reggio Calabria), sceglie Padre Annibale come suo confessore e direttore spirituale. Da Bova egli scrive a Don Orione per presentargli il zelante Arciprete di Staiti (Reggio Calabria) Sac. Giovanni Andrea Nicolò, il quale dovrà sottoporli il pericolo spirituale in cui incorrono i bambini orfani, ad opera di alcuni Protestanti.

Cfr. LACAVALA E., *Una finestra su Bova e dintorni*, in «Calabria Press», n. 5 (1987) p. 26; vedi anche in APR, doc. 2083.

28 Giugno 1909

Don Luigi Orione inizia il mandato di Vicario Generale della Arcidiocesi di Messina. Nel *Memoriale dei divini Benefici*, per l'anno 1909, Padre Annibale annota: «Quest'anno abbiamo avuto l'avvicinamento singolare di Don Orione, che ha spiegato per noi grande protezione ed affetto».

Vedi in APR, doc. 380; *Scritti*, vol. 61, p. 242.

1° luglio 1909

Don Luigi Orione, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Messina, su invito del Padre Annibale, tiene un discorso nella Cappella dell'Istituto «Spirito Santo», in occasione della Festa del Primo Luglio, giornata eucaristica particolarissima degli Istituti del Di Francia.

Vedi in APR, doc. 2168.

11 luglio 1909

Padre Annibale, ricevuto in udienza privata dal Papa Pio X, presenta una lettera in cui espone al Pontefice le finalità delle sue Istituzioni, e implora che venga inserito nelle Litanie dei Santi l'invocazione: *Ut dignos ac sanctos Operarios in messem tuam copiose mittere digneris, Te rogamus, audi nos*. Il Santo Padre, sulla stessa lettera, scrive di proprio pugno: «Concediamo; però soltanto negl'Istituti dei quali parla l'istanza. Li 11 Luglio 1909. Pius PP. X».

Vedi in APR, docc. 757, 2075 e 4440; cfr. *Lettere del Padre, op. cit.*, vol. 1, pp. 448-449.

13 luglio 1909

Padre Annibale, giunto a Messina proveniente da Roma, scrive a Don Orione per informarlo che il Papa Pio X gli ha permesso di inserire nelle Litanie dei Santi l'invocazione: *Ut dignos ac sanctos operarios in messem tuam copiose mittere digneris, te rogamus, audi nos*. Lo esorta a presentare la stessa richiesta al Papa, per gli Istituti degli Orionini. Aggiunge di avere appreso da una lettera autografa del Papa, inviata a Monsignor Giuseppe Cottafavi, che lo stesso Pontefice gli farà dono di una chiesa baracca da collocare nel Quartiere Avignone. Conclude dicendo che a Roma fu accolto «con tanta carità e affabilità» dagli Orionini.

Vedi *Scritti*, vol. 58, pp. 122-123 (in APR, doc. 2075). La data è approssimativa e si desume dal contesto.

8 agosto 1909

Da Roma, Padre Annibale telegrafa a Don Orione chiedendogli quando potrà trovarsi anche lui a Roma, perché desidera incontrarlo.

Vedi in APR, doc. 2081.

25 agosto 1909

Dalla casa dei Padri Gesuiti di Grottaglie (Taranto) Padre Annibale con Don Eustachio Montemurro si recano in Gravina di Puglia (Bari). Accompagnano quattro giovani donne (tra cui c'è la futura Suor Teresa Quaranta) che desiderano consacrarsi al Signore nel nascente Istituto del Montemurro, detto delle Figlie del Sacro Costato.

Cfr. MARRANZINI ALFREDO, *Eustachio Montemurro. Epistolario*, vol. 2, p. 633; SANTORO S. D., *Breve profilo storico*, op. cit., p. 60.

1909

Su invito di Mons. Francesco Paolo Carrano, Arcivescovo di Trani, Padre Annibale predica un corso di Esercizi spirituali al Clero diocesano.

Cfr. *Scritti*, vol. 25, pp. 50-51.

26 settembre 1909

In Oria (Brindisi) si stipula l'Atto di compromesso tra i fratelli Salerno Mele (Giovanni, Nicola e Angelica), e Padre Annibale, per l'acquisto dell'ex Convento «San Pasquale», compreso il giardino e la chiesa.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 41, n. 3 (Maggio-Giugno 1965), pp. 230-232.

28 settembre 1909

Padre Annibale prende possesso dell'ex Convento «San Pasquale» in Oria (Brindisi). All'ingresso vi colloca le immagini del Cuore di Gesù e del Cuore di Maria, con le rispettive iscrizioni: «Io sono il padrone (la padrona) di questa casa e di quelli che l'abitano e mi amano».

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 41, n. 3 (Maggio-Giugno 1965), p. 232.

7 ottobre 1909

Il primo gruppo della Comunità maschile di Padre Annibale si trasferisce da Francavilla Fontana in Oria, nell'ex Convento «San Pasquale». I Religiosi Rogazionisti sono accolti dal Padre Annibale e da Padre Pantaleone Palma.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 41, n. 4 (Luglio-Agosto 1965), pp. 310 e 315.

24 ottobre 1909

Con la vestizione religiosa delle due Probande Maria Vittoria Antonuccio (Suor Paraclèta) e Maria Di Giovanni, Padre Annibale inaugura l'Orfanotrofio femminile di San Pier Niceto (Messina). L'Istituto, con l'annessa chiesa dedicata alla Madonna di Pompei, è stato donato dalla Famiglia Antonuccio.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 2, n. 1 (8 Dicembre 1909), p. 3; vedi anche *Cenni biografici delle Figlie del Divino Zelo defunte*, op. cit., p. 88; vedi anche in APR, doc. 4380.

10 novembre 1909

Padre Annibale si trova a Francavilla Fontana (Brindisi). Da qui porta con sé un pezzetto di tela che aveva asciugato il sudore era apparso prodigiosamente sul Bambinello Gesù nella chiesa degli Alcantarini di Oria (Brindisi). Egli così annota sull'involucro di carta: «Fu asciugato da Adelina Argentieri in Francavilla Fontana circa 20 anni addietro».

Si veda nel Museo-Archivio della Casa Madre dei Rogazionisti a Messina.

13 novembre 1909

A Francavilla Fontana (Brindisi), nell'Istituto Antoniano Maschile, un ragazzo di 7 anni precipitò da un'altezza considerevole mentre giocava nel balcone, e cadde rimanendo illeso. L'incolumità del ragazzo fu attribuita alla protezione di Sant'Antonio di Padova a cui è dedicato il giorno 13 di ogni mese. Per ricordare l'episodio, Padre Annibale fece eseguire un quadretto come ex voto, tuttora esposto a Oria (Brindisi) nell'Istituto dei Rogazionisti, e precisamente nella stanza dove il Di Francia di solito dimorava.

Vedi in APR, doc. 4465, dove si conserva una riproduzione del quadretto in fotografia e in fotocopia, eseguita personalmente da Padre Salvatore Greco il 29 giugno 1982.

1910

Padre Annibale, accompagnato dal Padre Pantaleone Palma e dallo studente Giuseppe Autelitano (divenuto poi sacerdote) che lo ospita a casa sua, si reca a Bova Marina (Reggio Calabria) e prepara la bozza del testamento della Signorina Caterina Marzàno. Costei, infatti, su consiglio del Padre Annibale, aveva disposto di lasciare tutta la sua vistosa proprietà in favore delle orfanelle di Bova Marina e di Bova Superiore.

LACAVA E., *Una finestra su Bova e dintorni, op. cit.*, n. 5 (1987), pp. 26-27; si veda anche in Archivio Curia Vescovile di Bova (Reggio Calabria), fascicolo: *Ente Marzano*.

Gennaio 1910

Una ingiusta persecuzione da parte delle Autorità governative si scatena contro gli Istituti di Padre Annibale. Egli lo annota nel *Memoriale dei divini benefici*: «Quest'anno è cominciato per noi con eccezionali tribolazioni. Sia lodato Dio!».

Cfr. *Scritti*, vol. 61, p. 243; vedi anche in APR, doc. 380.

Gennaio 1910

Padre Annibale, insieme con Padre Pantaleone Palma, Madre Nazarena Majone e un'altra suora, da Oria si reca a Trani per prendere visione del palazzo che l'Arcivescovo ha destinato per un Istituto da affidare alle Figlie del Divino Zelo. Restò soddisfatto. Tuttavia, suggerì di apportarvi alcuni adattamenti, che Monsignor Carrano promise di fare eseguire subito.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

30 gennaio 1910

Alle ore 5 del mattino gli orfani, con il proprio strumento musicale, si recano da Francavilla Fontana ad Oria. Di qui, quella sera stessa, partono in treno per tornare a Messina, accompagnati da Padre Annibale e da Padre Pantaleone Palma.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 3, n. 1 (19 Marzo 1910), pp. 2-3.

31 gennaio 1910

La comitiva degli orfani antoniani in viaggio verso Messina, accompagnati da Padre Annibale e da Padre Pantaleone Palma, arriva a Metaponto (Matera), dove ricevono generosa accoglienza da parte del Capostazione e del proprietario della Trattoria.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 3, n. 1 (19 Marzo 1910), p. 2-3.

1° febbraio 1910

Padre Annibale, con gli orfani provenienti dalle Puglie e il Padre Pantaleone Palma, riparte in treno da Metaponto (Matera) per Reggio Calabria, dove giunge nella tarda serata. Non avendo trovato coincidenza della nave traghetto, la comitiva viene gentilmente accolta dal Capostazione che improvvisa un alloggio per il pernottamento.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 3, n. 1 (19 Marzo 1910), pp. 2-3.

2 febbraio 1910

Padre Annibale, Padre Pantaleone Palma e gli orfani già profughi a Francavilla Fontana (Brindisi) giungono a Messina, accolti da vive dimostrazioni di affetto dei messinesi.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 3, n. 1 (19 Marzo 1910), p. 3.

3 febbraio 1910

In un ampio locale di New York ha luogo una serata di beneficenza, con concerti musicali, in favore degli Orfanotrofi di Padre Annibale. La manifestazione era stata organizzata da alcuni messinesi emigrati in America, riuniti in Comitato presieduto dal Sig. G. Conti, celebre soprattutto per la sua rara abilità sportiva.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 3, n. 1 (19 Marzo 1910), p. 1.

16 febbraio 1910

Nell'Istituto maschile di Padre Annibale al Quartiere Avignone muore, colpito da un grave attacco di emottisi, il primo Sacerdote Rogazionista: Padre Francesco Bonarrigo, Padre Annibale apprende la mesta notizia in Puglia, dove si trova impegnato nella sistemazione dei nuovi Orfanotrofi.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 3, n. 1 (19 Marzo 1910), pp. 3-4; cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 428.

10 marzo 1910

In Oria (Brindisi) viene presentata a Padre Annibale la ragazza Savina Brunetto, povera e abbandonata, già preparata per ricevere all'indomani la prima Comunione. Con un biglietto di comunicazione, Padre Annibale dispone che le Suore le procurino un bel vestito per l'occasione. Ordina anche di darle la colazione, 5 soldi e un po' di pane per la mamma che è inferma, e conclude così: «Il Signore ci dà in cura le anime abbandonate da tutti. Oh, che grazia è questa!»

Cfr. *Scritti*, vol. 35, p. 36: Biglietto inviato il 10 marzo 1910 a Madre Nazarena Majone, e portato dalla stessa ragazza.

13 marzo 1910

In Oria (Brindisi) Padre Annibale si imbatte in un caso pietoso. Invia quindi un biglietto a Madre Nazarena Majone con la seguente comunicazione: «Abbiamo un'altra anima abbandonata: certa Giuseppa Gullò». Poi ordina di darle ogni giorno da mangiare e di provvederla di un po' di biancheria personale.

Cfr. *Scritti*, vol. 35, p. 37.

19 marzo 1910

Con un biglietto di comunicazione inviato a Madre Nazarena Majone, Padre Annibale dispone che alla ragazza Lorenza Carbone di Oria (Brindisi), povera e scalza, si procuri un paio di scarpe perché giovedì 24 marzo dovrà ricevere la Prima Comunione.

Cfr. *Scritti*, vol. 35, p. 38.

29 marzo 1910

Mons. Francesco Paolo Carrano, Arcivescovo di Trani, dopo aver fatto eseguire i lavori nel palazzo Cercano, che aveva destinato per un Istituto delle Figlie del Divino Zelo, invia a Padre Annibale che si trova in Oria (Brindisi) il seguente telegramma: «Potete venire nel nome del Signore. Arcivescovo».

Cfr. in Archivio Figlie del Divino Zelo, Trani.

30 marzo 1910

Padre Annibale parte da Oria (Brindisi) per la fondazione dell'Orfanotrofio femminile di Trani (Bari) voluto dall'Arcivescovo Mons. Francesco Paolo Carrano, che aveva messo a disposizione un palazzo ducale acquistato per tale finalità. Sono con lui Madre Nazarena Majone, Superiora Generale, le Suore Figlie del Divino Zelo destinate per la nuova fondazione e Padre Pantaleone Palma.

APR 24, 1224; cfr. *Dio e il Prossimo*, anno 3, n. 3 (Settembre-Dicembre 1910), p. 2; cfr. Storia della Casa femminile di Trani; TUSINO T., *Memorie biografiche, op. cit.*, parte quarta, pp. 228-229.

2 aprile 1910

Sabato dell'Ottava di Pasqua. Con la celebrazione della Messa e il discorso di occasione, Padre Annibale inaugura l'Istituto femminile di Trani (Bari). Sono intervenute alcune comunità di suore e varie personalità religiose e civili.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

3 aprile 1910

Domenica in Albis. Mons. Francesco Paolo Carrano, Arcivescovo di Trani celebra, per la prima volta, nell'Oratorio del nuovo Istituto femminile di Padre Annibale. Sono intervenuti: il Clero diocesano, le Autorità civili, alcune comunità religiose e altre personalità cittadine.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

4 aprile 1910

Lunedì. Solennità (trasferita) dell'Annunciazione del Signore. Con una apposita formula composta da Padre Annibale, la prima Comunità delle Figlie del Divino Zelo del nuovo Istituto di Trani si consacra ai Cuori Santissimi di Gesù e di Maria.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

24 aprile 1910

Domenica quarta dopo Pasqua. Festa del patrocinio di San Giuseppe. Prima Professione religiosa di Padre Francesco Vitale e di Fra' Mariano e Fra' Carmelo Drago. Lo stesso giorno rinnovano la Professione il Padre Annibale e Fra' Giuseppe Antonio Meli.

Vedi in APR, docc. 212 e 5235.

26 aprile 1910

L'Arcivescovo di Messina, Mons. Letterio D'Arrigo, nomina il Padre Annibale Esaminatore Pro-Sinodale per tre anni.

Vedi in APR, doc. 222.

25 maggio 1910

Padre Annibale, trovandosi in Bova Marina (Reggio Calabria), scrive a Don Luigi Orione, Vicario Generale dell'Archidiocesi di Messina, per raccomandargli il Sacerdote Giovanni Andrea Nicolò, Arciprete di Staiti in Diocesi di Bova, il quale lamenta le insidie che i protestanti tendono agli orfani di quei paesetti reclutandoli nel loro istituto. Propone anche la fondazione di un istituto cattolico per raccogliervi gli orfani, evitando di cadere nelle loro insidie.

Vedi in APR, doc. 2083.

11 giugno 1910

Padre Annibale giunge all'Orfanotrofio Antoniano Maschile di Oria (Brindisi), nel tardo pomeriggio. Lo attendono vari impegni riguardanti gli Istituti della Puglia.

Cfr. *Scritti*, vol. 35, p. 42; vedi anche in APR, doc. 3002.

12 giugno 1910

Un Consigliere della Prefettura di Lecce, giunto all'Orfanotrofio Femminile di Oria (Brindisi), fa chiamare Padre Annibale per comunicazioni che lo riguardano. Egli si presenta. Da parte del Signor Prefetto il Consigliere sollecita l'invio del Regolamento degli istituti del Di Francia. Padre Annibale assicura che lo consegnerà di persona, in Prefettura, al più presto possibile.

Cfr. *Scritti*, vol. 35, p. 42; vedi anche in APR, doc. 3002.

28 giugno 1910

Descrive al Papa Pio X la festa annuale del Primo Luglio, in vigore presso i suoi Istituti. Allega anche copia a stampa degli Inni da lui composti per la predetta festa, relativamente all'anno 1910.

Vedi in APR, docc. 39 e 4204.

7 luglio 1910

Il Papa Pio X, tramite Mons. Giovanni Bressan suo Cappellano Segreto, esprime a Padre Annibale viva compiacenza per l'annuale festa eucaristica del Primo Luglio in vigore nei suoi Istituti.

Vedi in APR, doc. 4204.

8 luglio 1910

Madre Nazarena Majone, Superiora Generale della Congregazione delle Figlie del Divino Zelo, dopo aver avviato la nuova Casa femminile di Trani (Bari), parte per Messina insieme con Suor Pasqua, Suor Filomena e due novizie che avevano indossato l'abito religioso il 1° luglio.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

24 luglio 1910

Padre Annibale tiene un discorso alle Figlie del Divino Zelo dell'Istituto di Trani. Comunica un desiderio dell'Arcivescovo: istruzione catechistica ai fanciulli, due volte alla settimana, nelle parrocchie della città. Quel giorno stesso, accompagnate da lui, le suore iniziarono le lezioni di catechismo nella chiesa di San Francesco.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

3 agosto 1910

La città di Trani (Bari) è colpita dall'epidemia di colera, che fa numerose vittime e semina il terrore tra i cittadini. Padre Annibale scrisse alcune preghiere, le raccolse in un libretto che venne acquistato dai sacerdoti e dai fedeli.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

10 agosto 1910

Padre Annibale, ritiratosi nella quiete dell'Istituto Femminile di San Pier Niceto (Messina), scrive un Regolamento definito «Le Quaranta Dichiarazioni e Promesse». È il testo più organico che egli ci ha lasciato. Pur scaturendo da una esigenza contingente e particolare, in questo scritto egli volle affidare ai Rogazionisti una sintesi dello spirito dell'Istituto.

Vedi in APR, doc. 859; cfr. *Scritti*, vol. 44, p. 112.

12 settembre 1910

A Messina, nell'Istituto maschile di Padre Annibale al Quartiere Avignone, arriva un'altra statua di Sant'Antonio di Padova, opera della Casa Foli di Roma. La benefattrice è la Signora Caterina Menghi Spada di Roma, la stessa che donò la prima statua nel 1907.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 3, n. 3 (Settembre-Dicembre 1910), p. 2.

14 settembre 1910

Padre Annibale giunge a Trani per accogliere nel suo Istituto le bambine rimaste orfane durante l'epidemia di colera. Viene ricevuto da Mons. Francesco Paolo Carrano. Poi, insieme con il Canonico Tarantini e con il Segretario dell'Arcivescovo, Don Alfonso Gentile, concorda le modalità del ricovero.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

15 settembre 1910

Festa del Nome di Maria. Nel nuovo Istituto Antoniano femminile di Trani Padre Annibale accoglie le prime tre bambine rimaste orfane a causa dell'epidemia di colera. Si tratta di tre sorelline, rispettivamente di anni quattro, sei e undici. Le conduce in cappella e le presenta a Gesù Sacramentato.

Vedi in APR, doc. 3009; vedi anche Storia della Casa femminile di Trani.

18 settembre 1910

Con un discorso del Canonico Francesco Vitale dei Rogazionisti, si inaugura la seconda statua di Sant'Antonio di Padova, che viene collocata nella Chiesa baracca, dedicata alla preghiera per le vocazioni e primo Santuario in Messina in onore del santo dei miracoli.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 3, n. 3 (Settembre-Dicembre 1910), p. 3; vedi anche data: 12 settembre 1910.

19 settembre 1910

Il lungo periodico cattolico di Trani (Bari) *L'Alba* pubblica un lungo articolo sul nuovo Orfanotrofio Antoniano femminile, aperto dal Padre Annibale in quelle città.

Cfr. *L'Alba*, a. 5, n. 9 (19 Settembre 1910); v. *Dio e il Prossimo*, a. 3, n. 3 (Settembre-Dicembre 1910), p. 2.

28 settembre 1910

Padre Annibale da Trani (Bari) scrive a Madre Nazarena Majone informandola dei progressi e del buon andamento della nuova Casa. Elogia, in modo particolare, l'attività della Signorina Andreina Battizzocco venuta da Padova. Di lei dice, tra l'altro, che lavora per dieci.

Cfr. *Scritti*, vol. 35, p. 49; vedi anche in APR, doc. 3008.

30 settembre 1910

Padre Annibale, insieme con Padre Pantaleone Palma, si reca in pellegrinaggio al Santuario del Monte Gargano. Qui presenta una Supplica in forma di lettera all'Arcangelo San Michele, con cui chiede, in particolare, undici grazie. Il testo è sottoscritto anche da Padre Pantaleone Palma.

Cfr. *Scritti*, vol. 8, pp. 41-42; vedi anche in APR, doc. 40.

Ottobre 1910

In Bova Marina si inizia la costruzione di un Orfanotrofio, che sarà diretto dalle Suore Salesiane (Figlie di Maria Ausiliatrice), voluto dalla generosità della Signorina Caterina Marzano, la quale si era consigliata con Padre Annibale. L'Orfanotrofio viene intitolato alla stessa benefattrice.

Cfr. LACAVA E., *op. cit.*, pp. 26-27.

20 ottobre 1910

Padre Annibale scrive al Padre Francesco Vitale chiedendogli di mandare del denaro e il Fratello Placido Romeo per assistere suo fratello Don Francesco gravemente infermo.

Vedi in APR, doc. 2437.

21 ottobre 1910

A Trani, nell'Oratorio pubblico dell'Istituto femminile delle Figlie del Divino Zelo, Padre Annibale inizia il triduo di ringraziamento al Signore per aver liberato la città dall'epidemia di colera.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

23 ottobre 1910

A Trani si conclude il triduo di ringraziamento al Signore, predicato dal Padre Annibale con tanto frutto spirituale dei fedeli.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

1° novembre 1910

Padre Annibale è a Ceglie Messapica (Brindisi), dove tiene un discorso dopo la celebrazione dei Vespri.

Vedi in APR, doc. 4550.

8 novembre 1910

In Oria (Brindisi) Padre Annibale scrive il «Regolamento della Pia Costituzione privata dei Confondatori e delle Confondatrici spirituali» delle sue due Congregazioni: i Rogazionisti e le Figlie del Divino Zelo. Parla diffusamente del Rogate e spiega quale estensione si deve dare al concetto di «buoni operai» da domandare al Signore. L'iniziativa rientra nelle «industrie spirituali», ideate e promosse dallo stesso Padre Annibale.

Vedi in APR, doc. 2279.

17 novembre 1910

Festa di Santa Geltrude. Padre Annibale, trovandosi a Napoli presso l'Istituto delle Geltrudine del Sacro Cuore, presenta una supplica a Santa Geltrude, sottoscritta da Lui, dalla Fondatrice Geltrude Gomez d'Arza (Suor Immacolata del Sacro Cuore) e dal Sac. Angelo Padovano, Confondatore e Superiore dello stesso Istituto.

Vedi in Archivio Benedettine di Santa Geltrude, Napoli, fascicolo: *Annibale Di Francia*; e in fotocopia presso APR, doc. 4657.

23 novembre 1910

Padre Annibale scrive da Oria (Brindisi) a Madre Maria Antonia Lalìa, fondatrice delle Suore Domenicane di San Sisto Vecchio, invitandola ad essere Confondatrice spirituale delle sue Opere. La proposta rientra nelle «industrie spirituali» ideate e promosse dal Padre Annibale.

Vedi in APR, doc. 2278.

10 dicembre 1910

All'Istituto femminile di Trani giungono tre Suore Figlie del Sacro Costato accompagnate dal gesuita Padre Gennaro Bracàle. Dette Suore appartengono alla Congregazione religiosa fondata da Don Eustachio Montemurro.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

11 dicembre 1910

Nella cattedrale di Bisceglie (Bari) Padre Annibale presiede al rito della vestizione religiosa di quattro giovanetti dell'Istituto dei «Piccoli Fratelli del Santissimo Sacramento», fondato da Don Eustachio Montemurro: Fra' Massimo Casiello, Fra' Francesco Servidio, Fra' Domenico Roberto, Fra' Domenichino Santoro. In serata ritorna all'Istituto femminile di Trani.

Vedi in APR, doc. 1224; SANTORO S. D., *Breve profilo storico, op. cit.*, pp. 62 e 74; *Scritti*, vol. 40, p. 98.

11 dicembre 1910

Dall'Istituto femminile di Trani Padre Annibale si reca a Bisceglie (Bari) per collocare alcune cassette del «Pane di Sant'Antonio» a vantaggio delle orfanelle accolte nel suo Orfanotrofio.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

1911

Madre Antonia Lalia, fondatrice delle Suore Domenicane di San Sisto Vecchio, sceglie il Padre Annibale come suo direttore spirituale.

CENTI T., *Madre Antonia Lalia, fondatrice delle Suore Domenicane di San Sisto Vecchio*, Roma 1972, pp. 257 e 309.

8 marzo 1911

Padre Gennaro Bracàle, a nome anche di Don Eustachio Montemurro, scrive al Padre Annibale per affidargli la direzione dei «Piccoli Fratelli del SS.mo Sacramento» e delle «Figlie del Sacro Costato».

Vedi in APR, doc. 3812.

20 marzo 1911

L'Arcivescovo di Messina Mons. Letteriò D'Arrigo, accompagnato da alcuni canonici, visita l'Orfanotrofio femminile del Padre Annibale in Taormina (Messina). Lo accoglie Madre Nazarena Majone, Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo, in rappresentanza del Padre Annibale che si trova in Puglia.

Cfr. *Dio e il prossimo*, a. 4, n. 1 (Gennaio-Aprile 1911), p. 2.

9 maggio 1911

Da Roma, con un biglietto di presentazione di Don Luigi Guanella, Padre Annibale accompagna la fanciulla portatrice di un particolare handicap, Delillo di Barletta, all'Istituto «Maciotti» di Ferentino (Frosinone). L'affida alla Superiora Suor Maria Landoni. Per quella poveretta il Di Francia si impegna a corrispondere lire 15 al mese, e consegna il corredo personale della fanciulla.

Vedi in APR, doc. 2169.

12 giugno 1911

Con il discorso di Padre Annibale si inaugura a Messina il Santuario della Madonna di Montalto, ricostruito dopo il terremoto del 28 dicembre 1908. In questa occasione egli dice ai Messinesi: «Maria ci vuole far risorgere. Questo Santuario ne è la prova».

Vedi in APR, doc. 4549.

20 giugno 1911

Martedì. Ottava della festa di Sant' Antonio di Padova. La processione per le vie di Messina, con la statua del Santo, ha luogo oggi per maggior comodità dei fedeli. Si snoda dalla Cappella del Quartiere Avignone, e l'accompagna la banda musicale dell'Orfanotrofio maschile di Padre Annibale, diretta dal Maestro Cav. Luigi De Marco.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 4, n. 2 (Maggio-Agosto 1911), p. 4.

28 giugno 1911

Con una lettera circolare a stampa, Padre Annibale invita amici e benefattori dei suoi Istituti a partecipare alle manifestazioni religiose e ricreative, in occasione della annuale Festa del Primo Luglio. Annunzia che ci sarà una sacra rappresentazione per ricordare il 25° della prima venuta di Gesù Sacramentato nelle sue Opere.

Vedi in APR, doc. 3641.

1° agosto 1911

Su invito di Don Eustachio Montemurro e con il consenso dei Vescovi interessati, Padre Annibale assume la direzione delle «Figlie del Sacro Costato» e dei «Piccoli Fratelli del SS. Sacramento».

Vedi in APR, doc. 958; TUSINO T., *Il Padre e le Figlie del Sacro Costato*, Estratto dal Bollettino interno dei Padri Rogazionisti (anno 1968 e 1969), p. 28; SANTORO S. D., *Breve profilo storico*, op. cit., p. 74; MARRANZINI A., *Eustachio Montemurro. Epistolario*, op. cit., vol. 2, p. 634.

8 agosto 1911

Padre Annibale termina di scrivere il regolamento per le Figlie del Sacro Costato.

Vedi in APR, doc. 3819.

16 agosto 1911

Padre Annibale nomina ufficialmente Suor Maria della Santa Croce [Teresa d'Ippolito] Superiora Provinciale delle Figlie del Sacro Costato per le Case della Lucania. Nello stesso giorno partecipa la suddetta nomina a tutte le Comunità, esortandole alla obbedienza e alla docilità, con il rinnovato impegno di giungere alla perfezione.

Cfr. *Scritti*, vol. 59, pp. 95-96 e p. 180; TUSINO T., *Memorie Biografiche*, op. cit., parte quarta, pp. 378-379.

18 agosto

Padre Annibale consegna il regolamento alle Figlie del Sacro Costato, cui dà il nome provvisorio di «Novelle Figlie del Divino Zelo».

Vedi in APR, doc. 3819; MARRANZINI A., *Eustachio Montemurro. Epistolario, op. cit.*, vol. 2, pp. 634-635.

20 agosto 1911

Padre Annibale accoglie nel suo Istituto maschile di Oria i «Piccoli Fratelli del SS. Sacramento» (la nascente istituzione maschile di Don Eustachio Montemurro), dopo averli prelevati dal Seminario di Bisceglie (Bari) e accompagnati personalmente, in treno. Due di questi giovanetti sono i futuri Rogazionisti: Padre Santoro Serafino Domenico e Padre Tusino Teodoro.

TUSINO T., *Non disse mai no, op. cit.*, p. 13; SANTORO S. D., *Breve profilo storico, op. cit.*, p. 74.

31 agosto 1911

Suor Teresa Quaranta, delle Figlie del Sacro Costato, Superiora dell'Istituto di Minervino Murge (Bari), chiede al Padre Annibale di essere ammessa, insieme alle consorelle di quella Comunità, tra le Figlie del Divino Zelo.

Vedi in APR, doc. 1014; cfr. TUSINO T., *Il Padre e le Figlie del Sacro Costato, op. cit.*, pp. 28-29.

4 novembre 1911

Il Papa Pio X, tramite Mons. Giovanni Bressan suo Cappellano Segreto, ringrazia il Padre Annibale dell'opuscolo *Nozze di argento...*, relativo al 25° anniversario della festa eucaristica detta del «Primo Luglio», in uso presso i suoi Istituti. Desidera conoscere, inoltre, perché il Vescovo di Oria (Brindisi), Mons. Antonio Di Tommaso, non concede ancora alle sue Suore di tenere il Santissimo Sacramento nella cappella dell'Istituto.

Vedi in APR, doc. 4205.

16 dicembre 1911

Padre Annibale, in treno da Crotone a Catanzaro e Reggio Calabria, di ritorno dalla Puglia a Messina, scrive un piccolo rituale definito: «Esercizi del Santo Natale. Sacra Schiavitù di amore al neonato Bambinello Gesù».

Vedi in APR, doc. 2261.

26 dicembre 1911

Padre Annibale trasmette alla Curia Arcivescovile lo stato del personale e dei suoi Istituti, appartenenti alla Diocesi e Provincia di Messina.

Cfr. in ACM, fascicolo: *Annibale Di Francia*; vedi anche in APR, doc. 4464.

1912

Padre Annibale viene iscritto alla «Pia Associazione del patrocinio di San Nicola» di Bari.

Vedi in APR, doc. 4628.

3 gennaio 1912

Don Francesco Maria Di Francia ringrazia suo fratello Annibale dei biscotti, e lo ragguaglia sulle condizioni della sua salute.

Vedi in APR, doc. 2438.

23 gennaio 1912

Con il treno diretto delle ore 15 Padre Annibale parte da Messina per Palermo, invitato dalla famiglia del Prof. Giovanni Alfredo Cesareo, docente all'università di Palermo, residente al Corso Calatafimi n. 315.

Vedi in APR, doc. 1238.

28 gennaio 1912

Domenica. A Palermo Padre Annibale tiene alla Cresima due figli del Prof. Donato Cesareo, Guido di anni 15 e Ugo di anni 14. Presiede il rito della Confermazione il Card. Alessandro Pietro Lualdi, Arcivescovo di Palermo.

Vedi in APR, doc. 1238.

Febbraio 1912

Il gesuita Padre Francesco di Paola Nalbone, Rettore della chiesa di Santa Maria della Scala a Messina, ebbe l'incarico di Visitatore Apostolico degli Istituti di Padre Annibale per le Case della Sicilia. Nel 1947, Padre Nalbone renderà una attendibile e autorevole testimonianza al Processo Ordinario di Messina, per la Causa di canonizzazione e Beatificazione del Padre Annibale.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 438; si veda anche in *Positio super Causæ Introductione*, *op. cit.*, pp. 119-124; *Positio super virtutibus*, *op. cit.*, vol. 2, pp. 137-143.

28 febbraio 1912

L'Arcivescovo di Messina, Mons. Letterio D'Arrigo, nomina Don Francesco Maria Di Francia Vicario Generale dell'Archidiocesi.

Vedi in APR, doc. 2439.

8 marzo 1912

Padre Annibale, in una cartolina postale a Don Orione, comunica che suo fratello Don Francesco Maria Di Francia è stato nominato da Mons. D'Arrigo Vicario Generale. Lo informa anche della salute malferma di Don Francesco, che è a letto con catarro, e delle buone relazioni che intercorrono tra i due.

Cfr. in Archivio degli Orionini, Roma, fascicolo: *Annibale Di Francia*; vedi anche in APR, doc. 2073.

15 marzo 1912

Il Reverendissimo Padre Antonino dell'Assunzione, Ministro Generale dell'Ordine della Santissima Trinità, concede a Padre Annibale la facoltà di benedire e di imporre ai fedeli, lo scapolare della Confraternita della Santissima Trinità. Assieme alla suddetta facoltà, egli ha inviato anche un opuscolo con il *Summarium* delle indigenze concesse per gli iscritti alla Confraternita.

Vedi in APR, doc. 4764.

4 maggio 1912

In treno da Bari a Brindisi e Oria, Padre Annibale compone l'Inno per il titolo eucaristico annuale di Nostro Signore «Divino Riparatore».

Vedi in APR, doc. 4301.

25 maggio 1912

In treno da Giardini a Messina, Padre Annibale compone l'Inno (120 versi) in onore della Ss.ma Vergine, relativo al titolo annuale di «Divina Riparatrice».

Vedi in APR, doc. 4301.

4 giugno 1912

Nella chiesa baracca, al Quartiere Avignone, comincia la novena in preparazione alla festa di Sant'Antonio di Padova, predicata dal Canonico Antonino Celona, collaboratore del Padre Annibale.

Vedi in APR, doc. 2280.

16 giugno 1912

Domenica. Alle ore 17 dalla chiesa baracca annessa all'Orfanotrofio Antoniano maschile del Padre Annibale si snoda la solenne processione con la statua di Sant'Antonio di Padova. È stata trasferita, perché il giorno 13 liturgicamente ricorreva l'Ottava del Corpus Domini.

Vedi in APR, doc. 4476.

5 agosto 1912

Padre Annibale firma il contratto per l'acquisto dell'ex Convento «San Pasquale» in Oria (Brindisi), redatto dal Notaio Mario Marsella.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 41, n. 3 (Maggio-Giugno 1965), pp. 233-235.

15 settembre 1912

Con la celebrazione della S. Messa e un discorso di occasione, Padre Annibale inaugura l'Oratorio Sacramentale nella Casa delle Figlie del Sacro Costato in Marsiconuovo (Potenza).

Cfr. TUSINO T., *Annibale Maria Di Francia. Memorie Biografiche*, Editrice Rogate, Roma 2001, pp. 400-402.

7 aprile 1913

Il Padre Francesco Maria Jordan, Fondatore e Superiore Generale della Società del Divin Salvatore (Salvatoriani), scrive al Padre Annibale ringraziandolo della statua del Divin Salvatore che generosamente gli aveva inviato. Lo informa anche di averla già collocata, secondo il suo desiderio, nella nicchia della scala dell'Istituto di Roma in via Borgo Vecchio n. 165.

Vedi in APR, doc. 4466.

9 aprile 1913

Padre Annibale giunge all'Istituto femminile di Trani.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

13 aprile 1913

Nell'Oratorio pubblico dell'Istituto femminile di Trani Padre Annibale presiede il rito della vestizione religiosa di una Probanda delle Figlie del Divino Zelo.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

29 aprile 1913

In San Pier Niceto (Messina) Padre Annibale inizia la predicazione di un corso di Esercizi spirituali e della novena in onore di Maria Santissima di Pompei.

Vedi in APR, docc. 4632 e 4633.

30 maggio 1913

Padre Annibale, venuto a conoscenza della pia pratica della Comunione riparatrice nel primo sabato di ogni mese, con una lettera circolare la prescrive per tutti i suoi Istituti.

Vedi in APR, doc. 3579.

15 giugno 1913

Alle ore 17 dalla chiesa baracca, annessa all'Orfanotrofio maschile di Padre Annibale nel Quartiere Avignone, si snoda la processione con la statua di Sant'Antonio di Padova collocata su un nuovo ed artistico piedistallo. Straordinario è il concorso dei fedeli.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 6, n. 6 (Luglio 1913), p. 1.

1° luglio 1913

Padre Annibale, trovandosi in Oria (Brindisi), dopo adeguata preparazione, proclama solennemente il Cuore Eucaristico di Gesù «Superiore assoluto, immediato ed effettivo della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù».

Vedi in APR, doc. 2271; *Scritti*, vol. 60, pp. 26-28.

2 luglio 1913

Padre Annibale, trovandosi in Oria (Brindisi), dopo adeguata preparazione, proclama solennemente la Santissima Vergine Immacolata «Superiora assoluta, effettiva ed immediata, Guida e Maestra dei Rogazionisti del Cuore di Gesù».

Vedi in APR, doc. 2271; *Scritti*, vol. 61, pp. 29-33.

4 luglio 1913

L'Arcivescovo di Messina, Mons. Letterio D'Arrigo, rinnova al Padre Annibale l'incarico di Esaminatore Pro-Sinodale per altri cinque anni.

Vedi in APR, doc. 2223.

5 luglio 1913

Padre Annibale si trova nell'Istituto di Oria (Brindisi). Compie 62 anni. Scrive a Padre Francesco Vitale per informarlo di alcuni incomodi della sua salute. Tra l'altro, fa una calda raccomandazione: «Non faccia fare molte preghiere per la mia guarigione, perché nell'Opera ci sono argomenti molto più gravi per cui si deve pregare».

Cfr. *Scritti*, vol. 31, p. 30.

14 luglio 1913

Viene accettata la rinuncia alla dignità di Decano del Capitolo, presentata dal Canonico Francesco Vitale che si fa definitivamente Rogazionista. Libero, ormai, dagli uffici capitolari si mette al lavoro per la Congregazione, con molta soddisfazione del Padre Annibale.

Vedi in APR, doc. 380; TUSINO T., *Padre Francesco Bonaventura Vitale, op. cit.*, pp. 88-89 e 101.

20 agosto 1913

A mezzogiorno, Padre Annibale insieme con Padre Pantaleone Palma, giunge a Roma. È ospite presso l'Istituto dei Padri Salvatoriani, fondato dal Servo di Dio Padre Francesco Maria Jordan, il quale però, come annota Padre Annibale, si trova momentaneamente in Germania.

Cfr. *Scritti*, vol. 31, p. 34.

Settembre 1913

In occasione del 55° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Pio X, che ricorre il 19 settembre 1913, Padre Annibale tramite Mons. Giovanni Bressan, Cappellano segreto del Papa, gli invia una copia del suo giornale *Dio e il Prossimo* in cui pubblica un indirizzo augurale per il Pontefice.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 6, n. 8 (Settembre 1913), p. 2.

23 settembre 1913

Nel palazzo arcivescovile di Messina Mons. Francesco Maria Di Francia, alla presenza del Notaio Andrea Munagò e di 4 testimoni, fa testamento in favore delle sue Suore di Roccalumera (Messina). Tra i testimoni figura il Sig. Rosario Marchese, famulo di Padre Annibale e futuro teste al Processo Informativo di Messina. Il testamento sarà registrato il 22 gennaio 1914. Una copia conforme all'originale verrà rilasciata il 28 gennaio 1914.

Cfr. *Positio super virtutibus, op. cit.*, vol. 2, p. 145, nota 2; vedi anche in APR, doc. 4667.

7 ottobre 1913

Il Papa Pio X, tramite il Card. Merry del Val, invia un telegramma al Padre Annibale, in cui ringrazia per i voti augurali in occasione del 55° anniversario dell'ordinazione sacerdotale, e per l'omaggio del giornale *Dio e il Prossimo*, che definisce «esemplare periodico».

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 6, n. 9 (Ottobre 1913), p. 1; vedi anche in APR, doc. 762.

12 ottobre 1913

Domenica. A Potenza, nella Cappella delle Suore Figlie del Sacro Costato, Padre Annibale presiede il rito della vestizione religiosa di una Probanda, a cui dà il nome di religione di «Suor Maria Colomba».

Vedi in APR, doc. 3758.

17 ottobre 1913

Nella Cattedrale di Marsiconuovo (Potenza) Padre Annibale presiede il rito della vestizione religiosa di alcune Suore Figlie del Sacro Costato.

Vedi in APR, doc. 3759.

22 ottobre 1913

A Potenza, nella Cappella delle Figlie del Sacro Costato, Padre Annibale presiede il rito della Professione religiosa di cinque Suore.

Vedi in APR, doc. 3760.

22 ottobre 1913

Padre Annibale giunge a Gravina in Puglia (Bari) per visitare l'Istituto delle Figlie del Sacro Costato.

Vedi in APR, doc. 3144.

28 ottobre 1913

Alle ore 17,30 Padre Annibale parte da Gravina in Puglia (Bari) per Napoli. In treno scrive al Padre Francesco Vitale per ricordargli che, dalla questua che si farà il 2 novembre, dovrà inviare lire 100 alle Piccole Sorelle dei Poveri, e altre lire 100 a suo fratello Don Francesco Maria Di Francia.

Vedi in APR, doc. 2529.

1° Novembre 1913

In Gravina di Puglia (Bari) Padre Annibale apre una Colonia Agricola per gli orfani, in un latifondo donato dalla facoltosa Famiglia Meninni-Sottile.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 452.

6 novembre 1913

Padre Annibale è a Gioia del Colle (Bari). Qui incontra il Signor Virgilio di Spinazzola (Bari) per conferire su cose riguardanti le Figlie del Sacro Costato.

Vedi in APR, doc. 8118.

6 novembre 1913

Padre Annibale parte da Gravina in Puglia (Bari) per recarsi in Oria (Brindisi). Da qui andrà a Ceglie Messapica (Brindisi) dove resterà 5 o 6 giorni.

Vedi in APR, doc. 8117.

11 dicembre 1913

Padre Annibale, da Trani, scrive a Padre Francesco Vitale. Lo informa del suo pellegrinaggio a Roma in occasione del Giubileo straordinario del 1913, indetto dal Papa Pio X per il Centenario Costantiniano dell'Editto di Milano dell'anno 313. Descrive nei minimi particolari le visite fatte alle grandi Basiliche romane per ottenere l'indulgenza plenaria.

Cfr. *Scritti*, vol. 33, p. 155.

22 dicembre 1913

Alle ore 21 Padre Annibale giunge a Firenze. Ospita presso il Convento «Ognissanti» dei Frati Minori per conferire con Mons. Roberto Achille Razzoli, Vescovo eletto di Potenza, a proposito delle Figlie del Sacro Costato che erano accolte, provvisoriamente, in una parte del palazzo vescovile.

Vedi in APR, docc. 2440, 2447 e 1518; MARRANZINI A., *Eustachio Montemurro. Epistolario. op. cit.*, vol. 2, pp. 485-486, nota n. 3.

22 dicembre 1913

All'Istituto di Roccalumera (Messina), assistito dal Cappuccino Padre Salvatore da Valledolmo, alle ore 9 di sera, muore serenamente Mons. Francesco Maria Di Francia, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Messina, fondatore delle Suore Cappuccine del Sacro Cuore e fratello minore di Padre Annibale.

CONTI GUGLIA C., *Due cuori per chi non è amato*, Tipografia «Artistica» A. Nardini, Roma 1975, pp. 106-107; vedi anche in APR, doc. 3820; cfr. anche *La Scintilla*, a. 9, n. 55 (24 dicembre 1913), p. 2.

23 dicembre 1913

Padre Francesco Vitale, insieme con il Prof. Ercole Bonetti, cognato di Padre Annibale, e con Fratello Marianantonio Scolaro, si reca a Roccalumera (Messina) per rendere omaggio alla salma di Mons. Francesco Maria Di Francia.

Vedi in APR, doc. 3820.

23 dicembre 1913

All'Istituto di Roccalumera (Messina) arriva, per posta, una statua della SS. Vergine Immacolata, dono del Padre Annibale per suo fratello Mons. Francesco Maria Di Francia e per la Comunità delle Suore Cappuccine del Sacro Cuore.

CONTI GUGLIA C., *op. cit.*, p. 59; vedi anche in APR, doc. 2441.

24 dicembre 1913

Padre Francesco Vitale si reca di nuovo a Roccalumera (ME) per partecipare ai funerali di Mons. Francesco Maria Di Francia, in rappresentanza di Padre Annibale, ancora ignaro della morte di suo fratello, e a nome dell'Istituto di Messina.

Vedi in APR, doc. 3820.

25 dicembre 1913

Nella tarda serata un incendio provoca danni nelle due stanze del vestiario dell'Orfanotrofio femminile di Taormina. Le suore danno l'allarme suonando la campana del Convento. Subito, gruppi di volontari si prodigano per spegnere l'incendio. In questa dolorosa circostanza i Taorminesi dimostrano, con i fatti, la loro solidarietà verso le orfanelle. Padre Annibale si trova a Roma.

Vedi in APR, doc. 4235, p. 14.

26 dicembre 1913

Padre Annibale, ancora ignaro della morte di suo fratello Don Francesco, da Roma gli spedisce «una cartolina illustrata» con gli auguri per lui e per le Suore di Roccalumera (Messina).

Vedi in APR, doc. 2443 (lettera del 3 gennaio 1914 indirizzata a Monsignor Letterio D'Arrigo).

Fine di dicembre 1913

Suor Maria Nazarena Majone, Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo, invia 100 Kg. di farina alle Suore Cappuccine di Roccalumera (Messina).

Vedi in APR, doc. 3820.

29 dicembre 1913

A Spinazzola (Bari), nella Cappella delle Figlie del Sacro Costato, Padre Annibale presiede il rito della vestizione religiosa delle Probande e della Professione di cinque suore.

Vedi in APR, doc. 3762.

31 dicembre 1913

Padre Annibale, giunto in Gravina di Puglia (Bari), apprende la dolorosa notizia della morte di suo fratello Mons. Francesco Maria Di Francia.

Vedi in APR, doc. 2443.

1° gennaio 1914

Padre Francesco Vitale, da Messina, scrive a Padre Annibale comunicando i particolari della morte di suo fratello Mons. Francesco, e come si svolsero i funerali a Roccalumera.

Vedi in APR, doc. 3820.

2 gennaio 1914

Da Oria (Brindisi) Padre Annibale scrive a Padre Vitale e gli narra come ha appreso la dolorosa notizia della morte di suo fratello Mons. Francesco. Ne intesse l'elogio e raccomanda di chiedere alle Suore di Roccalumera se hanno bisogno di qualche cosa.

Vedi in APR, doc. 2440.

3 gennaio 1914

Padre Annibale, da Oria (Brindisi), scrive all'Arcivescovo Mons. Letterio D'Arrigo riferendogli il modo come ha saputo della morte di suo fratello Mons. Francesco, elogiandone le virtù.

Vedi in APR, doc. 2443.

30 gennaio 1914

Padre Annibale annota nel suo taccuino le offerte date alle Suore Cappuccine di Roccalumera, per aver avuto da loro gli abiti canonicati di suo fratello Mons. Francesco Maria Di Francia. La prima offerta, di lire 25, è datata: 30 gennaio 1914.

Vedi in APR, docc. 1241 e 3828.

Febbraio 1914

Sul periodico *Dio e il Prossimo* Padre Annibale pubblica un lungo necrologio, con cui partecipa ai benefattori e ai devoti antoniani la morte di suo fratello Mons. Francesco, elogiandone le virtù. Riporta anche i versi in onore della Vergine Addolorata «Salve, o Maria trafitta», che si cantano nei suoi Istituti, precisando che sono stati composti dal compianto suo fratello.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 7, n. 2 (Febbraio 1914), p. 2.

2 febbraio 1914

Le Suore Cappuccine di Roccalumera (Messina), rispondendo ad una richiesta di Padre Annibale, comunicano che nel loro Archivio non esistono carte di Mons. Francesco Maria Di Francia che possano riguardarlo.

Vedi in APR, doc. 2442.

19 marzo 1914

A Messina Padre Annibale rinnova la proclamazione del Cuore Eucaristico di Gesù quale «Superiore assoluto, effettivo e immediato» della Congregazione delle Figlie del Divino Zelo.

Vedi in APR, doc. 2276.

31 marzo 1914

Da Napoli arriva all'Orfanotrofio di Messina un vaglia di lire 741,10. Padre Annibale lo annota nel *Memoriale dei divini benefici*, per il dovuto ringraziamento alla fine dell'anno.

Vedi in APR, doc. 380; cfr. *Scritti*, vol. 61, pag. 245.

Aprile 1914

Sul periodico *Dio e il prossimo* Padre Annibale pubblica l'offerta di lire 60, inviata dal Comm. Bartolo Longo per aver ottenuto da S. Antonio una grazia, dopo essersi raccomandato alle preghiere degli Orfanelli Antoniani di Messina.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 7, n. 4 (Aprile 1914), p. 2.

5 aprile 1914

Padre Annibale visita il suo Istituto femminile di Oria. Riunisce la Comunità per dare istruzioni circa la confezione delle ostie, onde evitare frammenti. Quindi stabilisce delle norme importanti relative all'Ufficio di Propaganda Antoniana.

Cfr. Storia della Casa femminile di Oria.

3 maggio 1914

A Messina rinnovano la Professione religiosa con i Voti e le Promesse: Padre Annibale, Padre Francesco Vitale, Fra' Luigi Barbanti, Fra' Marcantonio Scolaro, Fra' Placido Romeo, Fra' Consiglio (Carmelo Rappazzo).

Vedi in APR, doc. 2922.

3 maggio 1914

La Comunità delle Figlie del Divino Zelo di Oria (Brindisi) scende all'Istituto dei Rogazionisti per il ritiro spirituale mensile, guidato dal Padre Annibale il quale detta anche le meditazioni.

Cfr. Storia della Casa femminile di Oria.

15 maggio 1914

In Oria il Reverendo Giuseppe Cardia, residente in Fagiano (provincia di Lecce e diocesi di Taranto), presenta al Padre Annibale una vocazione adulta: la quarantenne Santa Gabriele fu Angelo, da Fagiano.

Vedi in APR, doc. 1227 (taccuino manoscritto autografo, contenente promemoria e vari appunti personali del Padre Annibale).

23 maggio 1914

Padre Annibale è a Taranto, in casa della Signora Teresa Basile, pittrice, per ordinare alcuni lavori:

- a) Restauro dei quadri di S. Antonio e di S. Francesco di Paola.
- b) Dipingere il quadro della Madonna detta di San Luca, per farne dono alla Comunità delle Suore Domenicane di San Sisto Vecchio in Roma.
- c) Eseguire il ritratto dell'Arcivescovo di Trani.

Vedi in APR, doc. 1227 (taccuino manoscritto autografo, contenente promemoria e vari appunti personali del Padre Annibale).

17 luglio 1914

Nella chiesa del Sacro Cuore, appartenente a Mons. Letterio D'Arrigo, Padre Annibale tiene il discorso in onore di San Camillo de Lellis, in occasione del terzo centenario della morte del Santo. Questo è il primo di nove discorsi, tenuti da vari oratori, in preparazione alle feste centenarie.

Vedi in APR, doc. 4090; vedi anche in *Positio super virtutibus, op. cit.*, vol. 2, *Bibliografia del Servo di Dio*, p. 1223.

3 agosto 1914

Padre Annibale è in treno da Piacenza a Tortona (Alessandria), per recarsi da Don Orione.

Vedi in APR, doc. 1227 (taccuino manoscritto autografo, contenente promemoria e vari appunti personali del Padre Annibale).

4 agosto 1914

Da Bandito (Cuneo), dove si trovava per predicare il corso di esercizi spirituali ai Sacerdoti e ai Chierici nella Casa di Noviziato degli Orionini, Padre Annibale scrive a Don Orione pregandolo di inviargli l'orario ferroviario che aveva dimenticato presso l'Istituto di Tortona (Alessandria). Durante questo viaggio si reca a Torino, ospite di Don Paolo Albera nell'Istituto dei Salesiani in Via Cottolengo n. 32.

Vedi in APR, docc. 2092, 3944, 4623 e 4637.

27 agosto 1914

All'Istituto di Trani arriva da Milano una statua del Sacro Cuore, precedentemente ordinata da Padre Annibale presso la Ditta Gioacchino Rossi.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

2 ottobre 1914

Don Paolo Albera (futuro Vescovo di Mileto) scrivendo al Padre Annibale ricorda la sua brevissima edificante visita all'Istituto Salesiano di Torino (Via Cottolengo 32). Dichiara di aver fatto tesoro dei suggerimenti circa il restauro del Santuario. Esprime viva riconoscenza per le contribuzioni che ha promesso di inviare.

Vedi in APR, doc. 3944.

10 ottobre 1914

Proveniente da Messina, Padre Annibale giunge all'Istituto femminile di Trani (Bari), invitato dalla Comunità per la inaugurazione della statua del Sacro Cuore.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

18 ottobre 1914

Nell'Istituto femminile di Trani, presente Padre Annibale, si svolge la cerimonia dell'inaugurazione e intronizzazione della nuova statua del Sacro Cuore, dopo adeguata preparazione spirituale di tutte le Comunità.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani; vedi anche APR, doc. 2291.

11 novembre 1914

Padre Annibale, insieme con il Fratello Coadiutore Rogazionista Mariano Drago, è ricevuto in udienza privata dal Papa Benedetto XV.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 7, n. 12 (Dicembre 1914), pp. 1-2.

12-13 novembre 1914

A Roma il Rev.do Padre Gennaro Di Gennaro ammette Padre Annibale a visitare la tomba di Pio X nella Basilica di San Pietro.

Vedi in APR, doc. 1227.

17 novembre 1914

Padre Annibale è in Acquaviva delle Fonti (Bari), ospite del Vescovo Mons. Adolfo Verrienti. Durante il colloquio, alle ore 3 del pomeriggio, Mons. Verrienti approva il progetto di getto di un Orfanotrofio femminile, che Padre Annibale vuole aprire in Altamura (Bari), e consente la traslazione del corpo di Melania Calvat dal cimitero nella chiesa annessa all'Istituto.

Vedi in APR, doc. 1227.

Dicembre 1914

Le Suore Cappuccine di Roccalumera, in segno di gratitudine, inviano a Padre Annibale una fotografia della statua della Immacolata, ricevuta in dono da lui l'anno precedente, ed esposta per la prima volta nella loro Cappella il giorno della festa.

Vedi in APR, doc. 2441; vedi anche la data: 23 dicembre 1913.

13 dicembre 1914

Domenica. Nell'Istituto femminile di Trani (Bari) si festeggia il 50° di sacerdozio dell'Arcivescovo Mons. Francesco Paolo Carrano. Padre Annibale tiene il discorso d'occasione; quindi le orfanelle, preparate da lui, danno uno spettacolo con recite, canti e declamazioni.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani; vedi anche in *Scritti*, vol. 45, pp. 492-500.

16 dicembre 1914

Padre Annibale scrive a Mons. Adolfo Verrienti, Vescovo di Altamura (Bari), per sottomettergli il progetto di aprire un Orfanotrofio femminile in quella cittadina. Espone anche i motivi per cui desidera trasferire le spoglie mortali di Melania Calvat nella chiesa o cappella annessa all'Orfanotrofio.

Vedi in APR, doc. 3964.

26 dicembre 1914

Padre Annibale si trova in Gravina di Puglia (Bari), presso l'Istituto delle Figlie del Sacro Costato.

Vedi in APR, doc. 1227.

29 dicembre 1914

Da Napoli Padre Annibale scrive a Monsignor Achille Razzoli, Arcivescovo di Potenza, per presentargli Don Eustachio Montemurro quale persona da lui delegata a visitare le Case delle Suore Figlie del Sacro Costato. Gli chiede di volerlo ospitare nel palazzo arcivescovile.

ACP, fascicolo: *Annibale Di Francia*; cfr. in APR, doc. 1520; vedi anche MARRANZINI A., *Eustachio Montemurro. Epistolario, op. cit.*, vol. 2, pp. 502-503.

1915

In Europa dilaga il flagello della guerra. Padre Annibale compone due preghiere per implorare dal Signore il dono della pace, e prescrive che vengano recitate nelle sue Comunità prima della benedizione con il SS.mo Sacramento.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

Gennaio 1915

Padre Annibale, trovandosi in Gravina di Puglia (Bari), presta a Don Eustachio Montemurro il libro *Le Rivelazioni di Santa Geltrude*.

Vedi in APR, doc. 1238.

21 gennaio 1915

Proveniente da Gravina di Puglia (Bari), Padre Annibale giunge ad Oria (Brindisi), nella Casa maschile.

Vedi in APR, doc. 2546.

22 gennaio 1915

Nei due Istituti di Oria (Brindisi) Padre Annibale predica la novena di preparazione alla festa interna del Santissimo Nome di Gesù: al mattino nella Casa maschile, alla sera in quella femminile.

Vedi in APR, docc. 3170 e 2546; cfr. *Scritti*, vol. 35, p. 136.

31 gennaio 1915

Nella 26^a petizione della tradizionale «supplica» per la festa del Santissimo Nome di Gesù, è da notare la convinzione del Padre Annibale di includere a pieno diritto il «Laicato Cattolico» nella *Sacra Alleanza*, insieme con i Cardinali, Arcivescovi e Vescovi, Superiori Generali di Ordini e Congregazioni religiose, Sacerdoti del Clero diocesano e religioso.

Vedi in APR, doc. 6333.

6 febbraio 1915

Padre Annibale giunge a Trani (Bari) per visitare il suo Orfanotrofio femminile.

Vedi in APR, doc. 3965.

24 febbraio 1915

Il Canonico Antonino Celona manifesta al Padre Annibale la risoluzione di farsi Rogazionista, di volere emettere i voti con la professione religiosa e di consegnare ogni suo introito.

Vedi in APR, doc. 380.

17 marzo 1915

A Trani (Bari) muore serenamente l'Arcivescovo Mons. Francesco Paolo Carrano, benefattore insigne dell'Orfanotrofio femminile di Padre Annibale in quella città. Egli, infatti, con testamento olografo, ha lasciato il palazzo (sede dell'Orfanotrofio), lire centomila e una rendita di alcune botteghe per 80 lire mensili.

Vedi in APR, doc. 2221 e 3966; vedi anche Storia della Casa femminile di Trani.

15 aprile 1915

All'Orfanotrofio femminile di Trani giunge da Messina Padre Annibale. Qui apprende che fra due giorni si sarebbe celebrata una santa Messa in suffragio di Mons. Carrano, nel trigesimo della sua morte. Padre Annibale prepara un elogio funebre, dopo aver consultato per alcune notizie Don Vincenzo Capitelli, cameriere fidatissimo del compianto Arcivescovo.

Vedi in APR, doc. 2200.

17 aprile 1915

Nell'Oratorio pubblico dell'Orfanotrofio femminile di Trani, dopo la Messa di suffragio, Padre Annibale legge l'elogio funebre in memoria di Mons. Francesco Paolo Carrano, in occasione del trigesimo della morte. Sono presenti il Capitolo della Cattedrale, il Clero e numerose personalità.

Vedi in APR, docc. 2221 e 2200; vedi anche Storia della Casa femminile di Trani.

21 aprile 1915

Il Canonico Antonino Celona viene ammesso dal Padre Annibale al Noviziato della Congregazione dei Rogazionisti, prendendo il nome di religione «Benvenuto di Gesù Sacramentato».

Vedi in APR, doc. 4437.

1° maggio 1915

Nell'Istituto femminile di Trani, dopo la celebrazione della Messa Padre Annibale annunzia il nuovo titolo eucaristico: «Gesù divino Vincitore». La Comunità è lieta di sentirlo annunziare, dopo sei anni, dal Padre Fondatore.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

Maggio 1915

Sul periodico *Dio e il Prossimo* Padre Annibale pubblica un cenno biografico di Mons. Francesco Paolo Carrano, Arcivescovo di Trani, con il titolo: «Mons. Carrano di santa memoria!».

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 8, n. 5 (Maggio 1915), p. 3.

14 giugno 1915

Viene presentata al Padre Annibale una vecchietta quasi centenaria (nata il 26 novembre 1815) per farla ricoverare nel suo Istituto femminile. Egli, facendo una eccezione, l'accoglie e la fa alloggiare nella stanza più arieggiata, assicurandole affettuosa assistenza.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 7, n. 7 (Luglio 1915), p. 1.

24 giugno 1915

Padre Annibale, accompagnato dal Padre Pantaleone Palma, dalla Madre Nazarena Majone e da alcune Suore Figlie del Divino Zelo, si reca in Sant'Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria) per l'apertura dell'Orfanotrofio femminile.

Cfr. Storia della Casa femminile di Sant'Eufemia di Aspromonte.

29 giugno 1915

Festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo. Padre Annibale, dopo la Messa celebrata in Cattedrale, inaugura l'Orfanotrofio femminile di Sant'Eufemia d'Aspromonte e consacra la nuova Casa al Sacro Cuore di Gesù. Le prime Suore Figlie del Divino Zelo sono: Suor Scolastica, Superiora, Suor Ignazia e Suor Filomena.

Cfr. Storia della Casa femminile di Sant'Eufemia di Aspromonte.

20 agosto 1915

La Superiora dell'Istituto femminile di Trani, Suor Maria Dorotea Vigiano, prende in affitto per un mese una villetta di proprietà del Signor Luigi La Serra per adibirlo come residenza di campagna. Il costo dell'affitto è stabilito per lire 30.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

30 agosto 1915

Nell'Istituto femminile di Trani arriva per posta una bella immagine della Santissima Vergine Maria Bambina, inviata dal Padre Annibale.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

1° ottobre 1915

Padre Annibale firma il contratto di enfiteusi relativo all'ex Monastero Spirito Santo, ceduto dal Comune di Messina.

Vedi in APR, doc. 380.

1° ottobre 1915

Primo venerdì. A Messina, nell'Istituto femminile «Spirito Santo», Padre Annibale inaugura l'Associazione della «Guardia d'onore al Sacro Cuore di Gesù».

Vedi in APR, doc. 380.

14 ottobre 1915

A Messina, nella chiesa dello Spirito Santo, Padre Annibale con la solenne esposizione dell'Eucaristia, durata tutto il giorno, fa ringraziare il Signore di aver ottenuto dal Comune l'ex Monastero «Spirito Santo» come sede dell'Orfanotrofio femminile.

Vedi in APR, doc. 380.

16 ottobre 1915

Negli Istituti del Padre Annibale ha inizio la proclamazione delle Celesti Figlie del Divino Zelo, che è una delle «industrie spirituali» da lui ideate. La prima proclamata è Santa Teresa d'Avila, la cui festa liturgica si celebra il 15 ottobre.

Cfr. *Scritti*, vol. 57, p. 207; vedi anche in APR, doc. 422.

16 ottobre 1915

Negli Istituti del Padre Annibale ha inizio la proclamazione dei Celesti Rogazionisti, che è una delle «industrie spirituali» da lui ideate. Il primo proclamato è San Gerardo Maiella, la cui festa liturgica si celebra il 16 ottobre.

Cfr. *Scritti*, vol. 57, p. 150; vedi anche in APR, doc. 405.

16 novembre 1915

All'Istituto femminile di Messina, nell'ex Monastero «Spirito Santo», viene installato il pastificio.

Vedi in APR, doc. 381 (*Memoriale dei divini benefici*); cfr. *Scritti*, vol. 61, p. 250.

18 novembre 1915

Da Taormina (Messina) Padre Annibale, scrivendo a Madre Nazarena Majone, dispone che si mandi ogni giorno un pane al Cavaliere Domenico Avignone tramite la domestica, una certa Donna Rosa, che lo preleverà presso il rivenditore del negozio alle «Due Vie», senza che egli ne sappia la provenienza.

Scritti, vol. 35, p. 139.

3 gennaio 1916

Padre Annibale, in treno da Messina a Palermo, compone due sonetti da inviare al Professore Tommaso Cannizzaro.

Vedi in APR, doc. 3995.

22 gennaio 1916

Nell'Istituto femminile di Trani (Bari) inizia la novena in preparazione alla festa del Santissimo Nome di Gesù, per la prima volta predicata da Padre Annibale in questa Casa.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

31 gennaio 1916

Nella Casa femminile di Trani Padre Annibale proclama il Venerabile [Santo] Don Bosco «Celeste Rogazionista».

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

6 febbraio 1916

Nell'Istituto femminile di Trani (Bari) Padre Annibale inaugura solennemente l'Associazione della «Guardia d'onore al Sacro Cuore di Gesù».

Vedi in APR, doc. 3896; cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

17 febbraio 1916

Padre Annibale, proveniente da Oria (Brindisi), giunge all'Istituto femminile di Trani (Bari).

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

18 febbraio 1916

A Trani (Bari) arriva il nuovo Arcivescovo, S. Ecc. Monsignor Giovanni Règine. Padre Annibale, con un gruppo di Orfanelle dell'Istituto, si reca al Palazzo Arcivescovile per rendergli omaggio.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

21 febbraio 1916

Il nuovo Arcivescovo di Trani, Mons. Giovanni Règine, visita, per la prima volta, l'Istituto Antoniano femminile di Trani (Bari), accolto festosamente dalla Comunità delle Suore e dalle orfanelle.

Cfr. Storia della Casa di Trani (Bari), Archivio delle Figlie del Divino Zelo.

22 febbraio 1916

Dall'Orfanotrofio femminile di Trani (Bari) Padre Annibale parte per Oria (Brindisi).

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

8 marzo 1916

Padre Annibale, con Padre Francesco Vitale e Padre Pantaleone Palma, giunge a Trani nell'Orfanotrofio femminile proveniente da Oria (Brindisi).

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

9 marzo 1916

Padre Annibale firma il contratto di acquisto dell'appartamento attiguo alla Casa delle Figlie del Divino Zelo in Trani (Bari). L'appartamento fu venduto dal Signor Pappagallo.

Cfr. in ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, Scritti, vol. XII, *Epistolario*, Editrice Rogate, Roma 2024, p.???

19 marzo 1916

Padre Annibale invia una lettera circolare a stampa ad alcuni Vescovi, allo scopo di poter avere qualche ex Convento o un altro locale adatto, per dare inizio ad un Orfanotrofio femminile da affidare alle Figlie del Sacro Costato.

Vedi in APR, doc. 3766.

20 aprile 1916

Padre Annibale è in treno da Altamura a Napoli. Durante il viaggio scrive la lettera circolare con cui comunica alle sue Comunità i «Titoli» del Primo Luglio per l'anno eucaristico 1916.

Vedi in APR, doc. 3691.

23 maggio 1916

Con la santa Messa celebrata dal Padre Annibale nella chiesa annessa all'Istituto di Altamura (Bari), Gesù Sacramentato prende possesso del locale e della prima Comunità delle Suore Figlie del Divino Zelo.

Cfr. Storia della Casa femminile di Altamura.

1° luglio 1916

Nell'Istituto femminile di Trani (Bari) Padre Annibale presiede all'annuale «Festa del Primo Luglio» in onore di Gesù Sacramentato. Vi interviene anche il nuovo Arcivescovo Mons. Giovanni Règine, che pronuncia un discorso.

Vedi in APR, doc. 3704.

21 luglio 1916

Alle ore 10,28 antimeridiane Padre Annibale parte, in treno, da Spinazzola (Bari) per recarsi ad Altamura (Bari).

Vedi in APR, doc. 3194.

15 agosto 1916

Con l'arrivo delle prime due bambine, Elena e Genoveffa Ramin, provenienti da Padova accompagnate dalla Signorina Andreina Battizzocco, si apre ufficialmente l'Orfanotrofio Antoniano femminile di Altamura (Bari), per le figlie dei soldati italiani morti in guerra.

Cfr. *Storia della Casa di Altamura*; si veda anche in *Dio e il Prossimo*, a. 9, n. 9 (Settembre 1916), pp. 1-2.

8 settembre 1916

Nell'Istituto femminile di Altamura (Bari) Padre Annibale inaugura la «Segreteria Antoniana», e l'affida per l'incremento, alla Santissima Bambinella Maria.

Cfr. *Scritti*, vol. 7, p. 118.

29 settembre 1916

Padre Annibale scrisse a Mons. Luigi Pellizzo, Vescovo di Padova, informandolo circa un vasto terreno da acquistare, e chiedendo nel contempo il permesso di poter costruirvi un Orfanotrofio per le bambine orfane di guerra in quella Città. Mons. Pellizzo, in calce alla medesima lettera, vi aggiunse il seguente consenso autografo: «Benedicendo approviamo con grato animo e con ogni augurio».

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, pp. 469-470; vedi anche in APR, doc. 1353.

29 settembre 1916

Padre Annibale si interessa della tumulazione della salma di un vecchietto poverissimo e solo abitante nelle Case Avignone. Invia la domanda al sindaco di Messina Antonino Martino perché provveda per «la cassa mortuaria» e il «regolare seppellimento».

Cfr. in ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, *Scritti*, vol. XII; *Epistolario*, Editrice Rogate, Roma 2024, p. ???.

7 ottobre 1916

Sabato. Festa della Beata Maria Vergine del Rosario. Padre Annibale firma il contratto e acquista in Padova (rione Arcella) il primo lotto di terreno (11.000 metri quadrati), dove sorgerà un grandioso Orfanotrofio Antoniano.

Vedi in APR, doc. 1601 (Atto notarile di vendita-compera).

10 ottobre 1916

Padre Annibale, in Padova con Padre Pantaleone Palma e Suor Maria Dorotea Vigiano delle Figlie del Divino Zelo, presenta a Sant'Antonio una supplica per l'erigendo Orfanotrofio femminile in quella Città.

Vedi in APR, doc. 1465.

13 ottobre 1916

Padre Annibale, scrivendo da Roma a Madre Nazarena Majone, annunzia l'arrivo a Messina di tre Suore domenicane dell'Istituto di Madre Antonia Lalia. Raccomanda una calorosa accoglienza e l'ospitalità. Le tre Suore, dopo qualche giorno, si recheranno a Palermo.

Cfr. *Scritti*, vol. 35, p. 187. Lettera inviata il 13 ottobre 1916 a Madre Nazarena Majone; SANTORO S. D., *Inizio carismatico e laborioso*, op. cit., p. 113; TUSINO T., *Memorie biografiche*, parte quinta, p. 148 (del dattiloscritto).

14 ottobre 1916

Con il treno direttissimo delle ore 20,30 Padre Annibale parte da Roma per recarsi ad Altamura (Bari).

Vedi in APR, doc. 3178.

15 ottobre 1916

Alle ore 9,30 a.m. Padre Annibale giunge in Altamura (Bari), proveniente da Roma.

Vedi in APR, doc. 3178.

13 novembre 1916

Le Comunità dell'Istituto femminile di Trani salutano, commosse, il Padre Annibale che parte per Messina.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

26 novembre 1916

Domenica XXIV dopo Pentecoste. Con un discorso, letto alla presenza delle Autorità religiose e civili, Padre Annibale inaugura, in San Pier Niceto (Messina), il Mulino annesso al suo Orfanotrofio Antoniano femminile.

Vedi in APR, doc. 4434.

9 febbraio 1917

Venerdì. A Messina Padre Annibale termina di scrivere il «Regolamento della Comunità religiosa delle Geltrudine del Cuore di Gesù», fondate in Napoli da Suor Geltrude Gomez d'Arza.

Vedi in APR, doc. 3947.

12 maggio 1917

Monsignor Luigi Pellizzo, Vescovo di Padova, telegrafa al Padre Annibale per chiedere di inviare alcune suore Figlie del Divino Zelo nell'Ospedale Militare «G. Belzoni» di Padova. Padre Annibale interpella la Comunità religiosa di Messina, e resta profondamente commosso dalla generosità e disponibilità delle suore.

Vedi in APR, doc. 1306.

13 maggio 1917

Padre Annibale invia a Monsignor Letterio D'Arrigo alcune intenzioni di sante Messe da far celebrare, e acclude la relativa offerta di lire otto. Implora la pastorale benedizione per sé e per i suoi.

Vedi in APR, doc. 603.

17 maggio 1917

Monsignor Luigi Pellizzo, Vescovo di Padova, telegrafa al Padre Annibale per sollecitare l'invio delle suore, assicurandolo della loro autonomia e specificando i compiti che avrebbero dovuto assolvere nell'assistenza ai soldati feriti dell'Ospedale «G.B. Belzoni» di Padova.

Vedi in APR, doc. 1307.

27 maggio 1917

Mons. Letterio D'Arrigo, Arcivescovo di Messina, saluta e benedice, per telefono, le cinque suore Figlie del Divino Zelo, che all'indomani partiranno per Padova.

Vedi in APR, doc. 2597.

28 maggio 1917

Alle ore cinque a.m. partono da Messina cinque Suore Figlie del Divino Zelo, inviate dal Padre Annibale per l'assistenza all'Ospedale Militare di Padova. A Trani (Bari) si uniranno a loro altre tre suore, già pronte per la stessa missione.

Vedi in APR, doc. 2597.

30 maggio 1917

Dall'Istituto femminile di Trani (Bari) partono le otto suore Figlie del Divino Zelo dirette a Padova, dove presteranno servizio di assistenza presso l'Ospedale Militare «G.B. Belzoni», su richiesta del Vescovo Mons. Luigi Pellizzo. Le accompagna il Padre Pantaleone Palma, dei Rogazionisti.

Vedi in APR, docc. 381 e 2597.

31 maggio 1917

Arrivano a Padova le otto suore Figlie del Divino Zelo, la cui Superiora è Suor Ines Mancuso. Padre Pantaleone Palma le presenta al vescovo Mons. Luigi Pellizzo, prima di prendere servizio all'Ospedale Militare «G. B. Belzoni».

Cfr. VITALE F, *op. cit.*, p. 472.

16 luglio 1917

Festa della Beata Maria Vergine del Carmelo. Padre Annibale firma il contratto e acquista in Padova, Rione Arcella, il secondo lotto di terreno (altre 11 mila metri quadrati) vicino a quello in cui è in corso la costruzione del suo Orfanotrofio.

Vedi in APR, docc. 1624 e 381.

27 luglio 1917

Padre Annibale viene iscritto alla Pia Opera del Sacro Cuore di Gesù, partecipando così al frutto di sei Messe quotidiane perpetue. Direttore del pio sodalizio è Don Paolo Albèra, il futuro Vescovo di Mileto (Reggio Calabria).

Vedi in APR, doc. 4231.

2 agosto 1917

Alle ore 11 di sera giunge all'Istituto femminile di Trani Padre Annibale.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

9 agosto 1917

Dall'Istituto femminile di Trani Padre Annibale parte per Altamura (Bari).

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

17 agosto 1917

Padre Annibale, scrivendo a Don Orione, gli consiglia di proporre al Cardinale De Lai il Canonico Francesco Vitale per la nomina a Vescovo della Prelatura di Santa Lucia del Mela (Messina).

Vedi in APR, doc. 2071.

18 agosto 1917

Padre Annibale, insieme con Padre Pantaleone Palma, giunge all'Istituto femminile di Trani. Da qui trasmette un telegramma di auguri per l'onomastico di Sua Maestà la Regina Elena, firmato dalla Superiora Suor Maria Dorotea.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

19 agosto 1917

Dall'Istituto femminile di Trani Padre Annibale, accompagnato dal Padre Pantaleone Palma, si reca a Padova.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

28 agosto 1917

Alle ore 7 di sera, proveniente da Padova, Padre Annibale giunge all'Istituto femminile di Trani.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

20 settembre 1917

Alle ore 10 antimeridiane Padre Annibale giunge all'Istituto femminile di Trani, proveniente da Altamura (Bari).

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

26 settembre 1917

Alle ore 10 di sera Padre Annibale, insieme con Padre Pantaleone Palma, parte da Trani per Roma.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

1° ottobre 1917

In treno da Altamura ad Oria, Padre Annibale scrive l'elogio funebre in memoria di Suor Maria Cuoreina (Teresa Calmieri), delle Figlie del Divino Zelo. Lo stesso giorno, in Oria, celebra la Messa esequiale e tiene il discorso nella Cappella delle Suore.

Vedi in APR, doc. 4424.

13 ottobre 1917

Alle ore 11 di sera Padre Annibale, insieme con Padre Pantaleone Palma, giunge all'Istituto femminile di Trani.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

15 ottobre 1917

Alle ore 7 di sera, Padre Annibale insieme con Padre Pantaleone Palma parte da Trani (Bari) per recarsi a Padova.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

28 ottobre 1917

Proveniente da Padova Padre Annibale giunge all'Istituto femminile di Trani insieme con Padre Pantaleone Palma.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

29 ottobre 1917

Padre Annibale, insieme con Padre Pantaleone Palma, parte dell'Istituto femminile di Trani per Altamura (Bari).

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

2 novembre 1917

Il Padre Pantaleone Palma viene esonerato dalla leva militare, essendo stato riconosciuto dal regio Governo Direttore degli Asili Antoniani per le orfane di guerra.

Vedi in APR, doc. 381; cfr. *Lettere del Padre, op. cit.*, vol. 2, p. 164.

2 novembre 1917

Questa sera Padre Annibale, proveniente da Altamura insieme con Padre Pantaleone Palma, giunge all'Istituto femminile di Trani.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

7 novembre 1917

Alle ore 11 antimeridiane Padre Annibale giunge all'Istituto femminile di Trani proveniente da Napoli.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

8 novembre 1917

Nella Cappella dell'Istituto femminile di Trani Padre Annibale presiede al Rito della Professione religiosa di Suor Maria Caterina di Maria Santissima di La Salette, al secolo Maria Creatori.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

22 gennaio 1918

Padre Annibale si trova nell'Orfanotrofio Antoniano femminile di Trani (Bari), dove predica la novena in preparazione alla festa interna del Nome di Gesù, nonostante la febbre alta.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

25 febbraio 1918

Padre Annibale giunge a Trani proveniente da Bari, dove ha ottenuto la rinnovazione dell'esonero dalla leva militare per Padre Pantaleone Palma.

Vedi in APR, doc. 2620.

8 marzo 1918

Alle ore 6 antimeridiane Padre Annibale giunge in treno a Napoli, proveniente da Oria.

Vedi in APR, doc. 2627.

21 aprile 1918

Con un volantino a stampa, Padre Annibale presenta ai fedeli le finalità della fondazione in Spinazzola (Bari) dell'Orfanotrofio per le orfane della guerra, diretto dalle Suore Figlie del Sacro Costato.

Vedi in APR, doc. 3767.

15 maggio 1918

Padre Annibale è a Roma. Alloggia nel Convento dei Frati Minori Conventuali presso la Basilica dei Santi Dodici Apostoli.

Cfr. *Scritti*, vol. 35, p. 210.

16 maggio 1918

Padre Annibale, in treno, parte da Roma per recarsi in pellegrinaggio a Città di Castello (Perugia) per venerare Santa Veronica Giuliani della quale è devotissimo.

Cfr. *Scritti*, vol. 35, p. 210.

17 maggio 1918

Padre Annibale si trova a Città di Castello (Perugia). Si reca al Monastero delle Cappuccine e celebra la Messa nella stanza di Santa Veronica Giuliani. Dalle Suore riceve varie reliquie, tra cui lo scaldino che la Santa usava nell'inverno.

Cfr. *Scritti*, vol. 35, p. 210 e 212.

3 giugno 1918

Padre Annibale, trovandosi a Napoli, celebra la Santa Messa nella chiesa dedicata alla Madonna della Sacra Lettera (Patrona della Città e dell'Arcidiocesi di Messina), ricorrendo il giorno della festa. Il giorno 11 giugno, scrivendo poi da Trani (Bari) a Padre Francesco Vitale, gli invia una immagnetta della Madonna della Lettera venerata in Napoli.

Vedi in APR, doc. 2629.

19 giugno 1918

A Messina Padre Annibale si impegna a mantenere a sue spese la bambina Maria Pepe di 18 mesi, pagando lire 5 mensili, fino al compimento di anni 2, età in cui potrà essere accolta nel suo Istituto femminile. La bambina che è orfana di madre e suo papà, il signor Donato Pepe, è al fronte di guerra, viene tenuta nella casa dell'Onorevole Can [sic] e affidata alla signorina Loreta Servidio, bàlia della famiglia dell'Onorevole.

Vedi in APR, doc. 2260.

7 luglio 1918

A Città di Castello (Perugia) Padre Annibale si reca in visita al Monastero delle Cappuccine, e celebra la Santa Messa all'altare dove è custodito il corpo di Santa Veronica Giuliani.

Cfr. *Scritti*, vol. 61, p. 248.

9 luglio 1918

Padre Annibale si trova a Città di Castello (Perugia), dove partecipa alla festa in onore di Santa Veronica Giuliani.

Vedi in APR, doc. 3521 (telegramma inviato a Madre Nazarena Majone, che risiede nell'Istituto Antoniano femminile di Messina).

25 novembre 1918

Padre Annibale pubblica il libretto: «Preghiere a Maria Santissima della Vena e Coroncina ad uso dei devoti di Giardini (Sicilia), Tipografia del Piccolo Operaio, Oria 1918». Le preghiere e i canti sono preceduti da un breve cenno storico sul Santuario di Piedimonte Etneo (Catania), dove è venerata la Santissima Vergine sotto il titolo della Vena (vena o sorgente delle grazie), alle falde dell'Etna. Segue anche un cenno sulla devozione diffusa in Giardini (Messina).

Vedi in APR, doc. 4425; cfr. anche la data: 13 settembre 1904.

4 dicembre 1918

Padre Annibale, in viaggio di ritorno dalla Puglia si ferma a Sant'Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria) per una visita al suo Orfanotrofio femminile. Qui viene a sapere che nella parrocchia vicina è venuto meno il predicatore della novena dell'Immacolata. Non trovando altri per supplire, si presta lui stesso per il triduo dal 5 al 7 dicembre, e per il panegirico il giorno 8, solennità dell'Immacolata. Scrive, quindi al Padre Vitale di non attenderlo a Messina, come convenuto.

Vedi in APR, docc. 4479 e 2652.

21 dicembre 1918

Padre Annibale, scrivendo a Don Orione, comunica che il Canonico Antonino Celona ha formato una propria comunità di Suore.

Vedi in APR, doc. 2089.

26 aprile 1919

Nella notte dal 26 al 27 aprile, sabato e domenica in Albis, un misterioso incendio distrugge la chiesa baracca del Padre Annibale nel Quartiere Avignone. Egli rimane addolorato, ma non abbattuto.

Cfr. SANTORO S.D., *Breve profilo storico della Congregazione dei Rogazionisti*, op. cit., p. 105.

2 maggio 1919

L'Arcivescovo di Messina, Mons. Letterio D'Arrigo, rinnova la nomina al Padre Annibale come Esaminatore Pro-Sinodale dell'Archidiocesi.

Vedi in APR, doc. 2224.

6 maggio 1919

Il Marchese Bruno Avignone fu Antonio cita al tribunale Civile di Messina il Padre Annibale con l'accusa di appropriazione indebita di terreno, e ne richiede il risarcimento dei danni. Ha inizio una lunga vicenda giudiziaria che si concluderà, con la piena assoluzione del Di Francia, il 7 settembre 1926.

Vedi in APR, doc. 3890; vedi anche la data: 7 settembre 1926.

24 maggio 1919

Il Marchese Bruno Avignone ripete la citazione davanti al Tribunale Civile di Messina contro il Padre Annibale, rivendicando le pretese avanzate nella citazione del 6 maggio.

Vedi in APR, doc. 3890.

25 maggio 1919

Da Pompei l'Avvocato Bartolo Longo scrive al Padre Pantaleone Palma per avere notizie precise sull'incendio della chiesa baracca di Messina e circa l'entità dei danni. Desidera sapere, inoltre, dove si trova Padre Annibale.

Vedi in APR, doc. 2116.

21 giugno 1919

Da Pompei, l'Avvocato Bartolo Longo invia lire 150 a Padre Annibale per l'erigendo Tempio della Rogazione e Santuario di Sant'Antonio in Messina. Per gli oggetti sacri superflui nel Santuario di Pompei, consiglia di rivolgersi direttamente a Monsignor Augusto Silj, Delegato Pontificio.

Vedi in APR, docc. 2118 e 2664; vedi anche la data: 3 agosto 1919.

27 giugno 1919

Alle ore 21,15 Padre Annibale, dopo un viaggio lungo e faticoso, giunge a San Giovanni Rotondo (Foggia) e pernotta in albergo. Era partito da Trani (Bari) da solo per incontrare Padre Pio da Pietrelcina, prima di condurvi il Religioso Rogazionista Fratel Mariano Drago, il quale era divenuto cieco durante il servizio militare nella Prima guerra mondiale.

Cfr. *Scritti*, vol. 33, p. 2; vedi anche in APR, doc. 2665.

28 giugno 1919

A San Giovanni Rotondo, Padre Annibale celebra la Messa nel piccolo Santuario della Madonna delle Grazie, annesso al Convento dei Cappuccini. A mezzogiorno, nella sagrestia, incontra Padre Pio da Pietrelcina. Dopo un breve colloquio, il giovane Frate sorridendo saluta il Di Francia; poi gli dice: «Tante belle cose, tante belle cose». Scrive Padre Annibale: «Questa fu la prima rapida visione del Padre Pio». Lo stesso giorno riparte per Foggia. Arriva la sera e vi pernotta.

Cfr. *Scritti*, vol. 33, pp. 2-3; vedi anche in APR, doc. 2665.

29 giugno 1919

La mattina presto Padre Annibale, in treno, da Foggia riparte per Trani. Celebra la Messa nell'Istituto Antoniano femminile, dove aveva lasciato Fratel Mariano Drago, il giovane Religioso Rogazionista cieco, per il quale cercava così ansiosamente un miracolo a San Giovanni Rotondo (Foggia), affrontando anche un disagiabilissimo viaggio.

Cfr. *Scritti*, vol. 33, p. 3; vedi anche in APR, doc. 2665.

1° luglio 1919

Padre Annibale è ancora a Trani, dove celebra la «Festa del Primo Luglio», giorno in cui tutte le sue Comunità, in tutti i suoi Istituti, sospendono ogni attività e sostano, in turni di preghiera e adorazione, dinanzi al Santissimo Sacramento solennemente esposto per tutta la giornata.

Cfr. *Scritti*, vol. 33, p. 3.

2 luglio 1919

La mattina presto, Padre Annibale parte da Trani (Bari) per San Giovanni Rotondo (Foggia) insieme con l'ex alunno Vizzari Emanuele, portando con sé Fratel Mariano, il Religioso Rogazionista cieco, per farlo benedire da Padre Pio, con la viva speranza della guarigione. Quella sera stessa, giunto a San Giovanni Rotondo e dopo aver sistemato in albergo Fratel Mariano, si reca al Convento dei Cappuccini per prevenire Padre Pio all'incontro dell'indomani.

Cfr. *Scritti*, vol. 33, p. 3 e 166.

3 luglio 1919

Al mattino, di buon'ora, Padre Annibale si reca al Santuario della Madonna delle Grazie tenendo per mano Fratel Mariano cieco. Insieme si presentano a Padre Pio e chiedono la guarigione. Il buon Frate traccia con il pollice un segno di croce sugli occhi di Fra' Mariano. Il miracolo non avviene. Egli dice: «Ciò che il Signore non fa ora, potrà farlo in appresso». «E così – scrive il Di Francia – ebbe termine il nostro pellegrinaggio presso il Servo del Signore».

Cfr. *Scritti*, vol. 33, p. 166.

3 agosto 1919

Padre Annibale da Napoli si reca a Pompei. Nell'Episcopio è ospite di Monsignor Augusto Silj, Delegato Pontificio del Santuario. Egli, infatti, aveva promesso di donargli alcuni oggetti sacri per l'erigendo Tempio della Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù e Santuario di Sant'Antonio in Messina.

Vedi in APR, docc. 2664 e 2118; vedi anche la data: 21 giugno 1919.

22 ottobre 1919

Padre Annibale, insieme con Padre Pantaleone Palma e le Suore Nazarena Majone e Carmela D'Amore, nel Tempio dell'Arcella in Padova, e precisamente nella Cella di sant'Antonio, rivolge una Supplica «al Santo di tutto il mondo nostro specialissimo continuo Benefattore» per il nuovo Orfanotrofio femminile che si stava costruendo in quella Città.

Vedi in APR, doc. 1463.

15 novembre 1919

Nel palazzo Arcivescovile di Messina Padre Annibale, accompagnato da Padre Francesco Vitale e da una rappresentanza dei suoi due Orfanotrofi, legge un discorso di auguri per il 70° compleanno dell'Arcivescovo Monsignor Letterio D'Arrigo.

Vedi in APR, doc. 2011; vedi anche la data: 24 novembre 1919.

24 novembre 1919

Padre Annibale pubblica, stampato nella sua Tipografia, il discorso letto in occasione del 70° compleanno di Monsignor Letterio D'Arrigo, Arcivescovo di Messina.

Vedi in APR, doc. 2011; vedi anche la data: 15 novembre 1919.

1° gennaio 1920

Padre Annibale invia ai Prelati, Arcivescovi e Vescovi, una lettera circolare a stampa con tre proposte:

1. – Rivolgere al Papa la richiesta perché venga inserito il versetto rogazionista nelle Litanie dei Santi.
2. – Inviare una Lettera Pastorale alla propria Diocesi sul tema della preghiera per le vocazioni comandata da Gesù.
3. – Consigliare i fedeli ad iscriversi alla «Pia Unione della Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù».

Cfr. *Scritti*, vol. 29, pp. 166-171; *Lettere del Padre*, op. cit., vol. 2, pp. 330-345; vedi anche in APR, doc. 821.

8 gennaio 1920

In Archi, rione della periferia di Reggio Calabria viene affidato alle Figlie del Divino Zelo l'Asilo Infantile «Principessa Giovanna di Savoia». La Comunità è formata da tre suore, tra cui Suor Ippolita (ex F.S.C.) e Suor Assunta. Padre Annibale prepara per loro un Regolamento.

Cfr. in APR, doc. 381.

18 gennaio 1920

I coniugi Domenico e Carolina Nuti di Firenze visitano l'Orfanotrofio femminile di Trani. Lasciano l'offerta di lire 300 e promettono che torneranno ogni anno.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

20 gennaio 1920

La Signora Invernizzi Vittoria, una Benefattrice venuta dal Brasile, ha fatto visita all'Orfanotrofio femminile di Trani. Ha osservato con meraviglia i lavori di ricamo eseguiti dalle Orfanelle e ne ha acquistati alcuni per lire 1.000. Quindi ne ha commissionati altri per un valore di lire 10.000.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

30 gennaio 1920

Padre Annibale riceve una comunicazione da parte del Ministro della Real Casa di Roma, con cui si fa noto che la Regina Elena ha offerto la somma di lire mille a favore degli Istituti-Orfanotrofi Antoniani.

Vedi in APR, docc. 7643 e 4758.

25 marzo 1920

Nella chiesa, annessa all'Istituto delle Figlie del Divino Zelo di Oria, Mons. Antonio Di Tommaso conferisce l'ordinazione sacerdotale al Diacono Giovanni Nannarella del clero diocesano. All'omelia, parlando della dignità, della santità e della necessità del sacerdozio cattolico, propone come modello il Padre Annibale Maria Di Francia, facendo rilevare il carisma del «Rogate», cioè la missione specifica di domandare al Cuore SS. di Gesù numerosi e santi sacerdoti.

Cfr. Storia della Casa femminile di Oria.

8 aprile 1920

Padre Annibale, con Padre Pantaleone Palma, da Oria si reca in pellegrinaggio a Monte Sant'Angelo, sul Gargano, al Santuario di San Michele Arcangelo.

Cfr. Storia della Casa femminile di Oria.

9 aprile 1920

Padre Annibale scrive il Regolamento per le Figlie del Divino Zelo che dirigono l'Asilo Infantile «Principessa Giovanna di Savoia» nel rione Archi di Reggio Calabria.

Vedi in APR, doc. 4234.

27 maggio 1920

Padre Annibale, in visita all'Istituto femminile di Oria, informa le Comunità delle molteplici grazie che il Cuore Eucaristico di Gesù, e Sant'Antonio di Padova, concedono alle sue Istituzioni, esortando tutti al dovuto ringraziamento.

Cfr. Storia della Casa femminile di Oria.

Primi di giugno 1920

A Messina viene divulgato un foglio a stampa intitolato: «La Nuova Diocesi», col sottotitolo: «Organo dei sacerdoti e del laicato cattolico cosciente». Si tratta di una campagna diffamatoria, ad opera di autori ignoti, contro l'Arcivescovo di Messina Mons. Letterio D'Arrigo.

Cfr. in ACM, Cartella n. 119, fascicolo: *D'Arrigo*.

10 giugno 1920

Dopo la pubblicazione del foglio diffamatorio contro Mons. D'Arrigo, i Canonici del Capitolo Cattedrale Messinese gli scrivono per testimoniargli: «affetto filiale, assoluto attaccamento, ammirazione profonda». Si fanno interpreti del Clero della Città e dell'Archidiocesi nel rendergli questo omaggio, in riparazione dell'oltraggio ricevuto da parte di alcuni sconsiderati. Padre Annibale è il promotore dell'iniziativa e anche l'autore del testo, che tutti sottoscrivono.

Cfr. in ACM, Cartella n. 119, fascicolo: *D'Arrigo*.

15 giugno 1920

In seguito alla pubblicazione del foglio clandestino intitolato «La Nuova Diocesi», diffamatorio della persona di Mons. Letterio D'Arrigo, Arcivescovo di Messina, Padre Annibale si fa promotore di una «protesta», da far sottoscrivere al Clero messinese, per solidarietà verso l'Arcivescovo e in difesa della verità.

ACM, Cartella n. 119, fascicolo: *D'Arrigo*.

20 giugno 1920

Padre Annibale giunge a Roma dove sarà ospite, per alcuni giorni, presso i Francescani di Piazza Dodici Apostoli. Da qui si recherà a Trani (Bari).

Vedi in APR, doc. 3276.

3 agosto 1920

Il Tribunale Civile di Messina, in prima istanza, emette la sentenza favorevole al Padre Annibale, respingendo le pretese del Marchese Bruno Avignone e condannandolo a pagare le spese processuali.

Vedi in APR, doc. 3890; vedi anche la data: 6 maggio 1919.

20 agosto 1920

Padre Annibale, scrivendo al Canonico Olivio Mangraviti acclude una lettera per l'Arcivescovo D'Arrigo firmata anche da Padre Francesco Vitale, in cui dichiara di essere addolorato a causa del foglio clandestino intitolato «La Nuova Diocesi», col quale si offende in modo volgare l'Arcivescovo, ed esprime affettuosa solidarietà.

Cfr. in ACM, Cartella n. 119, fascicolo: *D'Arrigo*.

18 ottobre 1920

Padre Annibale, mentre attende il treno nella stazione ferroviaria di Trani (Bari), scrive un testo intitolato: «Preghiera per eseguire santamente la pratica dei nove venerdì, e conseguire pienamente la grande Promessa del misericordioso Cuore di Gesù».

Cfr. *Scritti*, vol. 5, p. 80.

9 novembre 1920

Domenica. Padre Annibale è ancora all'Istituto delle Figlie del Divino Zelo di Oria. Pranza con le Comunità riunite. Nel pomeriggio il fotografo scatta le foto del gruppo generale attorno al Padre Annibale.

Cfr. Storia della Casa femminile di Oria.

10 novembre 1920

Questa mattina Padre Annibale, accompagnato da due Suore, si reca alla stazione di Oria per andare a Messina. Apprende che la linea ferroviaria è interrotta e ritorna all'Orfanotrofio maschile. Nel pomeriggio saluta le Comunità dell'Orfanotrofio femminile; poi scende di nuovo a quello maschile.

Cfr. Storia della Casa femminile di Oria.

11 novembre 1920

Alle ore due pomeridiane, Padre Annibale parte da Oria. Lo accompagna alla stazione il Padre Pantaleone Palma, che nella mattinata era tornato da Altamura (Bari).

Cfr. Storia della Casa femminile di Oria.

18 novembre 1920

La Superiora dell'Istituto femminile di Oria, per incarico ricevuto dal Padre Annibale, comincia ad inviare le offerte alle Comunità religiose e ad altre persone povere, in occasione delle feste dell'Immacolata e del Santo Natale.

Cfr. Storia della Casa femminile di Oria.

24 novembre 1920

Il Marchese Bruno Avignone presenta appello contro la sentenza del Tribunale Civile di Messina, che era stata favorevole al Padre Annibale, relativamente alla vicenda giudiziaria della Causa civile Avignone-Di Francia.

Vedi in APR, doc. 3890; anche le date: 6 maggio 1919 e 3 agosto 1920.

5 dicembre 1920

Padre Annibale accoglie nell'Istituto il ragazzo Eduardo Carabetti di anni 10 e mezzo, presentato dalla signora Laura Carabetti, ragazza madre, tramite la signora Anna De Mattei. Il Di Francia annota che «il ragazzo è molto sviluppato e di aspetto civile».

Vedi in APR, doc. 2260.

11 dicembre 1920

Padre Pantaleone Palma scrive a Padre Annibale in merito all'Asilo infantile che le Figlie del Divino Zelo intendono aprire in Oria (Brindisi).

Cfr. Storia della Casa femminile di Oria.

18 dicembre 1920

All'Istituto delle Figlie del Divino Zelo di Oria giunge una lettera del Padre Annibale in cui autorizza l'apertura dell'Asilo infantile presso quella Casa.

Cfr. Storia della Casa femminile di Oria; vedi anche la data: 11 dicembre 1920.

3 aprile 1921

Domenica *in Albis*. Mons. Letterio D'Arrigo, Arcivescovo di Messina, benedice la prima pietra del Tempio della Rogazione (Santuario di S. Antonio), voluto dal Padre Annibale. Tiene il discorso il Rev.mo Prof. P. Domenico Franzè dei Frati Minori.

Vedi in APR, doc. 4552.

26 aprile 1921

Padre Annibale si reca in pellegrinaggio al Santuario mariano di Genazzano (Roma).

Cfr. *Scritti*, vol. 61, p. 88.

4 maggio 1921

Vigilia dell'Ascensione di Nostro Signore. Padre Annibale, insieme con due Sacerdoti Rogazionisti e due Suore Figlie del Divino Zelo, è ricevuto in udienza privata da Papa Benedetto XV. Durante l'udienza spiega il doppio scopo delle sue Istituzioni: le opere di carità e il Rogate. Il Santo Padre, vivamente compiaciuto, accetta di iscriversi alla Pia Unione della Rogazione esclamando: «Io sono il primo Rogazionista»; conclude dicendo: «Si vede che quest'Opera è benedetta dal Signore».

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 14, n. 7 (Luglio 1921), p. 1; VITALE F., *op. cit.*, pp. 196 e 487; TUSINO T., *Memorie Biografiche*, parte quinta, p. 606 (del dattiloscritto).

14 maggio 1921

Il Papa Benedetto XV invia al Padre Annibale una pergamena autografa, in cui loda l'istituzione della Pia Unione della Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù, e generosamente la benedice.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 14, n. 7 (Luglio 1921), p. 1; vedi anche in APR, doc. 780.

13 giugno 1921

L'Intendenza di Finanza nomina Padre Annibale Rettore della chiesa di San Francesco di Paola al Villaggio Gesso di Messina, con l'autorizzazione della Direzione Generale del Fondo Culto.

Vedi in APR, doc. 4216.

1° luglio 1921

Padre Annibale è ancora nell'Istituto femminile di Trani (Bari), dove trascorre la giornata eucaristica in occasione della tradizionale Festa del Primo Luglio.

Cfr. *Scritti*, vol. 33, p. 62.

5 luglio 1921

Padre Annibale, che oggi compie il 70° anno di età, si trova nell'Orfanotrofio femminile di Trani (Bari).

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

5 luglio 1921

Mons. Guido Maria Conforti, Vescovo di Parma, scrivendo al Padre Annibale lo ringrazia dell'offerta di lire 500, inviatagli per la Santa Infanzia e per lo sviluppo della «Unione Missionaria del Clero».

Vedi in APR, doc. 4416.

7 luglio 1921

Oggi, anniversario del Battesimo di Padre Annibale, le Comunità dell'Orfanotrofio femminile di Trani festeggiano il suo 70° compleanno con una piccola accademia preparata ad opera delle bambine.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

30 agosto 1921

Padre Annibale, da Trani (Bari), scrivendo al Sac. Giuseppe Bellizzi, spiega i motivi che lo hanno indotto a ritirare le sue Suore dall'Asilo Infantile «Principessa Giovanna di Savoia» di Archi (Reggio Calabria). Chiede, inoltre, dettagliate informazioni circa l'Istituto femminile, che egli vorrebbe affidare alle Figlie del Divino Zelo in Castrovillari (CS), dove egli è parroco.

Vedi in APR, doc. 20.

3 settembre 1921

Dall'Istituto femminile di Trani (Bari), Padre Annibale scrive al Papa Benedetto XV. Nella missiva acclude una offerta in denaro a favore della Russia.

Vedi in APR, doc. 782.

8 settembre 1921

Dopo circa undici anni, si conclude la pratica relativa all'acquisto della casa di campagna dell'Istituto femminile di Trani con il terreno adiacente. Si è firmato il contratto e si è versata la somma di lire 85.000. Da oggi, quindi, la villetta non appartiene più al Signor Luigi La Serra, che l'ha venduta.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

15 settembre 1921

Il Papa Benedetto XV, tramite il Card. Gasparri, ringrazia Padre Annibale per «la caritatevole offerta inviata a favore della povera Russia», e per lo zelo verso le opere missionarie. Nella stessa missiva il Santo Padre «fa voti perché la Pia Unione [...] abbia la più larga diffusione, specialmente in ordine alle vocazioni sacerdotali».

Vedi in APR, doc. 782.

18 settembre 1921

Dall'Istituto femminile di Trani Padre Annibale si reca in Oria (Brindisi) insieme con l'Avvocato Vincenzo Intonti per la questione del Castello affidato all'Orfanotrofio Antoniano femminile di quella cittadina.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

20 settembre 1921

Alle ore 20 di sera Padre Annibale ritorna a Trani, proveniente da Oria.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

22 settembre 1921

Dall'Istituto femminile di Trani Padre Annibale, insieme con l'Avvocato Vincenzo Intonti, si reca in Oria (Brindisi) per l'affare riguardante il Castello di quella cittadina, confinante con l'Orfanotrofio Antoniano femminile.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

3 ottobre 1921

Padre Annibale, da Roma, risponde al Sacerdote Giuseppe Bellizzi, parroco di Castrovillari (Cosenza), in merito al suo desiderio di volersi fare Rogazionista, e gli fissa un appuntamento all'Istituto di Trani (Bari), oppure a quello di Oria (Brindisi), previo avviso.

Vedi in APR, doc. 21.

6 novembre 1921

Padre Annibale si trova in Ariano Irpino (Avellino), invitato dal Vescovo Monsignor Giuseppe Lojacono, e parla ai giovani cattolici, alle educande della «Pia Casa» e a quelle del Conservatorio.

Cfr. *L'Esiguo*, (Bollettino ufficiale della Curia Vescovile di Ariano Irpino), a. 2, n. 8-12 (Dicembre 1921), p. 50; vedi anche in APR, doc. 2188 (in fotocopia).

30 novembre 1921

Il Papa Benedetto XV, tramite il Cardinale Pietro Gasparri, Segretario di Stato, invia la benedizione Apostolica in occasione dei festeggiamenti per il 70° compleanno di Padre Annibale.

Vedi in APR, doc. 3026.

1° dicembre 1921

Alle ore 6 antimeridiane Padre Annibale parte per Messina dall'Istituto femminile di Trani.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

2 dicembre 1921

Padre Annibale, avendo sbagliato treno, ritorna a Trani invece di proseguire per Oria e poi per Messina.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

3 dicembre 1921

Alle ore 4 antimeridiane Padre Annibale riparte per Messina dall'Istituto femminile di Trani.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

22 dicembre 1921

A Messina, nell'Istituto «Spirito Santo» non essendoci una sala adatta al Quartiere Avignone, con una accademia organizzata dai Padri Pantaleone Palma e Francesco Vitale, le Comunità dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo festeggiano il 70° compleanno di Padre Annibale. Durante la manifestazione viene letto il messaggio del Papa Benedetto XV e quello di Monsignor Letterio D'Arrigo, Arcivescovo di Messina.

Cfr. *La Scintilla*, a. 17, n. 38 (31 dicembre 1921), pp. 1-2.

24 dicembre 1921

Padre Annibale scrive al Papa Benedetto XV pregandolo di volere accettare un obolo per i bambini che in Russia muoiono di fame. Si dichiara, inoltre, disposto ad accogliere nei suoi Istituti un gruppetto di bambine e di bambini di quella Nazione.

Vedi in APR, doc. 783.

31 gennaio 1922

Festa interna del Santissimo Nome di Gesù. I giovani Studenti Rogazionisti presentano, per l'approvazione, il «Numero di saggio» del *Bollettino* per le due Congregazioni religiose fondate dal Padre Annibale.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, Numero di saggio, Messina 31 Gennaio 1922.

13 febbraio 1922

Padre Annibale scrive una lettera per congratularsi con i redattori e i collaboratori del *Bollettino*, per ringraziarli della gradita sorpresa e per incoraggiarli a proseguire.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 1, n. 1 (Marzo-Aprile), pp. 9-13.

20 febbraio 1922

Mons. Guido Maria Conforti, Vescovo di Parma, rispondendo al Padre Annibale dichiara di essere lieto di avere incontrato in lui «un'anima piena di ardore apostolico». Chiede, inoltre, un centinaio di padelline della «Pia Unione della Rogazione», per diffonderla nella sua Diocesi.

Vedi in APR, doc. 4417.

Fine di febbraio 1922

Padre Annibale scrive al nuovo Pontefice Pio XI e gli espone i progressi delle sue Istituzioni. Chiede che divenga Socio della Pia Unione della Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù, e di volere accettare la relativa pagella che invierà. Sottopone al Papa la bozza di un libretto di preghiere per i «buoni operai», che intende pubblicare, spiegando le ragioni che lo spingono a farlo.

Vedi in APR, doc. 781; cfr. *Scritti*, vol. 28, pp. 22-23.

10 maggio 1922

La Corte d'Appello di Messina conferma la sentenza di primo grado a favore di Padre Annibale, già impugnata dal Marchese Bruno Avignone, rigettandone le pretese e condannandolo a pagare tutte le spese processuali.

Vedi in APR, doc. 3890; vedi anche le date: 6 maggio 1919 e 24 novembre 1920.

21 maggio 1922

Padre Annibale, non potendo intervenire personalmente con un discorso (poiché l'elenco degli oratori era a numero chiuso) al Congresso Eucaristico Internazionale che si sarebbe svolto a Roma dal 24 al 29 maggio 1922, pubblica un fascicolo a stampa intitolato: «Una grande Parola di Nostro Signore Gesù Cristo», per farlo distribuire gratuitamente a tutti i Congressisti.

Vedi in APR, doc. 6; vedi anche *Bollettino della Congregazione*, a. 1, n. 3 (Luglio-Agosto 1922), pp. 41-43.

31 maggio 1922

Nella chiesa annessa all'Orfanotrofio Antoniano femminile di Taormina (Messina), Padre Annibale inizia la predicazione della «tredicina» in preparazione alla festa di Sant'Antonio di Padova.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 15, n. 7 (Luglio 1922), p. 1.

18 settembre 1922

Con un triduo eucaristico, predicato dinanzi al Santissimo Sacramento solennemente esposto, Padre Annibale prepara le sue Comunità per la ricorrenza del 50° anniversario della Ordinazione sacerdotale di Monsignor Letterio D'Arrigo, Arcivescovo di Messina.

Vedi in APR, doc. 3634; vedi anche *Bollettino della Congregazione*, a. 1, n. 5 (Novembre-Dicembre), p. 80.

19 settembre 1922

Padre Annibale compone le preghiere e le relative strofe per il Triduo solenne che si terrà nella Cattedrale di Messina, e nelle altre chiese della Diocesi, dal 21 al 23 settembre 1922, in occasione del 50° anniversario della prima Messa di Monsignor Letterio D'Arrigo. Il Vescovo Coadiutore, Monsignor Angelo Paino, ne ha permesso la stampa.

Vedi in APR, doc. 2024.

21 settembre 1922

Giovedì. Nel pomeriggio, ricorrendo il 50° anniversario dell'Ordinazione sacerdotale di Monsignor Letterio D'Arrigo, Padre Annibale con le sue Comunità presenta gli auguri, e ringrazia per l'ammissione agli ordini minori dei due Chierici Rogazionisti Serafino Domenico Santoro e Teodoro Tusino. Sono presenti anche il Vescovo Coadiutore, Monsignor Angelo Paino, e il Canonico Luigi Bensaia, Rettore del Seminario Diocesano.

Vedi in APR, doc. 2010; vedi anche *Bollettino della Congregazione*, a. 1, n. 5 (Novembre-Dicembre 1922); p. 80.

3 dicembre 1922

A Napoli, nella chiesa del Gesù, Padre Annibale tiene un discorso sulla Serva di Dio Suor Maria Luisa di Gesù, fondatrice del Monastero di Stella Mattutina.

Vedi in APR, documenti 2210 e 7920.

11 dicembre 1922

Alle ore 18,40 Padre Annibale giunge a Trani proveniente da Napoli.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

19 dicembre 1922

Questa mattina alle ore 6 Padre Annibale parte da Trani per Messina. Le Comunità dell'Istituto femminile si stringono attorno a Lui per salutarlo e augurarli un buon viaggio.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

1923

Padre Annibale, in un opuscolo di 24 pagine, pubblica il discorso sulla Serva di Dio Suor Maria Luisa di Gesù, tenuto a Napoli la sera del 3 dicembre 1922.

Vedi in APR, doc. 2210.

18 aprile 1923

Mercoledì. Sesto giorno della novena di preparazione alla festa del Patrocinio di San Giuseppe. Nell'Istituto maschile di Oria (Brindisi), per la prima volta ha luogo il rito della Professione Perpetua dei Rogazionisti. Insieme con Padre Annibale, che presiede il rito, emettono i Voti Padre Pantaleone Palma, Fra' Giuseppe Antonio Meli [Giuseppe] e Fra' Carmelo Drago [Calogero].

Cfr. la formula della Professione perpetua sottoscritta dagli interessati (APR, doc. 7048).

22 aprile 1923

Terza Domenica dopo Pasqua. A Messina, nella cappella interna dell'Istituto maschile, insieme con Padre Francesco Vitale, che presiede il rito, emettono la professione perpetua i due Chierici Rogazionisti Santoro Serafino [Domenico] e Tusino Diodoro [Teodoro].

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 2, n. 3 (Maggio-Giugno 1923), pp. 47-48.

27 aprile 1923

Nella Cappella dell'Istituto femminile di Trani Padre Annibale benedice la statua della Madonna Addolorata, ed inizia un triduo di predicazione «sui Dolori della Ss.ma Vergine».

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

1° maggio 1923

Nella Cappella dell'Istituto femminile di Trani Padre Annibale annunzia il titolo eucaristico per la prossima Festa del primo Luglio: Gesù Sacramentato «Divino Sagittario dei cuori».

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

3 maggio 1923

Suor Maria Dorotea Vigiano parte dall'Istituto femminile di Trani per Messina. Padre Annibale presenta alla Comunità la nuova Superiora, Suor Carmela D'Amore.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

19 maggio 1923

La Corte di cassazione di Palermo, a cui era ricorso il Marchese Bruno Avignone, annulla la sentenza della Corte di Appello di Messina e rinvia la Causa (Avignone-Di Francia) alla Corte di Appello di Palermo per la revisione degli Atti.

Vedi in APR, doc. 3890; si vedano anche le date: 6 maggio 1919 e 10 maggio 1922.

26 maggio 1923

Padre Annibale guida il pellegrinaggio delle sue Comunità maschili e femminili, in onore della Madonna della Lettera, nella Cattedrale di Messina. Dopo la recita del Rosario e della novena, Padre Annibale dal pergamo tiene il panegirico per invitare tutti ad intensificare la devozione verso la specialissima Patrona dei Messinesi.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 2, n. 4 (Luglio-Agosto1923), pp. 63-64.

15 agosto 1923

Nell'Orfanotrofio Antoniano maschile di Messina, al Quartiere Avignone, Padre Annibale benedice ed inaugura una Rotativa, la macchina tipografica più avanzata del tempo, imponendole il nome di *La Grazia*. Alla cerimonia sono presenti le Comunità dei Religiosi Rogazionisti e degli orfani.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 16, n. 8 (Agosto 1923), p. 3.

19 agosto 1923

Padre Annibale chiede a Mons. Angelo Paino di volere ammettere al Suddiaconato i chierici Rogazionisti Teodoro Tusino e Serafino Domenico Santoro, perché già sono al 4° anno di Teologia.

Cfr. in ACM, fascicolo: *Annibale Di Francia*; vedi anche in APR, doc. 1990.

18 settembre 1923

Alle ore 20,30 Padre Annibale, proveniente da Napoli giunge all'Istituto femminile di Trani (Bari) insieme con il Religioso Rogazionista Fratello Mariantonio Scolaro.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

19 settembre 1923

Padre Annibale regala all'Istituto femminile di Trani una bella statua della Madonna di La Salette, che aveva in precedenza acquistato, e che aveva conservato nella vicina chiesa di San Giovanni.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

23 settembre 1923

Nel pomeriggio, con un piccolo trattenimento, tutte le Comunità dell'Istituto femminile di Trani festeggiano l'arrivo del Padre Annibale. Dopo le declamazioni, le recite e i canti delle orfanelle e delle Suore, gli regalano una stola lavorata in pittura nel laboratorio dell'Istituto.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

10 ottobre 1923

Alle ore 13, Padre Annibale parte dall'Istituto femminile di Trani (Bari) per recarsi ad Oria (Brindisi).

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

11 ottobre 1923

Padre Annibale visita l'Istituto delle Figlie del Divino Zelo di Oria (Brindisi) e pranza con la Comunità. A tavola non dispensa dal silenzio poiché le Suore sono in ritiro per il corso di esercizi spirituali.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

15 ottobre 1923

Padre Annibale celebra la Messa nell'Istituto delle Figlie del Divino Zelo di Oria (Brindisi), e presiede al rito della vestizione religiosa della ragazza Mancini, sordomuta, cui impone il nome di Suor Serafina. Nello stesso giorno benedice gli abitini, i cingoli, ecc. dell'*Associazione delle Figlie di Maria*.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

16 ottobre 1923

Alle ore 5 pomeridiane, presso l'Esternato delle Figlie del Divino Zelo in Oria (Brindisi), Padre Annibale riunisce la Comunità e presenta un mezzo busto in legno dorato raffigurante la Beata Eustochia [Santa Smeralda], avuto in dono dal Canonico Cosimo Ferretti. Dopo aver recitato alcune preghiere, spiega a tutte la storia di questa sacra immagine venerata in Oria, e come ne sia venuto a conoscenza, e in seguito anche in possesso.

Cfr. Storia della Casa femminile di Oria; *Lettere del Padre, op. cit.*, vol. 1, pp. 565-568 in nota; si veda anche la data: Marzo 1875.

5 novembre 1923

Padre Annibale scrive a Don Orione per domandare se ha avuto modo di vedere le bozze dell'opuscolo «Il Segreto miracoloso», che lo stesso Don Orione aveva fatto tradurre in lingua spagnola.

Vedi in APR, doc. 2088.

2 gennaio 1924

Festa liturgica del Nome Santissimo di Gesù. Padre Annibale, insieme con Padre Francesco Vitale, presenta a Mons. Angelo Paino, Arcivescovo di Messina, il testo delle Costituzioni dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo per l'approvazione. Egli annota la notizia sulla prima pagina di un libretto personale di appunti.

Vedi in APR, doc. 2260.

Febbraio 1924

Padre Annibale invia formale richiesta al Regio Commissario Straordinario del Comune di Messina, Gen. Alfonso Denza, per avere l'autorizzazione di costruire una Cappella nel Gran Camposanto per la tumulazione dei defunti appartenenti alle sue due Congregazioni religiose.

Vedi in APR, doc. 1951.

27 aprile 1924

Domenica *in Albis*. Nella residenza di campagna in Contrada Guardia (Messina), Padre Annibale inaugura e benedice la nuova statua della Madonna della Guardia. Durante la processione, cui partecipa tutto il vicinato, si cantano le strofe dell'Inno, composto in precedenza dallo stesso Padre Annibale.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 3, n. 3 (Maggio-Giugno 1924), pp. 46-48.

14 giugno 1924

A Messina, nella seconda Cattedrale Baracca, l'Arcivescovo Angelo Paino conferisce l'Ordine del Presbiterato ai diaconi Rogazionisti Teodoro Tusino e Serafino Domenico Santoro. Padre Annibale vede così i primi due sacerdoti formati nella sua Scuola Apostolica. L'esultanza nelle Comunità religiose, maschili e femminili, è incontenibile.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 3, n. 4 (Luglio-Agosto 1924), pp. 49-51 e 60-63.

4 luglio 1924

Da Taormina (Messina) Padre Annibale telegrafa a tutte le Case comunicando l'avvenuto acquisto dell'ex Convento dei Cappuccini, dove risiede il suo Orfanotrofio femminile, per il dovuto ringraziamento al Signore.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

4 luglio 1924

La Corte d'Appello di Palermo, accogliendo il ricorso contro la sentenza del tribunale di Messina favorevole al Padre Annibale, nomina un perito per accertamenti nella persona dell'Ingegnere Luigi Adolfo Gherzi, messinese, e rinvia il processo, relativo alla Causa Avignone-Di Francia, al Tribunale Civile di Messina.

Vedi in APR, doc. 3890; vedi anche le date: 6 maggio 1919 e 19 maggio 1923.

26 luglio 1924

Padre Annibale è a Francavilla Fontana (Brindisi). Trascorre la giornata con i due Religiosi Sacerdoti Redentoristi Antonio e Salvatore Di Coste. L'argomento del colloquio riguarda le Costituzioni dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo che, a Roma, sono allo studio dei Revisori. Padre Antonio Di Coste lo aggiorna sull'argomento e lo informa che le Costituzioni, con le osservazioni, sono state rimandate all'Arcivescovo di Messina, Monsignor Angelo Paino.

Cfr. *Scritti*, vol. 33, p. 89.

28 agosto 1924

Con Delibera del Commissario Prefettizio, Magg. Gen. Alfonso Denza, il Comune di Messina concede al Padre Annibale 35 mq. di terreno al Gran Camposanto, al prezzo di lire 10.500, dove intende costruire una Cappella per la tumulazione dei Religiosi e delle Religiose delle sue Congregazioni, e per sé stesso.

Cfr. in AGC, fascicolo: *Cappella Canonico Di Francia*, n. 744; vedi anche in APR, doc. 4554.

6 settembre 1924

A Palermo, nella monumentale chiesa di San Matteo al Corso Vittorio Emanuele, Padre Annibale tiene un discorso ai sacerdoti, intervenuti al 30° Congresso Eucaristico Nazionale. L'intervento di Padre Annibale, presentato dal Rev.mo P. Venturini S.J., desta molto entusiasmo e viene ripetutamente e calorosamente applaudito.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 3, n. 5 (settembre-Ottobre 1924), p. 73.

9 settembre 1924

Alle ore 20 Padre Annibale giunge all'Istituto femminile di Trani proveniente da Napoli e accompagnato dal Religioso Rogazionista Fratello Marcantonio Scolaro. Le Comunità lo hanno accolto con particolare gioia, poiché ritornava tra loro dopo circa un anno.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

14 settembre 1924

Padre Annibale invia alle sue Comunità una lettera circolare, informandole della nuova fondazione di Roma: «l'Orfanotrofio Antoniano maschile Infantile». Chiede preghiere, ed anche aiuti finanziari per il buon esito delle relative pratiche.

Vedi in APR, doc. 801.

25 settembre 1924

Col treno delle ore 21 Padre Annibale parte per Roma, dove dovrà acquistare un locale e il terreno per aprirvi un Orfanotrofio. Lo accompagna il Religioso Rogazionista, Fratello Carmelo Drago. La Comunità dell'Istituto femminile di Trani gli ha consegnato lire 155.000 per questo scopo.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

Autunno del 1924

Don Giacomo Alberione, fondatore della Pia Società S. Paolo, predicando ai suoi chierici in Alba (Cuneo), disse: «Volete incontrare dei Santi viventi? Andate a Torino e visitate il Can. Alamanno e Don Rinaldi; andate in Liguria e troverete P. Seteria; spingetevi in Sicilia e ancora potete incontrare il Canonico Di Francia».

Vedi in APR, doc. 358; Cfr. TUSINO T., *L'Anima del Padre. Testimonianze*, Roma 1973, p. 875 (in seguito diremo: *L'Anima del Padre*).

12 ottobre 1924

A Roma Padre Annibale firma il contratto di acquisto di un ex stabilimento cinematografico e del terreno annesso, sulla Circonvallazione Appia, dove aprirà l'Orfanotrofio maschile.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 509.

Primi di novembre 1924

Padre Annibale, durante il soggiorno a Roma per l'apertura del nuovo Orfanotrofio maschile, è colpito da grave influenza con pleurite, e rimane circa 40 giorni infermo.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 509.

14 novembre 1924

Padre Annibale presenta al Cardinale Vicario la domanda per ottenere il permesso di aprire in Roma un asilo infantile, destinato ai bambini orfani d'ambo i genitori, affidandoli per il periodo dell'infanzia alle cure delle Figlie del Divino Zelo. Chiede, contemporaneamente, la facoltà di tenere, nell'ambito dell'Orfanotrofio, una Cappella sacramentale.

Cfr. in ACM, fascicolo: *Annibale Di Francia*; vedi in APR, doc. 1987.

16 novembre 1924

Padre Annibale, scrivendo da Roma a Mons. Angelo Paino, comunica di aver chiesto al Vicariato il permesso di aprire ivi un Orfanotrofio maschile da affidare alle Suore Figlie del Divino Zelo. Domanda, quindi, una commendatizia e il Nulla Osta per tale nuova fondazione.

Cfr. in ACM, fascicolo: *Annibale Di Francia*; vedi in APR, doc. 1987.

5 gennaio 1925

A Messina, con un rito semplice ma suggestivo, viene benedetta e collocata sul frontone del Tempio del Rogate (Santuario di S. Antonio) la grande Croce, alta m. 2,50, opera in bronzo della Ditta Laganà di Napoli.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 18, n. 1 (Gennaio 1925), pp. 5-6; TUSINO T., *Padre Francesco Bonaventura Vitale, op. cit.*, pp. 129-130.

19 gennaio 1925

L'Ingegnere Luigi Adolfo Gherzi deposita presso il tribunale Civile di Messina la relazione della perizia eseguita, relativamente alla Causa Avignone-Di Francia.

Vedi in APR, doc. 3890.

22 gennaio 1925

A Torregrotta (Messina) si inaugura un esternato per le fanciulle, diretto dalle Suore Figlie del Divino Zelo, con la benedizione della chiesa annessa dedicata al SS. Crocifisso, dono della Signorina Calderone. Presiede la cerimonia Mons. Francesco Antonuccio, Vicario Foraneo di San Pier Niceto (Messina). Padre Annibale non può presenziare a causa della infermità.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. IV, n. 1 (Gennaio-Febbraio 1925), p. 15.

12 marzo 1925

Il Marchese Bruno Avignone, rivendicando le pretese avanzate con le citazioni del 6 e del 24 maggio 1919 contro il Padre Annibale, ripropone la citazione davanti al Tribunale Civile di Messina, dove si è ripresa la vicenda giudiziaria.

Vedi in APR, doc. 3890.

20 maggio 1925

Alle ore 20 Padre Annibale giunge in treno all'Istituto di Trani proveniente da Oria (Brindisi). Accompagna un bambino orfano che porterà nel nuovo Istituto di Roma.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

23 maggio 1925

Padre Annibale, insieme con un bambino orfano, parte da Trani per Roma, dove inaugurerà il nuovo Orfanotrofio.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

24 maggio 1925

Padre Annibale inaugura l'Orfanotrofio maschile di Roma affidato alle Suore Figlie del Divino Zelo. Accoglie il primo bambino, orfano d'ambo i genitori, e lo consacra ai «Divini Superiori»: il Sacro Cuore di Gesù e l'Immacolata.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 512.

30 maggio 1925

Padre Annibale, proveniente dal Continente, giunge a Messina portando con sé un ragazzo di 12 anni, Ciro Gentile, ultima vocazione procurata da lui.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 512.

20 luglio 1925

Padre Annibale chiede a Mons. Angelo Paino il permesso di erigere canonicamente *la Pia Unione delle Figlie di Maria* nella chiesetta della Madonna della Guardia, a vantaggio spirituale di tante giovanette che abitano nella Contrada omonima.

Cfr. in ACM, fascicolo: *Annibale Di Francia*; vedi in APR, doc. 3580.

9 ottobre 1925

Padre Annibale giunge all'Istituto femminile di Trani proveniente da Altamura (Bari).

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

28 ottobre 1925

Padre Annibale inaugura una statua del Sacro Cuore di Gesù nella Cappella dell'Orfanotrofio Antoniano Maschile infantile di Roma.

Vedi in APR, doc. 1246 (taccuino di appunti personali).

7 novembre 1925

Padre Annibale in un suo taccuino annota la «prima idea» o proposta fattagli dall'Arcivescovo Angelo Paino di «incorporare» la Comunità delle Suore fondate da Don Francesco Maria Di Francia con quella delle Figlie del Divino Zelo.

Vedi in APR, doc. 1245 (taccuino di appunti personali).

18 novembre 1925

Durante il soggiorno a Roma Padre Annibale, come egli stesso riferisce, incorse in una pericolosa caduta che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime. «Invece – sono parole sue –, nonostante le condizioni di salute debole e l'età di 74 anni e 4 mesi», ne uscì indenne.

Cfr. *Scritti*, vol. 61 (*Memoriale dei Divini Benefici*), p. 259.

29 gennaio 1926

Padre Annibale, avendo saputo che in Taormina (Messina) si erano diffuse alcune pratiche spiritiche, tiene un corso di predicazione contro questa grave superstizione. Pubblica anche un opuscolo intitolato: *Guerra implacabile al demonio*, e lo fa distribuire alle famiglie dei taorminesi.

Vedi in APR, doc. 4566; cfr. *L'Anima del Padre*, op. cit., pp. 479-480.

28 febbraio-3 marzo 1926

Mons. Francesco Parrillo viene a Messina presso gli Istituti del Padre Annibale, in qualità di Visitatore Apostolico. Dopo aver svolto il suo mandato, ritorna a Roma edificato dalla veneranda figura del Di Francia e ammirato dalle Opere di carità da lui fondate.

Cfr. VITALE F., pp. 519-523; si veda anche APR, doc. 1272;

4 aprile 1926

Domenica di Pasqua. Con la solenne benedizione si inaugura il Tempio del Rogate (Santuario di S. Antonio). È la prima chiesa in muratura costruita a Messina dopo il terremoto del 1908. Ed è anche la prima chiesa, nel mondo, dedicata alla preghiera per le vocazioni.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 19, n. 5 (Maggio 1926), pp. 4-6; cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 5, n. 3 (Maggio-Giugno 1926), pp. 140-142.

25 aprile 1926

Domenica terza dopo Pasqua. Festa del Patrocinio di San Giuseppe. L'Arcivescovo di Messina, Mons. Angelo Paino, benedice le otto campane del Tempio della Rogazione e Santuario di Sant'Antonio in Messina. Alla cerimonia assiste Padre Annibale. La partecipazione polare è immensa. Per l'occasione è stato girato un breve filmato ad opera del Sig. Angelo Pocobelli.

Cfr. *La Scintilla*, a. 22, n. 26 (1° Maggio 1926), p. 1; cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 19, n. 5 (Maggio 1926), pp. 4-6; cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 5, n. 3 (Maggio-Giugno 1926), pp. 140-142.

Maggio 1926

Sul periodico «Dio e il prossimo» Padre Annibale fa pubblicare, per la prima volta, una sua fotografia. Nel numero di luglio dello stesso anno spiega il motivo: «Mi sono indotto a tanto dalle insistenze che per lettera facevano i devoti di S. Antonio di Padova, arrivando financo a dubitare se veramente io esistessi o fossi un mito».

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 19, n. 5 (Maggio 1926), p. 3 e n. 7 (Luglio 1926), p. 5.

1° maggio 1926

Sabato. Alle ore 18 le campane del Tempio della Rogazione Evangelica e Santuario di Sant'Antonio in Messina, per la prima volta suonano a distesa invitando i fedeli a salutare la Santissima Vergine Maria nell'ora dell'*Angelus*.

Cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 19, n. 5 (Maggio 1926), p. 6.

13 giugno 1926

Domenica terza dopo Pentecoste. Padre Annibale si reca nel Tempio del Rogate e Santuario di Sant'Antonio per la santa Messa. E' la seconda ed ultima sua celebrazione eucaristica nella nuova chiesa. Qui il Professore Gaetano Oliva, mentre abbraccia il Padre Annibale, esclama: «Oh, quanto ho desiderato vedere il volto di Gesù Cristo!»

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, pp. 530 e 551.

13 giugno 1926

Alla funzione vespertina nel Tempio del Rogate e Santuario di Sant'Antonio, Padre Annibale per la prima ed unica volta salì sul pulpito della nuova chiesa e parlò ai fedeli, tra la commozione e la gioia di tutti. Questo pulpito, opera dell'Ingegnere Architetto Letteriò Savoia, era situato tra la seconda e la terza colonna della navata di destra, e ora è stato collocato nel museo della Casa Madre dei Rogazionisti.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 530.

15 giugno 1926

A Messina l'Amministrazione Comunale, d'accordo con l'Arcivescovo Angelo Paino, decide di ripristinare la storica processione della Madonna Assunta (la Vara), che era stata interrotta in seguito alla catastrofe sismica del 1908 e per ben 18 anni non si era più svolta. Il «Cippo della Vara», per tutto quel tempo era stato in un «obliato ripostiglio» tra i ruderi della chiesa «Alemanna» in via dei Verdi. Per aderire ai desideri del popolo, che per tanto tempo era stato privato della gioia di una più che secolare tradizione di autentica fede e di festa, il «Cippo» in previsione della Processione del 15 agosto doveva essere trasportato alla piazza Ottàgona, in fondo alla via Garibaldi, per gli opportuni interventi di restauro. Si decise quindi di effettuare il trasporto non alla chetichella e quasi privatamente, ma in forma solenne come una processione. Al bando-appello del Comune, che fissava il giorno, l'ora e i particolari del trasporto, il popolo rispose con entusiasmo, «in un delirio di gioia e di pianto» e con un concorso imprevisto, sicché si dovettero raddoppiare le funi del «traino». Il Padre Annibale voleva essere presente e, forse invitato dall'Arcivescovo, vi si

recò accompagnato dall'allora giovane Novizio Rogazionista Fratello Omobomo, e assistette al «sognato» passaggio della «Vara» dal balcone del Palazzo Arcivescovile, al fianco dell'Arcivescovo. Quando la «Vara» giunse all'altezza del balcone, il Padre Annibale, scoppiando in un pianto di gioia e di commozione, si inginocchiò in devota preghiera. Quella fu l'ultima volta che egli vide la «Vara».

Testimonianza verbale resa al Padre Salvatore Greco dal Religioso Rogazionista Fratello Omobomo, al secolo Bianca Pietro (1907-1992), il quale in quel giorno, 15 giugno 1926, accompagnava il Padre Annibale; cfr. anche AUTORI VARI, *La Vara attraverso i secoli*, Grafo Editor srl, Messina 1997, pp. 73-74.

30 luglio 1926

La Congregazione dei Religiosi, in seguito alla relazione fatta da Mons. Francesco Parrillo, Visitatore Apostolico negli Istituti del Padre Annibale, invia a Mons. Angelo Paino, Arcivescovo di Messina, il Nulla Osta per l'approvazione canonica delle due Congregazioni religiose fondate dal Di Francia.

Cfr. SANTORO S. D., *Breve profilo storico*, op. cit., p. 119; cfr. VITALE F., op. cit., p. 522.

3 agosto 1926

Proveniente da Oria (Brindisi), Padre Annibale arriva a Trani (Bari) per recarsi in visita all'Istituto delle Figlie del Divino Zelo.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

6 agosto 1926

Monsignor Angelo Paino, Arcivescovo di Messina, con due Decreti distinti, approva le Costituzioni delle Figlie del Divino Zelo e dei Rogazionisti del Cuore di Gesù. Padre Annibale ottiene così il riconoscimento canonico (*iuris diocesani*) delle sue due Congregazioni religiose.

Cfr. *Scritti*, vol. 61, p. 262; vol. 33, pp. 113-114; vedi anche in *Bollettino della Congregazione*, a. 5, n. 4 (Luglio-Agosto 1926), pp. 145-151.

9 agosto 1926

La Superiora della Casa femminile di Trani (Bari), Madre Carmela D'Amore, è gravemente sofferente a causa di una peritonite gastrica fulminante, resa più critica da una colica nefritica.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani; vedi anche in *Positio super Causæ Introductione*, op. cit., *Summarium*, p. 288; *Positio super virtutibus*, op. cit., vol. 2, *Summarium*, pp. 435-436.

11 agosto 1926

Mentre Carmela D'Amore, gravemente ammalata, riceve la Comunione Eucaristica come Viatico e il Sacramento della sacra Unzione degli infermi, amministrati dal Padre Annibale.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani; vedi anche in *Cenni biografici delle Figlie del Divino Zelo defunte*, op. cit., p. 88.

15 agosto 1926

Nell'Istituto Antoniano femminile di Trani (Bari), mezz'ora dopo la mezzanotte del 14 agosto, moriva serenamente la Superiora Madre Carmela D'Amore, assistita amorevolmente dalle Consorelle Figlie del Divino Zelo e dal Canonico Nicola Altobello, Cappellano dell'Istituto, il quale consigliava di disporre ormai la camera ardente.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani; vedi anche in *Positio super Causæ Introductione, op. cit., Summarium*, pp. 289-290; *Processo Rogatoriole di Oria* (copia pubblica del transunto), vol. unico, f. 79v; *Positio super virtutibus, op. cit.*, vol. 2, pp. 435-436.

15 agosto 1926

Poco più di un'ora dopo la morte di Madre Carmela D'Amore, il Padre Annibale fu destato dal sonno, e fu subito informato. Egli, giunto nella camera ardente, dopo breve preghiera, fece allontanare le Suore e volle rimanere in compagnia soltanto di Suor Antonietta (al secolo Grazia Quatèla). E proprio lei ha riferito il breve colloquio del Padre Annibale con la defunta, e lo ha testimoniato, sotto giuramento, al Processo Rogatoriole di Oria il 20 settembre 1946.

Cfr. *Processo Rogatoriole di Oria* (copia pubblica del transunto), vol. unico, ff. 78v e 79r; vedi anche in *Positio super causæ Introductione, op. cit.*, p. 288; *Positio super virtutibus, op. cit.*, vol. 2, pp. 435-436. Cfr. anche la lettera di Suor Antonietta Quatèla, datata: 06.10.1952 e indirizzata al Padre Teodoro Tusino, Superiore Generale dei Rogazionisti.

15 agosto 1926

Col telegramma trasmesso da Trani, Padre Annibale dà notizia della pia morte di Suor Carmela D'Amore, e chiede di fare preghiere di suffragio.

Cfr. in APR il documento 8468.

16 agosto 1926

Nella cappella dell'Istituto Antoniano femminile di Trani (Bari) Padre Annibale celebra la Messa esequiale in suffragio della defunta Madre Carmela D'Amore. Subito dopo la Messa, come era usanza, Egli tiene un commosso elogio funebre, che rivela sentimenti di stima e allo stesso tempo di religiosa gratitudine.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani; vedi anche in *Cenni biografici delle Figlie del Divino Zelo defunte, op. cit.*, p. 38.

21 agosto 1926

Da Trani Padre Annibale invia una lettera circolare alle Figlie del Divino Zelo in cui comunica i particolari dell'ultima malattia di Suor Maria Carmela D'Amore, i vari tentativi fatti per salvarla e il sereno passaggio all'eternità.

Vedi in APR, doc. 597.

7 settembre 1926

Il Tribunale Civile di Messina, a conclusione della vicenda giudiziaria Avignone-Di Francia, emette sentenza definitiva dando piena ragione al Padre Annibale, e condannando il Marchese Bruno Avignone a pagare le spese di tutti i processi sostenuti dal 1919 al 1926.

Vedi in APR, doc. 3890; vedi anche la data: 6 maggio 1919.

22 settembre 1926

Proveniente da Roma, Padre Annibale arriva a Trani (Bari) per recarsi in visita all'Istituto delle Figlie del Divino Zelo.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

1° ottobre 1926

Prima di partire da Trani (Bari), Padre Annibale lascia, come ultimo suo ricordo alla Comunità femminile, un «Agnus Dei» contenuto in una pregiata cornice cromata del diametro di circa 12 centimetri.

L'oggetto in parola, con la seguente annotazione della Superiora («Ultimo ricordo del V. Fondatore lasciato alla Comunità di Trani il 1°.10.1926»), lo conserva il Padre Santino Bontempo, cui è stato donato dalle Figlie del Divino Zelo come auspicio di protezione per il suo apostolato nella «peregrinatio» della Madonna di Fatima, e in considerazione che quella data coincideva con la data della sua nascita.

2 ottobre 1926

Dall'Istituto femminile di Trani (Bari) Padre Annibale va ad Altamura (Bari) per visitare l'Istituto delle Figlie del Divino Zelo.

Cfr. Storia della Casa femminile di Trani.

6 ottobre 1926

Nell'Istituto femminile di Altamura (Bari) Padre Annibale ammette sei ragazze dell'Orfanotrofio tra le Aspiranti delle Figlie del Divino Zelo. In una lettera inviata a Madre Nazarena Majone dice di aver riscontrato in quelle ragazze «le disposizioni singolari di una sentita e profonda vocazione».

Cfr. *Scritti*, vol. 36, p. 164.

8 ottobre 1926

Tramite l'avvocato Giuseppe Romano viene rilasciata al Padre Annibale copia legale, in forma esecutiva, della sentenza del Tribunale Civile di Messina emessa il 7 settembre 1926.

Vedi in APR, doc. 3890.

9 ottobre 1926

Proveniente da Altamura (Bari), Padre Annibale arriva in Oria (Brindisi) per recarsi in visita all'Istituto dei Rogazionisti e a quello delle Figlie del Divino Zelo.

Cfr. Storia della Casa femminile di Oria.

13 ottobre 1926

L'Ufficiale Giudiziario, Sig. Giuseppe Calabrese, consegna a Candida Avignone copia della sentenza del tribunale Civile di Messina del 7 settembre 1926, per farla recapitare al Marchese Bruno Avignone fu Antonio, su istanza del Padre Annibale per tutti gli effetti civili.

Vedi in APR, doc. 3890.

14 ottobre 1926

Padre Annibale si sente molto debole di salute. La Comunità delle Figlie del Divino Zelo di Oria (Brindisi) si reca all'Istituto dei Rogazionisti per fargli visita. Egli ringrazia, saluta e benedice dicendo: «Forse questa è l'ultima volta che posso vedervi».

Cfr. Storia della Casa femminile di Oria; vedi anche in VITALE F., *op. cit.*, p. 533.

16 dicembre 1926

A Messina, nel nuovo Tempio della Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù e Santuario di Sant'Antonio inizia, la solenne novena in parazione al Natale. Su invito del Padre Annibale, predica il Rev.do Sacerdote Prof. Vincenzo Caudo.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 5, n. 6 (Novembre-Dicembre), p. 189.

8 febbraio 1927

Il Canonico Antonino Barbaro, delegato dell'Arcivescovo di Messina Angelo Paino, comunica al Padre Annibale che il Papa Pio XI, con Decreto del 17 Gennaio 1927, gli concede il permesso di celebrare la santa Messa a qualunque ora dopo la mezzanotte.

Vedi in APR, doc. 4557.

11 febbraio 1927

A Novara di Sicilia (Messina) si inaugura l'Orfanotrofio Antoniano femminile affidato alle Suore Figlie del Divino Zelo. È questa l'ultima oasi di carità realizzata da Padre Annibale. Egli, tuttavia, non può presenziare alla cerimonia perché infermo a causa della grave bronchite asmatica che è divenuta cronica.

Vedi in APR, doc. 4548; cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 718.

19 febbraio 1927

Padre Annibale scrive a Mons. Angelo Paino per ringraziarlo delle parole di conforto inviate con la pastorale benedizione. Allega la domanda per ottenere, dalla Sacra Congregazione competente, la facoltà di celebrare soltanto la Messa votiva della Madonna o dei defunti, a causa della sua grave infermità.

Vedi in APR, docc. 1991 e 2940.

20 febbraio 1927

Domenica di Sessagesima. Padre Annibale a stento riesce a terminare la santa Messa. È questa la sua ultima Celebrazione Eucaristica.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 718.

11 marzo 1927

Il Canonico Antonino Barbaro, delegato dell'Arcivescovo Angelo Paino, comunica al Padre Annibale che il Papa Pio XI, con Decreto del 4 marzo 1927, gli concede il permesso di celebrare nei giorni festivi la Messa votiva della Beata Vergine Maria, e nei giorni feriali quella dei defunti.

Vedi anche in APR, doc. 9488.

15 marzo 1927

Padre Annibale manifesta il desiderio di ricevere l'Unzione degli infermi. Gli viene amministrata dal Padre Ernesto Fochesato dei Camilliani, assistito da Padre Francesco Vitale e dal Fratello Coadiutore Maria Antonio Scolaro. Sono presenti anche alcune Suore Figlie del Divino Zelo.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 719; vedi anche in APR, doc. 4910.

25 aprile 1927

Padre Annibale scrive al cardinale Camillo Laurenti, Prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi, per ottenere la sanatoria su precedenti irregolarità delle sue due Congregazioni religiose con la convalida delle Professioni.

Vedi in APR, doc. 2195.

3 maggio 1927

Il Papa Pio XI, tramite il Cardinale Camillo Laurenti, Prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi, concede alle due Congregazioni del Padre Annibale la sanatoria su precedenti irregolarità, con l'obbligo di annotare la concessione sul registro delle Professioni.

Vedi in APR, docc. 4338 e 4339; vedi anche la data: 25 aprile 1927.

9 maggio 1927

Per disposizione dei medici curanti, il Dr. Enzo Miceli e il Prof. Dr. Giuseppe Spagnolio, Padre Annibale viene portato nella residenza di campagna, nel tentativo di farlo riprendere dalla grave malattia.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 726; *Positio super Causæ Introductione*, *op. cit.*, p. 174; cfr. *Dio e il Prossimo*, a. 20, n. 7 (Luglio 1927), p. 11.

25 maggio 1927

Il Canonico Pio Giardina, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Messina, comunica al Padre Annibale che il Santo Padre Pio XI, con Decreto del 2 maggio 1927, proroga per un altro quinquennio il permesso di differire il tempo della celebrazione della santa Messa.

Vedi in APR il documento 9487.

26 maggio 1927

L'Arcivescovo di Messina, Mons. Angelo Paino, conferisce il Diaconato al Rogazionista Giuseppe (Giovangelista) Tursi: è l'ultima consolazione che il Signore riserva al Padre Annibale prima di lasciare questa terra.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 726.

29 maggio 1927

Mons. Angelo Paino, accompagnato dal suo segretario, si reca in Contrada Guardia dal Padre Annibale per confortarlo e incoraggiarlo.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 727.

31 maggio 1927

Martedì. Dopo il ringraziamento della Comunione che ha ricevuto a letto, Padre Annibale, seduto sul suo seggiolone, è confortato dalla visione di Maria Ss.ma Bambina. Unici testimoni della prodigiosa apparizione sono i religiosi Rogazionisti Fr. Michelino Lapelosa e Fr. Maria Antonio Scolaro, che lo assistono nella malattia.

Cfr. *Processo Ordinario di Messina* (copia pubblica del transunto), vol. 3, ff. 642v-643r; *Positio super Causæ Introductione*, *op. cit.*, pp. 186-187; cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 727.

1° giugno 1927

A Messina, nella residenza di campagna in Contrada Guardia, alle ore 6,30 Padre Annibale muore serenamente, assistito da Padre Francesco Vitale e da alcuni Religiosi Rogazionisti, mentre il sacerdote Vincenzo Gandolfo termina la celebrazione della Messa per gli agonizzanti. La mattina del giorno precedente, dopo aver ricevuto la Comunione eucaristica, il Di Francia era stato confortato dalla visione di Maria Santissima Bambina.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, pp. 727-729; vedi anche in *Dio e il Prossimo*, a. 20, n. 7 (Luglio 1927), p. 12.

1° giugno 1927

Il manifesto murale della Giunta Diocesana, comunicando ai messinesi la mesta notizia della morte di Padre Annibale, lo definisce: «Grande benefattore dell'umanità».

Cfr. *La Scintilla*, a. 23, n. 35 (7 giugno 1927), pp. 1-2; VITALE F., *op. cit.*, p. 735.

1° giugno 1927

Il manifesto murale del Municipio di Messina, firmato dal Vice Podestà Carlo Donati, annuncia ai messinesi la dolorosa notizia della morte di Padre Annibale, di cui si elogia la grande carità verso i più poveri esercitata per oltre cinquant'anni. Le Autorità civiche proclamano il lutto cittadino.

Cfr. *La Scintilla*, a. 23, n. 35 (7 giugno 1927), pp. 1-2; vedi anche in APR, doc. 4358; Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 734.

2 giugno 1927

Il manifesto murale, firmato da Mons. Angelo Paino Arcivescovo di Messina, annuncia la scomparsa di Padre Annibale. Dice tra l'altro: «Si è spenta la più viva fiamma di carità cristiana».

Cfr. *La Scintilla*, a. 23, n. 35 (7 giugno 1927), pp. 1-2; cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 733.

2 giugno 1927

Il Commendatore Antonino Freni, a nome della Giunta Diocesana di Messina, fa domanda alle autorità competenti religiose e civili, perché in Città «sventoli la bandiera abbrunata», per onorare la memoria del compianto Canonico Annibale Maria Di Francia.

Cfr. in APR il documento 5039.

2 giugno 1927

Il Ministero degl'Interni, con telegramma n. 20066, autorizza, «in forma provvisoria» la tumulazione della venerata salma di Padre Annibale nel Santuario di Sant'Antonio a Messina.

Vedi in APR, doc. 4359. Riguardo al Decreto per la tumulazione "definitiva" cfr. anche la data: 3 maggio 1928.

2-4 giugno 1927

Su invito della Giunta Diocesana, i Messinesi e molti provenienti dalle località vicine e dalla Calabria, rendono omaggio alla salma del Padre Annibale, esposta nel Tempio del Rogate (Santuario di S. Antonio), da lui costruito.

Cfr. VITALE F., *op.cit.*, pp. 732-735.

3 giugno 1927

Padre Francesco Vitale riceve un telegramma, proveniente da Tortona (Alessandria), in cui Don Luigi Orione esprime il suo cordoglio per la morte del «grande sacerdote di Dio Canonico Di Francia».

Vedi in APR, doc. 4467.

3 giugno 1927

Il Prefetto di Messina comunica all'Arcivescovo Angelo Paino che il Ministero degli Interni autorizza, in via provvisoria, la tumulazione della venerata salma del Padre Annibale nel Santuario di Sant'Antonio. Il permesso definitivo verrà dato dopo che a Roma «sarà trasmessa la istanza formale istruita secondo la procedura prescritta».

Vedi in APR, doc. 5053.

4 giugno 1927

Nel Tempio della Rogazione del Cuore di Gesù e Santuario di Sant'Antonio, Padre Francesco Vitale celebra la Messa esequiale con assistenza pontificale di Mondignor Angelo Paino, Arcivescovo di Messina. L'elogio funebre viene letto da Monsignor Francesco Bruno, il quale inaugura ufficialmente l'artistico pergamo.

VITALE F., *op. cit.*, p. 735; cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 10, n. 1 (Gennaio-Febbraio 1931), p. 11.

4 giugno 1927

A Messina, alle ore 17, ha luogo l'apoteosi dei funerali di Padre Annibale. La partecipazione popolare è spontanea, immensa, commovente. Il corteo si snoda per circa due chilometri di percorso.

Cfr. *La Gazzetta, eco della Sicilia e delle Calabrie*, a. 1, n. 43 (5 giugno 1927), p. 4; cfr. *La Scintilla*, a. 23, n. 3 (7 giugno 1927), pp. 1-2; vedi anche VITALE F., *op. cit.*, pp. 731-743.

5 giugno 1927

Il giornale messinese *La Gazzetta, eco della Sicilia e delle Calabrie*, dedica l'intera pagina 4 alla cronaca dei funerali di Padre Annibale con questo titolo: «La bara del Can. Di Francia sollevata nella luce dell'apoteosi, fra l'ansia dei derelitti e la commossa reverenza dei cittadini».

Cfr. *La Gazzetta, eco della Sicilia e delle Calabrie*, a. 1, n. 43 (5 giugno 1927), p. 4.

6 giugno 1927

Il giornale settimanale messinese *Il Moschetto* pubblica un articolo sul Di Francia con il titolo: «Il Padre degli Orfani e dei Poveri è morto».

Cfr. *Il Moschetto*, a. 1, n. 12 (6 Giugno 1927), p. 3.

7 giugno 1927

Il settimanale messinese *La Scintilla* diretto dal Sacerdote Vincenzo Caudo, dedica tutta la prima e la seconda pagina alla cronaca dei funerali di Padre Annibale con il titolo: «Il Padre degli orfani e dei poveri non è più».

Cfr. *La Scintilla*, a. 23, n. 35 (7 giugno 1927), pp. 1-2.

10 giugno 1927

Il giornale quotidiano *La Gazzetta, eco della Sicilia e delle Calabrie*, pubblica il primo elenco di offerte (somma complessiva: lire 416,90) «Pro monumento al Canonico Annibale Maria Di Francia». Il Comitato promotore è presieduto dal Signor Giuseppe Scardino.

Cfr. *La Gazzetta, eco della Sicilia e delle Calabrie*, a. 1, n. 48, edizione del 10 giugno 1927; vedi anche in APR, doc. 325.

19 giugno 1927

A Roma, nella Chiesa di Santa Maria Odigitria dei Siciliani in Via del Tritone, con la santa Messa di suffragio viene commemorato ufficialmente Padre Annibale Maria Di Francia, santamente passato all'eternità lo scorso 1° Giugno a Messina. Il Rettore della chiesa, Monsignor Luigi Agnoletti, tiene l'elogio funebre.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 6, n. 3 e 4 (Maggio-Agosto 1927), pp. 152-153; cfr. *La Gazzetta, eco della Sicilia e delle Calabrie*, edizione del 23 giugno 1927, p. 4; vedi anche in *Dio e il Prossimo*, a. 21, N. 1 (Gennaio 1928), p. 7.

30 giugno 1927

A Taormina (Messina), nella chiesa annessa all'Orfanotrofio femminile delle Figlie del Divino Zelo, l'Arciprete Carmelo Bartolotta celebra la Messa del trigesimo della morte di Padre Annibale. Dopo la celebrazione eucaristica il Padre Antonio da Patti, Cappuccino, tiene il discorso commemorativo.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 6, n. 5 (Settembre-Ottobre 1927), pp. 168-171.

Luglio 1927

Il Podestà di Oria (Brindisi) Dr. Rocco Greco, con un manifesto murale, invita la cittadinanza a rendere omaggio alla memoria del compianto Padre Annibale Maria Di Francia, intervenendo alla manifestazione civile nella Piazza del Municipio, da dove si snoderà il corteo preceduto dalla Banda dell'Orfanotrofio Antoniano maschile, e partecipando alla Messa di suffragio che sarà celebrata in Cattedrale.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 6, n. 3 e 4 (Maggio-Agosto 1927), pp. 151-152; vedi anche Storia della Casa femminile di Oria.

4 luglio 1927

Nella Cattedrale di Oria, presenti tutte le Autorità religiose e civili, tutte le Associazioni e numerosi fedeli, Mons. Antonio Di Tommaso celebra la S. Messa in suffragio del Padre Annibale. Dopo la celebrazione eucaristica tiene il discorso Mons. Adolfo Verrienti, Vescovo di Altamura ed Acquaviva. Infine, prende la parola il Rogazionista Padre Pantaleone Palma, il quale ringrazia, commosso, tutti gli intervenuti.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 6, n. 3 e 4 (Maggio-Agosto 1927), pp. 151-152; vedi anche Storia della Casa femminile di Oria.

5 luglio 1927

Il Papa Pio XI, tramite il Card. Donato Sbarretti, Prefetto della S. Congregazione del Concilio, aderendo alla richiesta di Mons. Angelo Paino, Arcivescovo di Messina, concede il permesso per la tumulazione della salma di Padre Annibale nel Tempio della Rogazione (Santuario di S. Antonio) da lui costruito.

Cfr. in ACM, fascicolo: *Annibale Di Francia*; vedi anche in APR, docc. 4344 e 4358.

15 luglio 1927

Mons. Pio Giardina, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Messina, trasmette a Padre Francesco Vitale il Rescritto della Santa Sede per la tumulazione della salma di Padre Annibale nel Santuario di S. Antonio.

Vedi in APR, docc. 4358 e 4344.

3 maggio 1928

Il Prefetto della Provincia di Messina trasmette al Padre Francesco Vitale il Decreto del Ministero degli Interni del 24 aprile 1928, col quale viene autorizzata la tumulazione «definitiva» della salma di Padre Annibale nel Santuario di S. Antonio in Messina.

Vedi in APR, 4360 e 4359.

29 settembre 1928

Nella Casa maschile di Oria (Brindisi) si inaugura il primo Noviziato Canonico della Congregazione dei Rogazionisti. Il Maestro dei Novizi è Padre Serafino Domenico Santoro.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, n. 5 (Settembre-Ottobre 1928), pp. 77-79.

7 ottobre 1928

A Corato (Bari) si inaugura l'Orfanotrofio femminile delle Figlie del Divino Zelo. Si realizza così il desiderio del Padre Annibale di avere un Istituto anche a Corato.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, n. 6 (Novembre-Dicembre 1928), pp. 103-104.

27 dicembre 1931

Domenica, ore 16. Posa della Prima Pietra del costruendo Orfanotrofio Antoniano maschile (Casa Madre dei Rogazionisti), sul luogo stesso delle *Casette Avignone*. Per la storia è da ricordare che la «pietra» è stata calata a circa quattro metri di profondità, nel punto corrispondente all'ingresso dell'Orfanotrofio dal lato di Via Santa Cecilia.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 11, n. 1 (Gennaio-Febrero 1932), p. 94.

4 marzo 1932

A Messina, nel Tempio della Rogazione Evangelica e Santuario di Sant'Antonio, il Superiore Provinciale dei Minori Osservanti benedice i quadri della Via Crucis, che vengono collocati nelle pareti del tempio mentre la Schola Cantorum esegue le strofe del Metastasio. Gli artistici quadri in legno dipinto a mano, opera del Laboratorio di arti sacre di Luigi Santefaller di Ortisei (Bolzano).

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, n. 2 (Marzo-Aprile 1932), p. 115.

2 agosto 1934

Don Luigi Orione telegrafa al Padre Francesco Vitale esortandolo a scrivere la biografia del Padre Annibale, e di affrettare l'inizio della Causa di canonizzazione mentre è ancora in vita l'Arcivescovo di Messina Mons. Angelo Paino.

Vedi in APR, doc. 2064.

Verso il 1935

Mons. Francesco Parrillo, già visitatore Apostolico degli Istituti del Padre Annibale, esorta il Padre Francesco Vitale a scrivere la biografia del Servo di Dio ed a raccogliere testimonianze al fine di iniziare il processo di canonizzazione *ne pereant testimonia*.

Cfr. VITALE F., *op. cit.*, p. 522.

19 agosto 1937

Giovedì. Consacrazione del Tempio della Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù e Santuario di Sant'Antonio di Padova. Il sacro rito è presieduto da Monsignor Pio Giardina, Vescovo ausiliare di Monsignor Angelo Paino e Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Messina, a nome e per delega dello stesso Arcivescovo.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, n. 4 (Luglio-Agosto 1937), p. 325; TUSINO T., *Padre Francesco Bonaventura Vitale, op. cit.*, pp. 160-161.

22 agosto 1937

Domenica. L'Arcivescovo di Messina, Monsignor Angelo Paino, benedice e inaugura il nuovo Orfanotrofio Antoniano maschile (Casa Madre dei Rogazionisti), costruito sul luogo delle *Case Avignone*.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, n. 4 (Luglio-Agosto 1937), p. 326.

29 giugno 1938

Monsignor Angelo Paino, Arcivescovo di Messina, benedice ed apre al culto il Tempio dello Spirito santo, restaurato dopo il terremoto del 1908.

Cfr. AUTORI VARI, *Tempio che risorge*, Tipografia Bruschetta, Messina 1938, p. 3.

3 luglio 1938

Con il discorso del canonico Francesco Vitale, successore del Padre Annibale Maria Di Francia e Vicario Generale dei Rogazionisti, a Messina si inaugura ufficialmente il Tempio dello Spirito Santo, restaurato dopo il terremoto del 28 dicembre 1908.

Cfr. AUTORI VARI, *Tempio che risorge, op. cit.*, pp. 6-7.

1° giugno 1939

Viene pubblicata la prima grande biografia del Padre Annibale, scritta dal suo primo successore Padre Francesco Vitale, intitolata: «Il Canonico Annibale Maria Di Francia nella vita e nelle opere».

Cfr. *Bibliografia Rogazionista*, a cura di P. Salvatore Greco.

3 maggio 1942

Padre Francesco Vitale, Vicario Generale dei Rogazionisti, e Suor Maria Ascensione Carcò, Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo, propongono la nomina del Postulatore della Causa di canonizzazione del Padre Annibale nella persona del Reverendissimo Padre Agostino della Vergine, dell'Ordine dei Trinitari Scalzi. Padre Teodoro Tusino è il Vice Postulatore.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 25, n. 5 (Settembre-Ottobre 1949), p. 186.

24 maggio 1942

Il Postulatore della Causa di Canonizzazione del Padre Annibale, Padre Agostino della Vergine, completa e consegna per la stampa il testo degli «Articoli di prova testimoniale» proposti per la stessa Causa.

Vedi in APR, doc. 4629.

30 giugno 1943

Padre Francesco Vitale, in qualità di Direttore Generale degli Orfanotrofi Antoniani, chiede al Ministero degli Interni il permesso di trasferire, provvisoriamente, in luogo più sicuro la salma di Padre Annibale, dato che a Messina permane il pericolo di incursioni aeree, che hanno già danneggiato il Santuario di S. Antonio dove è tumulato il Servo di Dio.

Vedi in APR, doc. 4359.

2 luglio 1943

Il Prefetto della Provincia di Messina, aderendo alla richiesta fatta da Padre Francesco Vitale, permette «in via del tutto eccezionale» il trasloco provvisorio della salma di Padre Annibale dal Santuario di S. Antonio all'Istituto Spirito Santo, per sottrarla ai pericoli di nuovi bombardamenti aerei.

Vedi in APR, doc. 4362.

21 aprile 1945

A Messina, nel Tempio della Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù e Santuario di Sant'Antonio, Monsignor Angelo Paino, nella qualità di Arcivescovo diocesano e Presidente del tribunale Ecclesiastico, apre con una sessione pubblica il Processo Informativo sulla fama di santità, sulla vita, le virtù e i miracoli del Servo di Dio Annibale Maria Di Francia. Postulatore: Padre Agostino della Vergine dell'Ordine dei Trinitari. Vice Postulatore: Padre Teodoro Tusino, dei Rogazionisti.

Cfr. *Processo Ordinario di Messina* (copia pubblica del transunto), vol. 1, f. 6v.

26 aprile 1945

Il tribunale Ecclesiastico Diocesano di Messina inizia l'interrogatorio dei testimoni, relativamente alla Causa di Beatificazione e Canonizzazione di Padre Annibale. Primo teste: Padre Serafino Domenico Santoro, dei Rogazionisti.

Cfr. *Processo Ordinario di Messina* (copia pubblica del transunto), volume unico, ff. 18v–19r e v.

16 settembre 1946

Presso il Palazzo Vescovile di Oria (Brindisi) si apre il «Processo Rogatorio», ad integrazione di quello «Informativo» che si celebra a Messina, sulla fama di santità, sulle virtù in generale e i miracoli del Servo di Dio Annibale Maria Di Francia.

Cfr. *Processo Ordinario di Messina* (copia pubblica del transunto), volume unico, ff. 29v–30r e v.

30 settembre 1946

Il tribunale Ecclesiastico di Oria (Brindisi), presieduto da Mons. Antonio Di Tommaso, Vescovo del luogo, chiude il «Processo Rogatorio» per la Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Padre Annibale Maria Di Francia.

Cfr. *Processo Informativo* [Rogatorio] di Oria (copia pubblica del transunto), volume unico, ff. 157v–159 v.

9 luglio 1947

L'Arcivescovo di Messina, Mons. Angelo Paino, emana un editto in cui invita il Clero e i fedeli a consegnare presso il Tribunale Ecclesiastico tutti gli scritti attribuiti al Padre Annibale, essendo già in corso il processo per la sua Beatificazione e Canonizzazione.

Vedi in APR, doc. 4454.

10 marzo 1950

Presso il palazzo Vescovile di Troia (Foggia) si apre il «Processo Rogatorio», ad integrazione di quello «Informativo» che si celebra a Messina, sulla fama di santità, sulle virtù in generale e i miracoli del Servo di Dio Annibale Maria Di Francia.

Cfr. *Processo Informativo* [Rogatorio] di Troia e di Foggia (copia pubblica del transunto), volume unico, f. 1v.

11 marzo 1950

Il Tribunale Ecclesiastico di Troia (Foggia) comincia ad ascoltare Mons. Fortunato Maria Farina, Vescovo del luogo, unico teste del «Processo Rogatorio».

Cfr. *Processo Informativo* [Rogatorio] di Troia e di Foggia (copia pubblica del transunto), volume unico, f. 5v.

18 marzo 1950

Il Tribunale Ecclesiastico di Troia (Foggia), presieduto da Mons. Fortunato Maria Farina, chiude il «Processo Rogatorio» per la Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Padre Annibale Maria Di Francia.

Cfr. *Processo Informativo* [Rogatorio] di Troia e di Foggia (copia pubblica del transunto), volume unico, ff. 23–24.

6 agosto 1952

A Messina, nel Tempio della Rogazione e Santuario di Sant'Antonio, Monsignor Angelo Paino, nella sua qualità di Arcivescovo diocesano e Presidente del Tribunale Ecclesiastico, conclude con una sessione pubblica il Processo Informativo sulla vita e sulle virtù eroiche del Padre Annibale. Quindi trasmette alla Congregazione dei Riti il «transunto» degli atti processuali e i 51 volumi degli Scritti. Postulatore: Padre Agostino della vergine, O.S.S.T.; Vice Postulatore: Padre Teodoro Tusino, R.C.I.

Cfr. *Processo Ordinario di Messina* (copia pubblica del transunto), vol. 4, f. 1016.

14 novembre 1952

Viene consegnato presso la Sacra Congregazione dei Riti il Transunto del Processo Informativo Diocesano, celebrato in Messina, sulla fama di santità, sulla vita, sulle virtù in generale e sugli *Scritti* del Padre Annibale Maria Di Francia.

Vedi in APR, doc. 4475; cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 28, n. 6 (Novembre-Dicembre 1952), p. 735.

6 aprile 1954

Il Cardinale Gaetano Cicognani, Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti, nomina il Cardinale Benedetto Aloisi Masella Ponente (cioè Relatore) della Causa di Beatificazione e Canonizzazione di Padre Annibale.

Vedi in APR, doc. 5085.

4 marzo 1955

Padre Teodoro Tusino, Superiore Generale della Congregazione dei Rogazionisti, viene nominato Postulatore della Causa di Canonizzazione del Padre Annibale, in sostituzione di Padre Agostino della Vergine, dell'Ordine dei Trinitari Scalzi, che è gravemente infermo.

Vedi in APR, doc. 5086.

13 aprile 1955

Il primo Teologo Censore, dopo aver esaminato gli scritti del Padre Annibale raccolti in 51 volumi dattilografati, esprime il suo parere.

Cfr. SACRA CONGREGATIO PRO CAUSIS SANCTORUM [Beatificationis et Canonizationis Servi Dei Hannibalis Mariæ Di Francia], *Positio super Scriptis*, Tipografia Guerra e Belli, Roma 1959, pp. 4-11 (in seguito diremo: *Positio super Scriptis*).

15 settembre 1955

Il secondo Teologo Censore, dopo aver esaminato la prima raccolta di *Scritti* di Padre Annibale, presentati in 51 volumi dattilografati, esprime il suo parere.

Cfr. *Positio super Scriptis*, op. cit., pp. 11-41.

5 febbraio 1957

Il Congresso Ordinario della Sacra Congregazione dei Riti discute sulla revisione degli *Scritti* di Padre Annibale, già esaminati dai Teologi Censori, e rimanda la decisione ad un'altra riunione del Congresso.

Cfr. *Positio super Scriptis, op. cit, Decretum super Scriptis* del 3 marzo 1957 e le *Adnotationes* del Promotore Generale della Fede, pp. 1-2.

3 marzo 1957

Il Papa Pio XII approva e conferma la decisione sulla revisione degli *Scritti* presa dal Congresso Ordinario della Sacra Congregazione dei Riti riunitosi il 5 febbraio 1957. Postulatore: Padre Teodoro Tusino dei Rogazionisti.

Cfr. *Positio super Scriptis, op. cit*, pp. 1-2.

6 dicembre 1960

Il Congresso Ordinario della Sacra Congregazione dei Riti, dopo la discussione, approva gli *Scritti* di Padre Annibale, già esaminati dai due Teologi Censori, e dichiara che la Causa può andare avanti.

Vedi in APR, doc. 4311.

19 dicembre 1960

Il Papa Giovanni XXIII ritiene valida e conferma la decisione della Sacra Congregazione dei Riti, relativamente alla approvazione degli *Scritti* di Padre Annibale.

Vedi in APR, doc. 4311.

31 luglio 1965

Il Postulatore, Padre Teodoro Tusino, consegna alla Sacra Congregazione dei Riti la seconda raccolta degli *Scritti* del Padre Annibale, detta *Scripta nuper inventa*, da sottoporre all'esame dei Teologi Censori.

Cfr. la dichiarazione del Padre Teodoro Tusino allegata agli 11 volumi dattilografati della seconda raccolta degli *Scritti* detti *nuper inventa*; si veda anche in APR, doc. 7661.

2 maggio 1966

Il primo Teologo Censore, dopo aver esaminato la seconda raccolta di *Scritti* del Padre Annibale (10 volumi dattilografati e uno stampato), esprime il suo parere.

Cfr. SACRA CONGREGATIO PRO CAUSIS SANCTORUM [Beatificationis et Canonizationis Servi Dei Hannibalis Mariæ Di Francia], *Positio super Scriptis nuper inventis*, Tipografia Guerra e Belli, Roma 1974, pp. 4-36 (in seguito diremo: *Positio super Scriptis nuper inventis*).

25 ottobre 1967

Padre Teodoro Tusino, Postulatore Generale della Congregazione dei Rogazionisti, riceve le *Animadversiones*, cioè le osservazioni del Promotore Generale della Fede, relative alla Causa di canonizzazione del Padre Annibale.

Vedi in APR, doc. 4355; vedi anche *Positio Super Causæ Introductione, op. cit., Animadversiones*, pp. 1-26.

23 gennaio 1968

La Congregazione per la Dottrina della Fede rilascia il «Nulla Osta» per l'Introduzione della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Padre Annibale Maria Di Francia.

Vedi in APR, doc. 3952.

16 aprile 1969

Il secondo Teologo Censore, dopo aver esaminato la seconda raccolta di *Scritti* del Padre Annibale (10 volumi dattilografati e uno stampato), esprime il suo parere.

Cfr. *Positio super Scriptis nuper inventis, op. cit.*, pp. 37-99.

28 settembre 1973

Il Congresso Ordinario della Congregazione per le Cause dei Santi, riunitosi per la revisione della seconda raccolta degli *Scritti* del Padre Annibale, detti *nuper inventa*, per l'approvazione definitiva rimanda alla Riunione Plenaria dei Cardinali e dei Vescovi.

Vedi in APR, doc. 4305.

12 marzo 1974

I Cardinali e i Vescovi nella Riunione Plenaria che ha avuto luogo presso la Congregazione delle Cause dei Santi, dopo la relazione del Cardinale Luigi Traglia sulla seconda raccolta degli *Scritti* del Padre Annibale, detti *nuper inventa*, esprimono unanime parere favorevole. Dopo l'approvazione definitiva degli *Scritti*, la Causa può andare avanti.

Vedi in APR, doc. 4306.

18 maggio 1974

Il Papa Paolo VI conferma l'approvazione della seconda raccolta degli *Scritti* del Padre Annibale, detti *nuper inventa*, già esaminati dai due Teologi Censori.

Vedi in APR, doc. 4306.

11 febbraio 1975

L'Avvocato Giovanni Battista Ferrata, Decano degli Avvocati Concistoriali, completa e consegna per la stampa, le risposte alle *Animadversiones* del Promotore Generale della Fede relative alla Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Padre Annibale.

Cfr. *Positio super Causae Introductione, op. cit., Animadversiones*, pp. 1-162.

20 maggio 1975

Padre Teodoro Tusino, Postulatore della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Padre Annibale, consegna presso la Congregazione per le Cause dei Santi il fascicolo della *Responsio ad animadversiones*, redatto dall'Avvocato Giovanni Battista Ferrata.

Vedi in APR, doc. 4560.

17 novembre 1975

Viene presentata presso la Congregazione delle Cause dei Santi la *Positio* sulla vita, le virtù in generale e la fama di santità del Padre Annibale, per la Introduzione della Causa di Beatificazione e Canonizzazione.

Vedi in APR, doc. 4355; cfr. *Bollettino della Congregazione*, a. 54, n. 1/bis (Gennaio-Febbraio 1976), p. 150.

24 ottobre 1978

Presso la Congregazione delle Cause dei Santi si riunisce il Congresso Speciale per discutere sulla Introduzione della Causa del Servo di Dio Annibale Maria Di Francia. La discussione si conclude con i «Voti» (pareri) tutti favorevoli.

Vedi in APR, docc. 4307 e 4351.

15 gennaio 1979

Il Congresso Speciale dei Cardinali, dopo la discussione, ha espresso parere favorevole per la Introduzione della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Padre Annibale e di procedere alla celebrazione del «Processo Apostolico». Nello stesso documento si demanda al Tribunale Ecclesiastico di Messina l'istituzione di una Commissione di Storici, per far luce su alcuni aspetti della vita del Servo di Dio.

Vedi in APR, doc. 4351.

19 gennaio 1979

Il Papa Giovanni Paolo II approva e conferma il giudizio della Congregazione per le Cause dei Santi sulla Introduzione della Causa di Padre Annibale, e promulga il relativo Decreto.

Vedi in Acta Apostolicæ Sedis (=AAS), a. 71, n. 7 (15 maggio 1979), pp. 544-547; vedi anche in APR, doc. 4307.

30 marzo 1979

La Congregazione delle Cause dei Santi, aderendo alla richiesta fatta dal Postulatore Padre Teodoro Tusino, autorizza il Tribunale Ecclesiastico di Messina ad istruire il Processo sul non culto, limitato alla ispezione del sepolcro del Padre Annibale e dei luoghi dove è vissuto ed è morto.

Vedi in APR, doc. 4350.

30 aprile 1979

Il Tribunale Ecclesiastico Diocesano, alla presenza di Monsignor Ignazio Cannavò, Arcivescovo di Messina, apre il Processo cosiddetto *super non cultu*, per accertare che nei luoghi dove è morto e dove è stato sepolto il Servo di Dio Annibale Maria Di Francia non ci sono segni di culto indebito.

Cfr. *Processiculus super cultu numquam præstito Servo Dei Hannibali Mariæ Di Francia* (copia pubblica del transunto), volume unico, Messina 1979, pp. 6 e ss.

2 maggio 1979

Il Tribunale Ecclesiastico di Messina inizia l'interrogatorio dei Testimoni presentati dal Postulatore, e dei Testimoni scelti *ex officio*, nel Processo cosiddetto *super non cultu*, relativamente alla Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Padre Annibale.

Cfr. *Processiculus super cultu numquam præstito Servo Dei Hannibali Mariæ Di Francia* (copia pubblica del transunto), volume unico, Messina 1979, p. 21.

30 maggio 1979

Presso il Palazzo Arcivescovile di Messina il Tribunale Ecclesiastico Diocesano, alla presenza dell'Arcivescovo Monsignor Ignazio Cannavò, chiude il Processo cosiddetto *super non cultu*, e trasmette il relativo transunto alla Congregazione delle Cause dei Santi.

Cfr. *Processiculus super cultu numquam præstito Servo Dei Hannibali Mariæ Di Francia* (copia pubblica del transunto), volume unico, Messina 1979, pp. 2 ss.

7 dicembre 1979

Viene pubblicato il Decreto della Congregazione delle Cause dei Santi, riguardante il culto indebito mai dato al Servo di Dio Annibale Maria Di Francia, confermando il giudizio già espresso dal Tribunale Ecclesiastico di Messina.

Vedi in APR, doc. 4308.

1° febbraio 1980

La Congregazione delle Cause dei Santi, accogliendo la richiesta fatta dal Postulatore Padre Teodoro Tusino, concede il permesso di iniziare il «Processo Apostolico» sulle virtù eroiche del Servo di Dio Annibale Maria Di Francia, che sarà celebrato presso il Tribunale Ecclesiastico di Messina.

Vedi in APR, doc. 4310.

8 marzo 1980

A Messina, presso il Palazzo Arcivescovile, Monsignor Ignazio Cannavò nella sua qualità di Arcivescovo diocesano e Presidente del Tribunale Ecclesiastico, apre il Processo Apostolico sulla vita e le virtù eroiche del Padre Annibale. Postulatore Generale: Padre Teodoro Tusino, Rogazionista.

Cfr. *Processo Apostolico di Messina* (copia pubblica del transunto), vol. 1, pp. 1-3.

18 febbraio 1981

La Congregazione delle Cause dei Santi, aderendo alla richiesta fatta dal Postulatore Padre Giuseppe Leo, dà il consenso per l'inizio del Processo Apostolico suppletivo da celebrarsi presso il Vicariato di Roma, relativamente alla Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Padre Annibale.

Cfr. *Processo Apostolico di Roma* (copia pubblica del transunto), vol. 1, pp. 5-6.

2 dicembre 1981

Presso la sede del Vicariato di Roma il Cardinale Ugo Poletti, nella sua qualità di Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma e Presidente del Tribunale Ecclesiastico, apre il Processo Apostolico sulla vita e le virtù eroiche di Padre Annibale. Tale processo, istituito per l'esame dei Testimoni residenti a Roma e nei dintorni, è suppletivo e ad integrazione di quello che contemporaneamente si celebra a Messina. Postulatore Generale: Padre Ciro Quaranta, R.C.I.

Cfr. *Processo Apostolico di Roma* (copia pubblica del transunto), vol. 1, pp. 1-5.

18 novembre 1983

Il tribunale Ecclesiastico di Messina istituisce la «Commissione Storica» per la ricerca e lo studio su taluni aspetti della vita del Servo di Dio Annibale Maria Di Francia.

Cfr. *Processo Apostolico di Messina* (copia pubblica del transunto), vol. 13, p. 4558.

15 giugno 1985

Presso la sede del Vicariato di Roma il Cardinale Ugo Poletti, nella sua qualità di Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma, conclude con una sessione pubblica il Processo Apostolico suppletivo sulle virtù eroiche di Padre Annibale. Poi consegna il «transunto» degli atti processuali al Postulatore Generale Padre Ciro Quaranta, che li trasmetterà alla Congregazione delle Cause dei Santi.

Cfr. *Processo Apostolico di Roma* (copia pubblica del transunto), vol. 2, pp. 1184-1187.

2 ottobre 1985

Il Tribunale Ecclesiastico di Messina riceve gli elaborati della «Commissione Storica», a conclusione dei suoi lavori.

Cfr. *Processo Apostolico di Messina* (copia pubblica del transunto), vol. 13, p. 4559.

9 novembre 1985

La Commissione Storica, in seconda convocazione, risponde ad alcuni quesiti riproposti dal Tribunale Ecclesiastico Messinese, il quale ritiene così conclusi definitivamente i lavori.

Cfr. *Processo Apostolico di Messina* (copia pubblica del transunto), vol. 13, pp. 4625-4684.

7 dicembre 1985

A Messina, nel Tempio della Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù e Santuario di Sant'Antonio, Monsignor Ignazio Cannavò, nella sua qualità di Arcivescovo diocesano e presidente del Tribunale Ecclesiastico, conclude con una sessione pubblica il Processo Apostolico sulla vita e le virtù eroiche del Padre Annibale. Poi trasmette alla Congregazione delle Cause dei Santi la copia pubblica del «transunto». Postulatore Generale: Padre Ciro Quaranta, Rogazionista.

Cfr. *Processo Apostolico di Messina* (copia pubblica del transunto), vol. 5, pp. 1890-1893.

9 maggio 1986

Il Congresso Ordinario della Congregazione delle Cause dei Santi affida al Reverendissimo Relatore, Padre Valentino Macca di Santa Maria O.C.D., la preparazione della *Positio super virtutibus* relativa alla Causa di Beatificazione e Canonizzazione di Padre Annibale.

Vedi in APR, doc. 4309.

13 ottobre 1987

Monsignor José Alberto Lopes de Castro Pinto, Vescovo di Guaxupé (Brasile), apre il Processo sulla presunta guarigione, attribuita alla intercessione del Servo di Dio Annibale Maria Di Francia, della bambina Gleida Ferreira Danese alla quale era stata diagnosticata la sindrome o morbo di Guillain-Barré.

Cfr. Atti del Processo (copia pubblica), p. 3.

20 novembre 1987

Il Tribunale Ecclesiastico di Guaxupé (Brasile), presieduto dal Vescovo Mons. José Lopes de Castro Pinto, chiude il Processo sul presunto miracolo attribuito alla intercessione del Padre Annibale, riguardante la guarigione della bambina Gleida Ferreira Danese.

Cfr. Atti del Processo (copia pubblica), p. 311.

15 gennaio 1988

Nella riunione del Congresso Ordinario che ha avuto luogo presso la Congregazione delle Cause dei Santi, si è discusso sulla validità dei due Processi (Ordinario e Apostolico) celebrati per la Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Annibale Maria Di Francia, ed è stato espresso parere affermativo.

Vedi in APR, doc. 4555.

11 giugno 1988

Il Papa Giovanni Paolo II, in visita pastorale a Messina, sosta in preghiera presso la tomba di Padre Annibale.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, n. 2 (Aprile-Giugno 1990), p. 758.

23 novembre 1988

Il Superiore Generale dei Rogazionisti, Padre Pietro Cifuni, insieme con il Postulatore Padre Ciro Quaranta, nell'udienza accordata dal cardinale Angelo Felici, Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi, presenta la *Positio super virtutibus*, relativa alla Beatificazione e Canonizzazione del Padre Annibale Maria Di Francia.

Vedi in APR, doc. 4649.

23 giugno 1989

Il Congresso Speciale, riunitosi presso la Congregazione delle Cause dei Santi, conclude la discussione sulle virtù eroiche del Padre Annibale con il «Voto» unanime affermativo dei Consultori Teologi.

Vedi in APR, doc. 4722; cfr. CONGREGATIO DE CAUSIS SANCTORUM [Canonizationis Servi Dei Hannibalis Mariæ Di Francia], *relatio et vota*, Tipografia Guerra, Roma 1989, pp. 107-109.

22 settembre 1989

Il Cardinale Angelo Felici, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, nomina il Cardinale Eduardo Francesco Pironio *Ponente*, o *Relatore*, della Causa di Beatificazione e Canonizzazione di Padre Annibale.

Vedi in APR, doc. 4725.

7 novembre 1989

Presso la Congregazione delle Cause dei Santi i Cardinali ed i Vescovi riuniti in Congresso Ordinario, dopo aver ascoltato la relazione del Card. Eduardo Francesco Pironio, esprimono unanime parere affermativo in merito all'esercizio eroico delle virtù del Servo di Dio Annibale Maria Di Francia.

Vedi in APR, doc. 4724.

21 dicembre 1989

Alla presenza del Papa Giovanni Paolo II viene promulgato il Decreto relativo alle virtù eroiche del Padre Annibale, che da questo momento è dichiarato «Venerabile».

Cfr. *Acta Apostolicae Sedis* (1990), n. 5, pp. 441-445; vedi anche in APR, doc. 4722.

29 dicembre 1989

Il Congresso Ordinario della Congregazione delle Cause dei Santi si riunisce per discutere sulla validità del Processo celebrato presso il Tribunale Ecclesiastico di Guaxupé (Brasile), relativo alla presunta guarigione miracolosa della bambina Gleida Ferreira Danese, attribuita alla intercessione del Servo di Dio Annibale Maria Di Francia. Dopo la discussione il Congresso esprime parere unanime favorevole senza riserve.

Vedi in APR, doc. 4726.

1° giugno 1990

A Messina, nel Tempio della Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù e Santuario di Sant'Antonio, ha luogo la esumazione e ricognizione della salma del Venerabile Padre Annibale Maria Di Francia. Il suo corpo è mirabilmente incorrotto.

Cfr. *Bollettino della Congregazione*, n. 2 (Aprile-Giugno 1990), pp. 758-759; si veda anche in APR, doc. 4839 (Verbali del Tribunale Ecclesiastico di Messina).

30 giugno 1990

Presso la Congregazione delle Cause dei Santi si riunisce la Consulta Medica, presieduta dal Professore Raffaello Cortesini. Dopo la discussione, con parere unanime favorevole, dichiara scientificamente inspiegabile la guarigione della bambina brasiliana Gleida Danese che era stata colpita dal morbo di Guillain-Barré.

Cfr. CONGREGATIO DE CAUSIS SANCTORUM [Canonizationis Servi Dei Hannibalis Mariæ Di Francia], *Positio super miraculo*, Tipografia Guerra, Roma 1990, *Relazione sulla seduta della Consulta Medica*, p. 5.

14 luglio 1990

Il Congresso Speciale dei Consultori Teologi, riunito presso la Congregazione delle Cause dei Santi, dopo la dichiarazione della Consulta Medica, esprime parere unanime favorevole e definisce miracolosa la guarigione di Gleida Danese attribuita alla intercessione del Venerabile Padre Annibale.

Vedi in APR, doc. 4768; vedi anche Decreto riguardante il miracolo in APR, doc. 4770.

27 luglio 1990

Presso la Congregazione delle Cause dei Santi i Cardinali e i Vescovi, riuniti in Congresso Ordinario, dopo aver ascoltato la Relazione del Cardinale Eduardo Francesco Pironio, esprimono unanime parere affermativo in merito al miracolo attribuito alla intercessione del venerabile Padre Annibale.

Cfr. Decreto riguardante il miracolo in APR, doc. 4770.

12 settembre 1990

Decreto della Congregazione delle Cause dei Santi riguardante il miracolo operato da Dio e attribuito alla intercessione del Venerabile Padre Annibale Maria Di Francia.

Cfr. *Acta Apostolicae Sedis* (1991), n. 2, pp. 152-153; vedi anche in APR, doc. 4770.

7 ottobre 1990

Domenica XXVII del Tempo Ordinario. Memoria della B.V. Maria del Rosario. A Roma, sul sagrato della Basilica di San Pietro, il Papa Giovanni Paolo II proclama «Beato» il Venerabile Padre Annibale Maria Di Francia, dinanzi ad una folla di fedeli provenienti da ogni parte del mondo e acclamanti in Piazza San Pietro.

Vedi in APR, doc. 4769; cfr. *Acta Apostolicae Sedis* (1992), n. 2, pp. 109-111; vedi anche in *L'Osservatore Romano*, n. 231 (Domenica 7 ottobre 1990), pp. 1 e 5.

5 maggio 1992

Mons. José Cardoso Sobrinho, Arcivescovo di Olinda e Recife (Brasile), delega il Vicario Generale Mons. Miguel Angelo de Oliveira Cavalcanti per l'apertura del Processo sulla presunta guarigione miracolosa di Suor Irene Albuquerque, attribuita alla intercessione del Beato Annibale Maria Di Francia.

Cfr. Atti del Processo (copia pubblica del transunto), p. 7.

4 giugno 1992

Il Tribunale Ecclesiastico di Olinda e Recife (Brasile), presieduto dall'Arcivescovo Mons. José Cardoso Sobrinho, chiude il Processo sul presunto miracolo attribuito alla intercessione del Beato Annibale Maria Di Francia, riguardante la guarigione di Suor Irene Albuquerque. Era presente anche Padre Ciro Quaranta, Postulatore Generale dei Rogazionisti.

Cfr. Atti del Processo (copia pubblica del transunto), p. 629.

2 ottobre 1992

Il Congresso Ordinario della Congregazione delle Cause dei Santi si riunisce per discutere sulla validità del Processo celebrato presso il Tribunale Ecclesiastico di Olinda e Recife (Brasile), riguardante la presunta guarigione miracolosa di Suor Irene Albuquerque, attribuita alla intercessione del Beato Annibale Maria Di Francia. Dopo la discussione il Congresso esprime parere affermativo senza riserve.

Vedi in APR, doc. 4918.

23 agosto 2000

Monsignor Angel Lagdameo, Arcivescovo di Jaro (Filippine), presso il Tribunale Ecclesiastico di Iloilo City apre l'inchiesta diocesana sulla presunta guarigione, attribuita alla intercessione del Beato Annibale, della bambina Charisse Nicole Diaz alla quale era stata diagnosticata una «meningite batterica da pseudomonas, idrocefalo comunicante e atrofia della corteccia cerebrale».

Cfr. la relativa documentazione pervenuta alla Postulazione Generale dei Rogazionisti in Roma.

24 ottobre 2002

A Iloilo (Filippine) si chiude l'Inchiesta Diocesana sulla presunta guarigione miracolosa della bambina Charisse Nicole Diaz, attribuita alla intercessione del Beato Padre Annibale.

Cfr. la relativa documentazione pervenuta alla Postulazione Generale dei Rogazionisti in Roma.

15 ottobre 2003

La Consulta Medica della Congregazione delle Cause dei Santi all'unanimità ha concordato sulla inspiegabilità della guarigione della bambina Charisse Nicole Diaz.

Vedi in APR, doc. 6634; CONGREGATIO DE CAUSIS SANCTORUM [Canonizationis Beati Hannibalis Mariæ Di Francia], *Positio super miraculo*, Tipografia Nova Res, Roma 2003, Relazione della Consulta Medica.

15 gennaio 2004

I Consultori Teologi, riuniti in Congresso Speciale presso la Congregazione delle Cause dei Santi in Roma, dopo la dichiarazione della Consulta Medica, esprime parere favorevole e definisce miracolosa la guarigione della bambina Charisse Nicole Diaz, attribuita alla intercessione del Beato Padre Annibale.

Vedi in APR, doc. 6692 (Decreto della Congregazione delle Cause dei Santi riguardante il miracolo per la Canonizzazione del Beato Annibale Maria Di Francia).

20 gennaio 2004

Gli Eminentissimi Cardinali e gli Eccellentissimi Vescovi, riuniti in Congresso Ordinario presso la Congregazione delle Cause dei Santi, esprimono unanime parere affermativo in merito al miracolo attribuito alla intercessione del Beato Padre Annibale, richiesto in vista della Canonizzazione.

Vedi in APR, doc. 6692 (Decreto riguardante il miracolo attribuito alla intercessione del Beato Padre Annibale).

22 gennaio 2004

Promulgazione del Decreto sul miracolo operato da Dio per intercessione del Beato Annibale e riguardante la guarigione, definita scientificamente inspiegabile, della bambina filippina, Charisse Nicole Diaz.

Vedi in APR, doc. 6692 (Decreto riguardante il miracolo richiesto per la Canonizzazione).

19 febbraio 2004

Nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II ha tenuto il Concistoro Ordinario Pubblico, durante il quale ha fissato la data della Canonizzazione del Beato Padre Annibale per il 16 maggio 2004.

Cfr. *L'Osservatore Romano*, n. 42 (Venerdì 20 febbraio 2004), p. 5.

16 maggio 2004

Giovanni Paolo II iscrive nell'Albo dei Santi il Beato Annibale Maria Di Francia, dinanzi ad una folla immensa di pellegrini provenienti da ogni parte del mondo e acclamanti in Piazza San Pietro.

Cfr. *L'Osservatore Romano*, n. 114 (Lunedì-Martedì 17-18 Maggio 2004), pp. 8-10.

24 giugno 2010

La statua di Sant'Annibale Maria Di Francia, alta m. 5,30 e realizzata in marmo bianco di carrara dal maestro romano Giuseppe Ducrot, viene collocata sulla nicchia prospiciente la Piazza dei Protomartiri Romani, all'esterno della Basilica di San Pietro in Vaticano.

Cfr. *La Basilica di San Pietro*, Notiziario mensile, Anno 22 (Luglio 2010), N. 7, pp. 1-2.

7 luglio 2010

Il Santo Padre Benedetto XVI benedice la statua di Sant'Annibale Maria Di Francia, collocata sulla nicchia prospiciente la Piazza dei Protomartiri Romani, all'esterno della Basilica di San Pietro in Vaticano.

Cfr. *La Basilica di San Pietro*, Notiziario mensile, Anno 22 (Luglio 2010), N. 7, pp. 1-2. Si veda anche la data del 24 giugno 2010.